ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie [illegible] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì [illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50, Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale. Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 6.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 30 Settembre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5846

TRIONFO DEL DUCE

L'accordo che ha scongiurato la guerra concluso questa notte a Monaco di Baviera

Il fraterno incontro a Kufstein fra i due condottieri

MONACO DI BAVIERA, 29

Monaco, imbandierata a festa come nelle più grandi occasioni, ha ricevuto il Duce con un entusiasmo ed un giubilo di vibrante passione che resteranno indimenticabili nella storia.

Il primo saluto al Brennero

Se la città madre del Nazismo non ha potuto ricevere, oggi, il Duce con quella pompa immensa di decorazioni e di addobbi dell'anno scorso, essa ha messo, nelle accoglienze, tanto cuore e tanta fede di amicizia incrollabile per il Capo dell'Italia fascista che la manifestazione ha assunto un carattere forse più commovente ancora.

L'amicizia dei due popoli, collaudata dagli eventi storici di questi ultimi tempi, non avrebbe potuto trovare migliore espressione se non nel grido di riconoscenza e di giubilo che tutta la popolazione di Monaco, come un uragano, ha lanciato all'arrivo del Duce. Il treno presidenziale è giunto alle ore 10.15 precise come era stato previsto. La stazione era riccamente addobbata con le bandiere dei due Paesi. Uno spesso tappeto rosso, fiancheggiato di piante ornamentali, correva lungo la banchina ferroviaria ed attorno allo sfarzoso salone reale dove sono avvenute le presentazioni, fino nel mezzo della piazza della stazione, circondata da alti pennoni dai quali pendevano alternate le bandiere delle due Nazioni.

Il treno presidenziale sul quale viaggiava il Duce è giunto al Brennero alle 6.10 ed è ripartito alle 7.15. Ad incontrare il Duce si trovavano il Principe d'Assia e il Ministro Hess, giunti nella notte da Monaco. Da Innsbruck erano arrivati il Gauleiter del Tirolo, il Borgomastro della città, il Generale Von Keller e il Console generale d'Italia. Era inoltre presente il Prefetto di Bolzano, S. E. Mastromattei, con tutte le autorità della provincia. La rappresentanza germanica ha preso posto in una vettura-salone che è stata agganciata al treno presidenziale. Alle 7.15, mentre la musica delle S. A. di Innsbruck, che prestava servizio sotto la pensilina, suonava gli inni italiani, il convoglio ha varcato il confine.

Alla vecchia frontiera

Il Duce è arrivato insieme con il Führer e con il più ristretto seguito. Il Führer Gli era andato incontro a Kufstein, stazione dell'antico confine del Reich. Durante il percorso da Kufstein a Monaco (un'ora) il Führer ha avuto la possibilità di intrattenersi da solo col Capo del Governo italiano. Tutte le stazioni del percorso dal Brennero a Kufstein e da Kufstein a Monaco erano riccamente addobbate ed imbandierate e gremite di folla acclamante. Squadre di tutte le formazioni prestavano servizio d'onore al passaggio del treno presidenziale.

Un momento indimenticabile per tutti coloro che hanno avuto la fortuna di assistervi è stato quando a Kufstein i due Capi si sono incontrati. La loro lunga stretta di mano è stata «sentita» con un fremito, da tutti i presenti. Quindi il Duce e il Führer hanno passato in rivista le formazioni, mentre le bande suonavano gli inni dei due Paesi fra il giubilo incessante e le acclamazioni «Duce! Duce!» che prompevano dalla folla. Essi sono poi risaliti nel treno che ha proseguito per Monaco.

Alla stazione di Monaco erano convenuti il Maresciallo Goering, il capo supremo delle organizzazioni del partito, Reichsleiter Ley, con numerosi altri supremi gerarchi della Casa Bruna, il luogotenente generale del Reich per la Baviera von Epp, il comandante supremo delle forze di polizia Gen. Delegue e numerose altre altissime cariche del Governo e del partito.

“Duce! Duce!„

Da parte italiana erano presenti S. E. Attolico, il Ministro plenipotenziario Pittalis, Console generale d'Italia a Monaco, il R. Ministro conte Magistrati con tutti gli altri funzionari dell'Ambasciata di Berlino, il Fascio di Monaco al completo e le organizzazioni locali della «Gil» che prestavano servizio d'onore. Una compagnia di fanteria ed una compagnia di squadristi armati della S.S. erano disposte davanti alla stazione e sono state passate in rivista dai due Capi al suono degli inni delle due Nazioni.

Venticinquemila giovani hitleriani formavano spalliera lungo il percorso che dalla stazione conduce al Palazzo del Principe Carlo, dove il Duce ha preso la sua residenza. La popolazione si è raccolta dietro i cordoni e centinaia di migliaia di persone sventolavano bandiere socialnazionaliste prorompevano con la più vibrante passione inneggiando al Capo del Governo, gridando incessantemente il nome «Duce! Duce!» che rimbombava per tutto il centro della città e che ancora si alzava dalla folla molti minuti dopo il passaggio del Duce.

La spontanea formidabile manifestazione di omaggio, di riconoscenza e di ammirazione per il Capo del Fascismo è stata senza pari. Intanto verso le 12 circa, con un po' di ritardo sull'ora annunciata, è giunto in aeroplano all'aeroporto di Oberwiesenfeld il Primo Ministro di Granbretagna, Chamberlain, che è accompagnato, come già a Donesberg, dai consiglieri del Foreign Office Sir Orazio Wilson, Mister Strang e Mister Matkins, è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop, dal Sottosegretario Weiszacker, dall'Ambasciatore inglese a Berlino Henderson e da quello tedesco a Londra von Dirlsen.

Dopo Chamberlain Daladier

Pochi minuti dopo giungeva con un altro apparecchio, da Parigi, il Primo Ministro francese Daladier con un certo numero di suoi collaboratori funzionari del Quai d'Orsay. Egli è stato ricevuto dal Ministro del Reich von Neurath e dall'Ambasciatore di Francia Poncet. I due uomini di Stato alloggeranno in diversi alberghi: Chamberlain all'Albergo Regina e Daladier all'Albergo delle Quattro Stagioni; però essi, dall'aeroporto si sono recati direttamente in automobile alla Führerhaus, il palazzo di rappresentanza del Führer nella storica Piazza del Re, dove ha luogo la Conferenza.

La Führerhaus, inaugurata l'anno scorso in occasione della visita del Duce in Germania, è un palazzo modernissimo a due piani con numerose sale di rappresentanza. Essa si trova nel recinto delle costruzioni del partito. La conferenza ha luogo in una grande sala di ricevimento al primo piano del palazzo.

Alla Führerhaus, immediatamente dopo l'arrivo di Chamberlain e di Daladier, è giunto il Führer accompagnato dal Feldmaresciallo Goering. Intanto il Ministro Hess, che fa le veci del Führer alla Direzione del partito nazionalsocialista, si recava a ricevere il Duce al palazzo del Principe Carlo e lo accompagnava in automobile alla Führerhaus.

Davanti all'edificio della Führerhaus sono esposte le bandiere delle quattro Nazioni: due per ciascun balcone; quella italiana e tedesca da una parte, quelle britannica e francese dall'altra. Nelle automobili che seguivano quella in cui avevano preso posto il Duce e il Ministro Hess erano il conte Ciano, l'Ambasciatore Attolico, il Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri Anfuso, il Ministro conte Magistrati e il Ministro Pittalis, Console generale a Monaco.

Si incomincia

Il Führer ha ricevuto il Duce all'ingresso. Vi è stata una variante al programma: mentre, secondo le disposizioni anteriormente prese, la colazione avrebbe dovuto precedere la Conferenza, i quattro uomini di Stato, immediatamente dopo i saluti hanno iniziato le conversazioni.

Anche nella stampa si rispecchia la ritrovata fiducia per una soluzione pacifica del problema. Le fotografie dei quattro uomini di Stato sono riportate vistosamente in prima pagina da ogni giornale, che per tutta la parte restante è dedicato solo agli editoriali sullo storico incontro. In tutti i commenti emerge una commossa gratitudine per il Duce, cui si attribuiscono i meriti principali ed in cui si vede il fattore massimo di questa conferenza che potrà giovare tanto a tutti i popoli di Europa. La Münchner Neueste Nachrichten, *scrive:*

«A Mussolini che con viva esultanza possiamo oggi salutare nuovamente nella nostra città si deve riconoscenza profonda, se la tesi, tanto precisamente formulata dal Führer lunedì scorso che corrisponde pienamente al punto di vista del popolo tedesco incomincia a trovare comprensione nelle Potenze occidentali, rendendo possibile l'incontro di oggi, che apre nuove prospettive all'Europa ed al mondo, poichè se, come vi è molta ragione di ritenere, la conferenza porterà alla liquidazione degli ultimi rimasugli di Versaglia, una nuova era di pace e di prosperità si profilerà all'orizzonte.

Sicurezza a Tokio

TOKIO, 29

Tutta la stampa pone in primissima linea sotto grandi titoli, la notizia che il Duce ha accettato d'intervenire nella questione cecoslovacca. Nei circoli politici è unanime la convinzione che l'intervento del Duce è stato efficacissimo per il mantenimento della pace. Vivissima è l'attesa per i risultati della Conferenza di Monaco. Al Ministero degli Esteri si apprezza moltissimo l'intervento del Duce e si ritiene che a Monaco la questione verrà risolta.

Il ritmo serrato impresso al convegno

Ore 12.45 inizio dei colloqui
Ore 0.30 firma del documento

MONACO, 29

I colloqui tra Hitler, Mussolini, Daladier e Chamberlain si sono iniziati alle ore 12.45 nel domicilio privato del Führer. Alle conversazioni prendevano parte anche il conte Ciano, il Ministro degli Esteri tedesco von Ribbentrop, sir Orazio Wilson ed il Segretario generale del Qpai d'Orsay Ledger. Nella sala accanto si trattenevano gli altri membri delle delegazioni.

La prima interruzione

Alle ore 14.45 le conversazioni, che duravano da due ore precise, sono state interrotte.

Esattamente un quarto di ora prima delle 15 le porte della sala dove ha luogo la conferenza, si sono aperte ed i quattro uomini di Stato con i Ministri degli Esteri Ciano e Ribbentrop, il Segretario generale Ledger ed il signor Wilson sono usciti nell'ampio androne, ove erano raccolti Ambasciatori, Ministri ed alti funzionari. Il primo ad uscire è stato Chamberlain. Il Duce ed il Führer sono usciti insieme dalla sala e sempre insieme hanno disceso il grande scalone fino all'ingresso del Palazzo. Qui il Führer si è congedato dagli ospiti ed è partito per la sua abitazione privata nella piazza del Principe Reggente. Il Primo Ministro Chamberlain e Daladier, che è uscito ultimo, si sono recati a colazione, il primo all'albergo Regina, l'altro all'albergo Quattro Stagioni, cioè separatamente. Il Duce, invece, è stato invitato a colazione dal Führer nella sua casa in Piazza del Principe Reggente, insieme al Ministro Ciano, all'Ambasciatore Attolico ed ai principali componenti della delegazione italiana. Grandissime acclamazioni hanno accolto il Duce al suo passaggio per le vie gremite della città dalla Piazza del Re alla Piazza del Principe Reggente. I lavori sono stati ripresi alle ore 16.45. Per primo è giunto il Presidente del Consiglio francese, Daladier, seguito dal Primo Ministro inglese. Dopo alcuni istanti è giunto il Führer con il suo seguito più stretto.

Il Duce sorridente

Immediatamente dopo è arrivato il Duce, accompagnato dal conte Ciano. Di nuovo, particolari vivissime acclamazioni gli sono tributate dalla folla lungo tutto il percorso dal palazzo Principe Carlo, dove era rientrato, dopo la colazione, in casa del Führer, fino al Führenhaus. Il Duce che vestiva l'uniforme di comandante generale della Milizia, sorridente e di ottimo umore, salutava romanamente la folla dalla quale partivano esultanti ed incessanti grida di «Heil Heil Duce! Duce!». La Conferenza è stata ripresa in forma allargata, partecipandovi, oltre i Capi di Governo, anche il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, il conte Ciano, il Segretario generale al Quai d'Orsay, Ledger, sir Horace Wilson, l'Ambasciatore d'Italia, S. E. Attolico, l'Ambasciatore d'Inghilterra, sir Neville Henderson e l'Ambasciatore di Francia, Poncet. Tutte le altre personalità e numerosi giornalisti si sono riuniti nella sala attigua, come la prima volta.

Alle ore 20.30 i battenti della sala della Conferenza alla Führerhaus si riaprono e ne escono i primi delegati. Si sa subito che la Conferenza viene interrotta per essere ripresa alle ore 22. Nell'intervallo i delegati partecipano ad un pranzo che si svolge nel palazzo stesso.

Le notizie trapelano

Dall'aspetto di Chamberlain e di Daladier, che sono stati i primi ad uscire dalla sala delle conversazioni, si ha la impressione, dopo questa seconda fase della conferenza, che i quattro Capi di Governo siano giunti a buon punto. La folla delle autorità e dei giornalisti in attesa negli ambulacri del palazzo si fa subito avanti per apprendere qualche particolare sui lavori che si sono finora svolti. Tutto fa comprendere che sulla base, subito trovata durante la prima fase dell'incontro, si è svolta una proficua discussione. La conferenza è quasi al suo termine. Lo confermano ai giornalisti personalità influenti delle varie delegazioni. Alle 22, quando i quattro uomini di Stato, i Ministri degli Esteri, gli Ambasciatori e i primi consiglieri torneranno a riunirsi, molto presumibilmente dovranno definire ancora un lato del problema e cioè quello delle rivendicazioni polacche e ungheresi, e, se il tempo resterà, passare alla redazione del testo dell'accordo.

Si apprende anche che la discussione sulla questione sudetica sarebbe progredita fino al punto quasi di concludersi. Essa verrebbe risolta secondo il nuovo criterio. La Germania potrebbe, in forza dell'accordo, iniziare, alla data già stabilita dal memorandum di Hitler, e cioè il primo ottobre, l'occupazione di una parte del territorio sudetico: l'occupazione dei Sudeti sarà intesa come graduale e progressiva fino a completarsi entro il 10 ottobre. Il territorio sarà diviso in alcune zone o striscie di cui la prima, più vicina alla frontiera, potrà essere occupata dai tedeschi già il primo ottobre e le altre, successivamente, fino al 10.

Fase conclusiva

Quando la conferenza è stata sospesa e Chamberlain e Daladier si sono allontanati con le loro delegazioni, sono stati invitati Göring ed altri massimi dirigenti tedeschi nella sala dei lavori, dove il Duce e il Führer erano ancora intenti all'esame della carta geografica dell'Europa centrale con sopra tracciata la linea di demarcazione. Al pranzo di 50 coperti, il Duce ha preso posto alla destra del Führer, mentre alla sinistra è il Primo Ministro francese Daladier. Di fronte siede Göring avendo alla sua destra Chamberlain e alla sinistra il conte Ciano.

Subito dopo il pranzo la Conferenza è stata ripresa. Già verso le ore 23 si è avvertito intorno alla sala del convegno quel movimento che di solito è indice della fase conclusiva: Von Ribbentrop ed ora uno ed ora l'altro degli Ambasciatori si recavano più volte nella Cancelleria attigua, dove si stava già completando il protocollo concretato fin dalla precedente riunione. I Capi di Governo intanto, in attesa che fosse loro presentato il documento per l'apposizione della firma stavano già dando disposizioni per la partenza.

Il perno

Alle 0.30 è stato firmato il protocollo composto di otto articoli e di tre annessi. Esso comprende circa tre pa_ine dattilografate.

Per ciò che riguarda i Sudeti la sostanza corrisponderebbe a quanto più sopra riferiamo, cioè la zona dei Sudeti sarebbe divisa in tre parti che il Reich occuperà successivamente dal 1.o al 10 ottobre. Le questioni fra la Cecoslovacchia e la Polonia e fra la Cecoslovacchia e l'Ungheria sarebbero trattate direttamente fra i Governi interessati entro tre mesi. Se l'accordo fra questi Stati non sarà raggiunto, le grandi Potenze si riuniranno ancora in conferenza per risolvere esse stesse le controversie. Non si sa ancora se il Governo di Praga abbia accettato i termini del protocollo.

Le discussioni si sono svolte tutte intorno al progetto di conciliazione proposto dal Duce; vi sono state fatte alcune modifiche, però, a quanto sembra, di carattere non sostanziale.

La partenza di Mussolini

Terminata la conferenza alle ore una, i quattro Capi di Governo si sono intrattenuti ancora alcuni minuti a conversare in piedi nella sala delle riunioni. Quindi si sono congedati. Chamberlain e Daladier sono usciti dalla Führerhaus per recarsi ciascuno al proprio albergo. Quindi il Duce ha preso commiato dal Führer e insieme alla dele azione italiana si è recato direttamente al treno speciale che è partito alle ore 2 alla volta di Roma.

A salutare il Duce alla stazione erano il Feld Maresciallo Göring, il Ministro Hess e tutti gli altri massimi gerarchi del terzo Reich.

Anche Daladier è partito stanotte. Chamberlain partirà domattina.

IL TESTO

Occupazione dei Sudeti dal 1 al 10 ottobre Nuovo convegno se fra Ungheria, Polonia e Praga la questione non sarà regolata

MONACO, 29

L'accordo firmato alle ore una di stanotte tra i quattro Capi di Governo: Mussolini, il Führer, il Primo Ministro inglese Chamberlain e il Presidente del Consiglio francese Daladier, ha il seguente tenore:

Le quattro Potenze, Italia, Germania, Regno Unito e Francia, considerato l'accordo che è già stato in principio raggiunto per la cessione alla Germanai dei territori sudetici tedeschi, si sono trovate d'accordo sulle seguenti condizioni e termini relativi a tale cessione e sulle misure che ne derivano e, in base al presente accordo, si ritengono reciprocamente responsabili per l'adozione delle misure necessarie ad assicurarne l'adempimento:

1) L'evacuazione avrà inizio il 1.o ottobre;

2) L'Italia, il Regno Unito e la Francia concordano che l'evacuazione sia completata entro il 10 ottobre senza che nessuna delle esistenti installazioni sia distrutta e che il Governo cecoslovacco sarà ritenuto responsabile per condurre a termine l'evacuazione senza danni alle installazioni medesime;

3) Le condizioni che dovranno regolare l'evacuazione saranno definite in dettaglio da una Commissione internazionale composta di rappresentanti dell'Italia, della Germania, del Regno Unito, della Francia e della Cecoslovacchia;

4) L'occupazione per gradi del territorio prevalentemente tedesco da parte delle truppe germaniche avrà inizio il 1.o ottobre. I quattro territori indicati nella carta allegata saranno occupati dalle truppe tedesche nell'ordine seguente: il territorio indicato col numero I nei giorni 1 e 2 ottobre; il territorio indicato col numero II nei giorni 2 e 3 ottobre; il territorio indicato col numero III nei giorni 3, 4 e 5 ottobre; il territorio indicato col numero IV nei giorni 6 e 7 ottobre. Il territorio restante, di carattere prevalentemente tedesco, sarà ulteriormente accertato dalla suddetta Commissione e sarà occupato dalle truppe tedesche entro il 10 ottobre;

5) La commissione internazionale, di cui all'articolo 3), determinerà i territori nei quali dovrà effettuarsi il plebiscito. Questi territori saranno occupati da forze internazionali fino a che il plebiscito non sia ultimato. La stessa commissione fisserà le condizioni in cui il plebiscito dovrà essere tenuto, prendendo come base le condizioni del plebiscito della Saar. Tale commissione fisserà altresì una data non oltre la fine di novembre alla quale il plebiscito dovrà attenersi;

6) La determinazione definitiva delle frontiere sarà effettuata dalla commissione internazionale. Questa commissione avrà anche la facoltà di raccomandare alle quattro Potenze, Italia, Germania, Regno Unito e Francia, in taluni casi eccezionali, modifiche di minore entità nella determinazione strettamente etnografica delle zone che devono essere cedute senza plebiscito;

7) Vi sarà un diritto di opzione per entrare a far parte o per cessare di appartenere al territorio trasferito. L'opzione dovrà essere esercitata entro sei mesi dalla data del presente accordo. Una commissione tedesco-cecoslovacca dovrà determinare i dettagli dell'opzione e studiare i mezzi atti a facilitare il trasferimento della popolazione per risolvere le questioni di principio che sorgano da tale trasferimento.

8) Il Governo cecoslovacco, nel termine di quattro settimane dal giorno della conclusione del presente accordo, congederà dalle sue formazioni militari e di polizia tutti i tedeschi dei Sudeti che lo desiderino.

Nello stesso termine di tempo il Governo cecoslovacco rilascierà tutti i detenuti tedeschi dei Sudeti i quali scontino pene per reati politici.

Monaco, 29 settembre 1938.

Annesso 1) I Capi dei Governi delle quatro Potenze dichiarano che i problemi delle minoranze polacca e ungherese in Cecoslovacchia, qualora non siano risolti entro tre mesi per accordo fra i rispettivi Governi, dovranno formare oggetto di un'altra riunione dei Capi di Governo delle quattro grandi Potenze qui presenti.

Monaco, 29 settembre 1938.

Allegato all'accordo: Il Governo del Regno Unito e il Governo francese hanno stipulato l'accordo di cui sopra sulla base che essi mantengono l'offerta contenuta nel paragrafo 6 delle proposte anglo-francesi del 19 settembre, che si riferiscono ad una garanzia internazionale delle nuove frontiere dello Stato cecoslovacco contro un'aggressione non provocata. Quando la questione delle minoranze polacca e ungherese sarà stata regolata, la Germania e l'Italia daranno, per parte loro, una garanzia alla Cecoslovacchia.

Monaco, 29 settembre 1938.

Dichiarazione suppletiva: Tutte le questioni che risultano dal trasferimento dei territori sono di competenza della commissione internazionale.

Monaco, 29 settembre 1938.

Annesso 2) I quattro Capi di Governo qui presenti convengono che la commissione internazionale prevista dall'accordo da essi firmato in data odierna sarà composta dal Segretario di Stato del Ministero degli Affari Esteri germanico, dagli Ambasciatori d'Italia, di Granbretagna e di Francia accreditati a Berlino e da un rappresentante che dovrà essere nominato dal Governo cecoslovacco.

Monaco, 29 settembre 1938.

Londra sbalordita per la rapidità dei risultati

LONDRA, 29

La rapidità con cui la conferenza di Monaco è giunta a una conclusione unanime ha destato a Londra grandissima sorpresa, perchè anche nei circoli di solito meglio informati si riteneva che non sarebbe stato possibile ad addivenire ad un accordo prima di domani. Perciò l'impressione che l'accordo ha destato a Londra stasera è più che eccellente e non è esagerato dire che ha dato luogo a esplosioni di gioia. Più che mai i giornali, anche quelli ostili al Fascismo, devono riconoscere che questo risultato così immediato, che da un momento all'altro riporta nel mondo la tranquillità e la pace, è dovuto all'opera personale del Duce.

“Ruolo predominante„

Anche il socialista Daily Herald, *che nel suo articolo di fondo, scritto evidentemente prima di conoscere il risultato odierno, ammonisce il Primo Ministro a tener duro e a nulla concedere, ed è costretto ad ammettere nel suo articolo politico che Mussolini ha esercitato una fortissima influenza col suo spirito di ragionevolezza e di comprensione. Il* Daily Mail *poi, in un dispaccio del suo inviato speciale, dice che il Duce ha avuto oggi il ruolo predominante nelle conversazioni. Si deve al Duce — dice il giornale — se si sono potute subito conciliare le diverse opinioni. Mussolini ha preso una parte attivissima alla discussione, anche perchè egli era l'unico dei presenti che ha il vantaggio di parlare tutte e quattro le lingue che erano rappresentate nella conferenza. E' stato Mussolini — aggiunge il giornale — che ha sollevato la questione della minoranza ungherese e che ha dato modo a Hitler di dichiarare che egli non darà la sua garanzia alla nuova Cecoslovacchia se la questione di queste minoranze non sarà prima sistemata.*

Tutti giornali pubblicheranno domattina una fotografia nella quale si mostra il Duce a colloquio con Chamberlain. Il Duce è a capo scoperto, sorridente e in faccia a lui è egualmente sorridente Chamberlain. Il Daily Express *pubblicherà questa fotografia in prima pagina e la farà precedere da un titolo cubitale: «E' la pace», e subito dopo scriverà: «Ecco il loro primo incontro». Il* Daily Mail *pubblicherà invece il seguente titolo: «Ecco una fotografia storica».*

Un altro fatto che ha impressionato a Londra è stato che l'accordo sia intervenuto e sia stato firmato senza che nemmeno un rappresentante della Cecoslovacchia sia stato chiamato ad approvarlo. Ciò viene interpretato nel senso che Chamberlain, sotto le pressioni del Duce, ha voluto dare al Führer la soddisfazione di tener fede alla promessa fatta al suo popolo che i tedeschi sudetici sarebbero stati da lui liberati il 1.o ottobre.

Il corrispondente speciale del Daily Mail *scrive che Chamberlain era da principio un po' incerto se si dovesse sottoporre il piano dell'accordo ai cechi; ma lo stesso Daladier lo ha tolto d'imbarazzo dicendo che i quattro Capi di Governo che si trovavano oggi riuniti dovevano giungere ad una soluzione immediata e dovevano quindi assumersi la piena responsabilità del loro operato: perciò egli si dichiarava pronto ad accettare il piano tedesco. Chamberlain quindi ha anch'egli accettato.*

Il News Chronicle *dice che nella conferenza odierna si sono menzionate anche molte altre cose, e che ogni Capo di Governo ha espresso il suo punto di vista su quello che può costituire una completa sistemazione europea; ma si è rimasti d'accordo che non era il caso di discutere tutte queste cose finchè rimangono mobilitati gli eserciti e le flotte europee, pronti a schierarsi gli uni contro gli altri. Perciò è stato il problema sudetico che ha formato l'oggetto principale della discussione. Nel suo articolo di fondo poi lo stesso giornale dice che bisogna attendere i particolari dell'accordo prima di esprimere un giudizio; ma è già una gran cosa che si sia potuto evitare una guerra e risparmiare un gran numero di innocenti.*

Il Daily Express, *nel suo articolo di fondo, dice che bisogna rallegrarsi che una guerra sia stata evitata e che bisogna che ormai l'Inghilterra si tenga lontana dalle dispute in Europa e si concentri invece su quella che è la più grande minaccia, che è la più grande infelicità, ossia la legione dei disoccupati.*

Infine il Daily Mail, *nel suo articolo di fondo, ripete quanto la Nazione britannica debba essere riconoscente al Primo Ministro e deplora che vi siano ancora persone in questo momento che lo accusano di tradimento, come è stato fatto oggi stesso dall'Unione della Lega delle Nazioni. E' tempo ormai — scrive il giornale — che costoro lascino tranquillo il grande uomo di Stato, a meno che si debba concludere che essi vogliono veramente la guerra ad ogni costo.*

Il messaggio di pace del Pontefice

Fiducia nelle leali trattative e negli accordi duraturi

CASTEL GANDOLFO, 29

S. S. Pio XI alle 19.30 ha rivolto al mondo, a mezzo della Radio vaticana, un messaggio per la pace. Il Pontefice ha parlato in italiano. Il messaggio è stato quindi ripetuto tradotto, nelle principali lingue.

Pio XI ha detto che, mentre milioni di uomini vivono in ansia per l'incombente pericolo di guerra, Egli accoglie nel suo cuore paterno la trepidazione di tanti suoi figli ed invita Vescovi, clero, religiosi e fedeli ad unirsi a Lui nella più fiduciosa, insistente preghiera per la conservazione della pace nella giustizia e nella carità. A questa inerme, ma invincibile potenza dell'orazione, ricorra ancora una volta il popolo fedele affinchè quel Dio nelle cui mani sono le sorti del mondo sostenga nei governanti la fiducia nelle vie pacifiche di leali trattative e di accordi duraturi, ed ispiri a tutti, pari alle ripetute parole di pace, sentimenti ed opere atte a favorirla ed a fondarla nelle sicure basi del diritto e degli insegnamenti evangelici.

Il Papa, la cui voce si ode presa dall'emozione, ha quindi dichiarato che Egli di tutto cuore offriva a Dio, per la salute e la pace del mondo, la sua vita. L'offerta, — Egli ha soggiunto, — è tanto più fiduciosa d'essere accolta perchè viene fatta nella memoria liturgica del mite ed eroico martire S. Venceslao e va incontro alla festa del S. Rosario, alla celebre supplica, al mese sacro al Santo Rosario, quando in tutto il mondo cattolico si moltiplicherà il fervore e la frequenza della devozione, che già ha ottenuto così grandi e così benefici interventi della Vergine nelle sorti della tribolata umanità. Con la piena fiducia che questi richiami gli ispirano, il Papa ha impartito a tutta la grande famiglia cattolica ed alla famiglia umana tutta quanta la sua paterna benedizione.

Roosevelt propone una domenica di preghiere

WASHINGTON, 29

Il Presidente Roosevelt ha lanciato un messaggio alla Nazione, proponendo che la giornata di domenica prossima sia dedicata a preghiere per la pace del mondo. Nel documento egli spiega di aver preso tale iniziativa in seguito alle migliaia di lettere e di sollecitazioni pervenutegli da rappresentanti e dignitari di tutte le confessioni religiose, perchè egli fissi una giornata di preghiera a tutto il popolo americano per la pace del mondo. *(United Press).*

Rialzo a Wall Street

NEW YORK, 29

Le notizie sepre più ottimistiche provenienti dall'Europa hanno spinto tutti i titoli a chiudere con forti ricuperi. Un titolo di Stato cecoslovacco in pochi minuti ha guadagnato 17 punti e mezzo. Altri titoli dell'Europa centrale hanno ricuperato da uno a quattro punti al pari dei maggiori titoli industriali americani. *(United Press).*

Immediata ripresa alla Borsa di Parigi

PARIGI, 29

Raramente la Borsa ha registrato due sedute consecutive caratterizzate da così bruschi sbalzi di quasi tutti i valori. Mentre ieri i titoli precipitavano, la notizia del convegno di Monaco è stata accolta con una viva ripresa delle trattazioni e con notevoli rialzi.

«Il mondo — scrive l'*Information* — e non soltanto la Francia, si è risvegliato stamane con sentimenti di ottimismo rinascente». Il mercato di Parigi si è trovato così fin dall'apertura in presenza di uno straordinario afflusso di compere. Le Rendite segnano rialzi che da un franco vanno fino a 5.70, le Obbligazioni del Tesoro fino a 42 franchi, i valori del Tesoro fino a 30. I valori bancari guadagnano da 300 a 450 franchi per azione. La ripresa dei valori di prodotti chimici segna in media una maggioranza del 20 per cento rispetto ai corsi di ieri. I valori internazionali hanno anch'essi realizzati rialzi importanti.

Gli stessi cambi approfittando dell'atmosfera di fiducia subiscono leggere distensioni. Il franco che tanto era stato depresso dagli avvenimenti degli scorsi giorni, ha riguadagnato sensibilmente gli scarti che lo separavano dalla sterlina, dal dollaro e dalla lira italiana. Infatti la sterlina ha chiuso a 178.50, il dollaro a 37.75 e la lira italiana a 197.95.

L'asse strumento di pace nei commenti turchi

ISTANBUL, 29

La notizia della mediazione del Duce e della sua partecipazione all'odierna riunione di Monaco ha prodotto vivissima impressione e un senso di sollievo. Il quotidiano *Aksam*, che ne aveva dato notizia ieri sera con un'edizione speciale, la commenta oggi entusiasticamente. Gli altri giornali la riportano con grandi titoli. Il quotidiano *Beyoglu*, facendosi eco della profonda sensazione provocata dall'intervento del Duce, osserva che una sola Sua parola ha ottenuto un grande risultato. L'asse Roma-Berlino ha dimostrato una volta di più il suo valore come strumento al servizio della pace. L'ufficioso *Ulus* scrive nel suo articolo di fondo che non crede a una guerra, perchè ha fiducia nelle parole del Capo del Governo tedesco, che disse di non avere altro scopo oltre la liberazione dei Sudeti.

L'intervento di Mussolini è per i magiari una garanzia

BUDAPEST, 29

L'atteggiamento e l'interesse di tutta l'Ungheria sono rivolti a Monaco di Baviera, ove i rappresentanti dell'Italia, della Germania, della Francia e dell'Inghilterra compiono uno sforzo decisivo per salvare la civiltà europea e per gettare le basi di un nuovo e più giusto ordine internazionale. Questi ambienti guardano con fiducia all'incontro dei quattro statisti, mostrando specialmente che la partecipazione di Mussolini al convegno sta a garantire che i gravi ed ardui problemi di quest'ora saranno affrontati ed esaminati col più largo spirito di obiettività e di comprensione. La stampa esalta la partecipazione avuta dal Capo del Governo fascista nella convocazione di questa riunione. Il *Magyarsag* scrive che la Conferenza di Monaco rappresenta innanzitutto un'affermazione della politica di Mussolini il quale, nel momento dell'estremo pericolo, ha assunto il ruolo dell'intermediario.

Il *Pester Lloyd* pone in risalto che il convegno odierno costituisce un merito del Duce, intervenuto nella sua qualità di saldo e più forte amico della Germania ed aggiunge che questa iniziativa apre una strada sulla quale si dirigono le speranze di molte centinaia di milioni di uomini.

Il *Pesti Naplo* definisce il nuovo evento come un prodigio e rileva che la riunione di Monaco, verso cui sono rivolti gli occhi di tutti i popoli, rimarrà eternamente nella storia qualunque debba essere il suo esito. I giornali esprimono la ferma speranza che la questione magiara sarà risolta alla stessa stregua e nello stesso tempo delle questioni delle altre nazionalità; senza di che la Cecoslovacchia non cesserebbe di essere un focolaio di infezione e un pericolo permanente della pace europea.

L'*Uj Magyarorszag* mette in rilievo che per l'Ungheria e per la Polonia è di grande conforto sapere che al tavolo delle trattative siederà anche Mussolini e osserva che ora è più che mai chiaro che Hitler e Mussolini non considereranno chiusa la crisi cecoslovacca se non dopo la soluzione della questione ungherese e di quella polacca.

La notizia che il conte Czaki è partito per Monaco di Baviera onde poter fornire durante il convegno dei Capi di Governo delle quattro maggiori Potenze europee informazioni e delucidazioni sulla questione dei magiari di Cecoslovacchia è stata appresa con vera soddisfazione dagli ambienti ungheresi, nei quali l'inviato dell'Ungheria è conosciuto e apprezzato come un brillante e intelligente diplomatico.

Tutti i giornali della sera hanno le loro pagine piene di lunghi dispacci da Monaco e da tutte le capitali europee sul convegno dei quattro. Nei commenti della stampa della sera, come già in quella di stamattina, viene esaltato l'intervento provvidenziale e tempestivo del Duce. Il *Magyarorszag* per esempio, scrive tra l'altro:

«Questo grande Capo è stato il primo che ha proclamato al mondo l'assoluta necessità di una soluzione integrale del problema cecoslovacco. L'Europa non può fare a meno del suo eccelso genio romano nella nuova opera di ricostruzione. L'Ungheria, che ha sempre salutato nel Duce il suo potente amico, sa che le sue aspirazioni saranno validamente sostenute. La stampa e l'opinione pubblica ungherese concludono a sostenere che soltanto una soluzione totalitaria del problema cecoslovacco, implicante quindi la sistemazione delle questioni polacca e magiara nello stesso tempo e alle stesse condizioni di quella tedesca sudetica, può assicurare una pace duratura e feconda all'Europa».

Riunione che prova l'utilità dell'amicizia italo-tedesca

ALESSANDRIA D'EGITTO, 29

Tutti i giornali riportano sotto titoli vistosissimi le notizie relative al mutamento verificatosi nella situazione internazionale e pongono in grande rilievo l'efficace intervento del Duce. L'*Ahram*, nel suo editoriale, pone in rilievo che l'Inghilterra, già lanciata in preparativi militari, tanto da far supporre l'imminenza di un conflitto, si è fermata all'ultimo momento per aggrapparsi all'ultima speranza di salvare la pace, chiedendo l'intervento dell'Italia. Rileva che il Duce non ha esitato ad accogliere questo invito e si è affrettato a mettersi in comunicazione con Hitler.

Il *Phare Egyptien* scrive che una semplice telefonata dal Capo del Governo italiano ha indotto Hitler a consentire di ricevere a Monaco i rappresentanti delle grandi Potenze. Il giornale dice che è certissimo che la riunione tenuta lontano dalle procedure ginevrine darà origine a una formula tale da consentire alla soluzione pacifica del conflitto, e afferma che la mediazione italiana ha avuto due benefici effetti: ha portato alla riunione di Monaco ove si incontrano quattro uomini di buona volontà ed ha inoltre affermato l'utilità pratica dell'asse Roma-Berlino che, anzichè provocare conflitti, serve ad appianarli. Osserva poi che l'opinione egiziana, che seguiva angosciata i preparativi di una guerra che non avrebbe risparmiato l'Egitto, è rimasta riconfortata.

La "Sua„ ora L'umanità fermata sull'orlo del precipizio

BASILEA, 29

Tra gli entusiastici articoli con cui la stampa elvetica illustra oggi la grande portata storica dell'intervento del Capo del Governo italiano nell'intento di salvare la pace europea, merita di essere particolarmente segnalato un editoriale del *Journal de Genève* che ha per titolo «L'ora del Duce».

Ricordati gli sforzi di Chamberlain per risolvere, attraverso vie pacifiche, il problema cecoslovacco, il giornale aggiunge:

«Mussolini ha compreso la grandezza del gesto e a sua volta, assumendo le proprie responsabilità, è entrato nella scena politica europea per salvare la pace del mondo».

Enumerate poi le ragioni per le quali Hitler, secondo il giornale, non avrebbe potuto non accedere alla richiesta del Duce di rinviare di almeno 24 ore ogni atto irreparabile, il giornale continua:

«Oggi l'Italia può svolgere una parte la cui importanza non ha riscontri nella storia. Essa desidera la pace e può anche salvarla. Non bisogna farsi troppe illusioni: il suo compito è delicato, deve vincere infinite difficoltà, deve tener conto di molte suscettibilità, ma la sua missione è realizzabile giacchè alla coraggiosa e ferma azione, questo Paese accoppia tutta la nobile finezza italiana. L'ora del Duce è scoccata anche nel piano internazionale. E' Mussolini che oggi stesso a Monaco può salvare la pace europea e tutti gli occhi si fissano su Mussolini, e tutti gli amici della pace (intendiamo dire coloro che l'hanno nel cuore e non soltanto sulle labbra) ripongono nel Duce la loro fiducia».

Dopo avere bollato a sangue i falsi pacifisti che male dissimularono la loro sadica soddisfazione in prospettiva di una conflagrazione internazionale, il giornale conclude:

«Quali che siano i risultati di Monaco, l'importante per oggi è che non sia commesso alcun passo irreparabile: è per questo che abbiamo scritto che l'ora del Duce è scoccata».

La *Suisse*, dopo avere scritto che grazie all'intervento del Duce è rinata la speranza quando già si era sull'orlo del precipizio e avere notato come Mussolini sia il solo a comprendere e a parlare con gli altri tre interlocutori senza avere bisogno di interpreti, ciò che facilita enormemente lo svolgersi delle conversazioni, sottolinea che la presenza del Capo del Governo italiano a Monaco è una grande garanzia per centinaia di milioni di uomini sparsi in tutto il mondo. Anche negli ambienti ufficiali la riunione di Monaco ha fatto rinascere la fiducia nella possibilità di una soluzione pacifica. La prova ne è, come del resto si era preveduto fin da ieri sera, che nella riunione straordinaria del Consiglio federale, che ha avuto luogo stamane a Berna, non è stato questione di decretare alcuna mobilitazione generale o parziale. Ogni decisione è rimasta subordinata ai risultati della conferenza di Monaco.

Il patto di Belgrado più che mai saldo

BELGRADO, 29

L'attesa che circonda la conferenza di Monaco è enorme in tutti gli ambienti jugoslavi, che mettono in particolare rilievo il potente contributo del Duce. Il *Vreme* dà notizia della conferenza con questo titolo: «La realizzazione dell'idea di Mussolini di una conferenza a quattro» e, in una corrispondenza da Roma, scrive:

«Come è già stato pubblicato dal *Vreme* fin dal primo momento della crisi cecoslovacca, Roma è stata sempre calma e convinta della possibilità di trovare una base per la soluzione pacifica del conflitto. Tale soluzione è stata trovata».

Il giornale ricorda che il Duce, nei suoi discorsi nell'Italia settentrionale, ha sempre fatto rilevare la possibilità di pacificazione anche quando altri consideravano l'urto come inevitabile. Osserva poi che, sebbene il Duce avesse annunciato che l'Italia sarebbe stata costretta a prendere misure militari per la sua sicurezza, non si era ancora arrivati a questo. Aggiunge che la situazione politica, che portava l'impronta di un conflitto inevitabile, ha preso una nuova direzione, che offre le migliori speranze per una soluzione pacifica e per l'accordo generale. E il giornale afferma che la giornata del 28 settembre a Roma è stata storica e decisiva per la pace mondiale.

Sotto il titolo: «I rapporti italo-jugoslavi», la corrispondenza del *Vreme* conclude:

«Prima che sorga la nuova pace è necessario ricordare in questo momento i rapporti italo-jugoslavi, che nei giorni della crisi non sono stati turbati nemmeno dalla piccola nube di dubbio o di sfiducia. E' stato dimostrato che l'amicizia inaugurata a Belgrado dal conte Ciano e da Stojadinovic è salda e che nessuna tempesta è in grado di farla vacillare. Ciò dimostra pure che la politica di Stojadinovic è logica e sana. Il patto, firmato a Belgrado, ha dato ancora una nuova prova della sua stabilità.»

Il diritto dell'Italia alla parola

Un rilievo finlandese

HELSINKI, 29

Tutta la stampa esprime il suo giubilo per la notizia della Conferenza di Monaco. L'*Huvudstadsbladet* dedica il suo editoriale alla opera politica di Mussolini, rilevando che l'Italia ha particolare diritto a parlare e a essere ascoltata.

La Romania non permetterebbe il passaggio di materiale bellico

BUCAREST, 29

E' annunciato ufficialmente che il Governo romeno ha deciso di non permettere il passaggio di materiale bellico sul suo territorio.

A tre anni dal passaggio del Mareb Il Duce riceverà i mutilati d'Africa e di Spagna

ROMA, 29

Il 2 ottobre, terzo anniversario del passaggio del Mareb, avrà luogo alla Casa madre dei mutilati una solenne cerimonia; essa si inizierà con la rivista, che sarà passata ad oltre mille mutilati dell'Africa e della Spagna convenuti a Roma da ogni parte d'Italia. Saranno quindi inaugurati la Corte delle Vittorie, il Sacrario affrescato dal pittore Sironi e la Sala dell'Eroica con il quadro del Duce di Primo Conti.

Alle ore 10.30 i convenuti saranno presentati al Duce Fondatore dell'Impero. Interverranno inoltre una rappresentanza della G. I. L. e un battaglione di formazione dell'Esercito, le associazioni combattentistiche e d'arma con gagliardetto, la coorte della Milizia mutilati e i Gruppi rionali fascisti. Tutte le forze e le rappresentanze si recheranno a Piazza Venezia e a Palazzo Littorio, dove renderanno omaggio al Milite ignoto e alla cappella votiva dei Caduti fascisti.

Nozze Barella-Lamastra a Milano

MILANO, 29

Nella chiesa di San Babila, adorna di candidi fiori, si sono ieri uniti in matrimonio la gentile signorina Gigetta Barella, sorella del procuratore generale e direttore amministrativo del *Popolo d'Italia*, cav. di gran croce dott. Giulio Barella, e il capitano Gerardo Lamastra, della Scuola Militare di Milano. Erano testimoni per la sposa il gr. uff. Giovanni Labus e il gr. uff. Biagio Ricignuolo; per lo sposo il dott. Giorgio Pini, redattore capo del *Popolo d'Italia* e il maggiore Carlo Antonio De Fina.

Dopo la cerimonia religiosa gli sposi hanno scambiato in Federazione la fede d'oro con quella di acciaio.

Moltissimi e bellissimi i doni pervenuti agli sposi. Il più prezioso e il più ambito la fotografia con dedica che il Duce ha fatto pervenire alla coppia.

Le nozze sono state precedute da un ricevimento intimo offerto dalle famiglie Barella e Lamastra per un saluto agli sposi.

***

Alla gentile figliola del caro camerata Giulio Barella e al suo consorte, le nostre felicitazioni e i nostri vivissimi auguri di felicità.

Mosca trama ed aizza ma non intende battersi

In un conflitto il regime bolscevico crollerebbe come un castello di cartapesta

VARSAVIA, 28

I giornali polacchi ricevono da Helsingfors: Il grande quotidiano finlandese *Hjuvjugs Tadbiadet* pubblica le impressioni del suo corrispondente speciale da Mosca sullo stato d'animo della popolazione della capitale sovietica nei confronti degli avvenimenti che agitano l'Europa occidentale.

Simpatia sì, ma battersi...

Davanti alle redazioni dei grandi giornali, come le *Izvestia* e la *Pravda*, c'è sempre una grande folla che attende le ultime notizie sul conflitto ceco-tedesco. Il giornalista finlandese, che si è trovato spesso tra la folla, si è convinto che il popolo russo è tutt'altro che entusiasta della guerra.

A Mosca si sentono ripetere anche le parole dette recentemente da Stalin in occasione della commemorazione dei soldati rossi caduti in un conflitto con i giapponesi. Il dittatore rosso ha detto allora: «Non permetterò mai che il sangue dei soldati rossi venga sparso, se non lo richiederanno le immediate necessità della Patria sovietica».

Nelle file del Comintern esistono due correnti: pro e contro l'intervento. A capo della corrente che propugna l'immediato intervento militare si trova il segretario generale del Comintern. Il famigerato Dimitrof. In questo senso egli parlò anche l'altro giorno alla seduta del Comintern, tenutasi a Mosca, con la partecipazione di 162 delegati, tra i quali c'erano anche due delegati della sezione di Praga, venuti espressamente a Mosca per prendere parte alla seduta.

I due comunisti cechi fecero tutto il possibile perchè si deliberasse l'immediato intervento militare, ma Stalin fece orecchie da mercante. Ai delegati cechi fu fatto presente che la situazione interna della Russia non permetteva di tentare altre avventure. Inoltre furono rilevate le gravi difficoltà che avrebbe incontrato il trasporto delle truppe oltre i Carpazi, mentre era da escludersi il trasporto oltre la Polonia, le cui armate agguerrite avrebbero impedito ogni tentativo del genere. Insomma Stalin sa perfettamente che l'Urss sarebbe schiacciata in un conflitto e che comunque, una guerra che la impegnasse direttamente segnerebbe il crollo del regime bolscevico.

Anche gli altri corrispondenti di giornali finlandesi e polacchi sono dello stesso parere. Tutti ritengono che la Russia abbia troppa paura di essere assalita dai giapponesi alle spalle. Un attacco nipponico su Vladivostok taglierebbe le armate russe dell'Estremo Oriente dal mare. Sembra del tutto escluso che Mosca accorra in aiuto dei cechi per semplice slavofilia.

Le istruzioni di Dimitrof

E' certo però che, secondo le istruzioni di Dimitrof, i comunisti dei vari Paesi si presenteranno dove sarà necessario, anche come slavofili e nazionalisti, pur di aizzare i popoli alla guerra e provocare disordini in Europa.

I comunisti sono già all'opera anche in Jugoslavia, come hanno manifestato le dimostrazioni a favore dei cechi che si sono svolte i giorni scorsi a Belgrado, a Sussak e in altre città della Jugoslavia, malgrado i severi divieti di comizi e di pubblici assembramenti. Il *Samoupravа*, organo dell'Unione radicale, raccomanda ai cittadini di guardarsi dagli agitatori comunisti e di denunciarli alle autorità, che procederanno con tutta severità contro i provocatori di disordini.

Praga accetta in extremis una proposta britannica per l'occupazione tedesca dei Sudeti

PRAGA, 29

E' annunciato ufficialmente che il Governo cecoslovacco ha accettato i principii generali di una proposta britannica riguardante l'attuazione del piano franco-britannico, facendo alcune riserve soltanto su particolari di minor conto. Tale accettazione è stata inviata oggi a Monaco, poco prima che la Conferenza a quattro avesse inizio.

Il comunicato ufficiale dice che il Governo cecoslovacco ha discusso ieri sera una nota britannica contenente delle proposte del Governo britannico in merito all'attuazione graduale del piano anglo-francese, che il Governo di Praga accettò il 21 settembre. Il Governo cecoslovacco ha redatto una risposta alla nota di ieri sera. La risposta è affermativa nei riguardi delle linee generali delle proposte britanniche per la delimitazione delle nuove frontiere e il trasferimento delle popolazioni, ma contiene alcune riserve. Tale risposta è stata presentata al Governo britannico prima dell'inizio della Conferenza di Monaco. *(United Press).*

Dimissioni di Ugaki Ministro degli Esteri nipponico

Konoye assume il portafoglio

TOKIO, 29

Si annuncia ufficialmente che il Gen. Kuzushige Ugaki ha presentato le dimissioni da Ministro degli Esteri e da Ministro degli Affari d'Oltremare al Primo Ministro Principe Konoye, in seguito a una controversia per la questione dell'organizzazione centrale per gli affari cinesi. Sono pure state presentate le dimissioni da Shobu Satok, consigliere diplomatico, da Tahac Masumoto, Sottosegretario parlamentare agli Esteri e da Shigaki Aruna, consigliere del Ministero degli Esteri.

Negli ambienti governativi si afferma che le dimissioni di Ugaki da Ministro degli Esteri non porteranno alcun mutamento nella politica estera nipponica. L'*Agenzia Domei*, scrive che la politica del Governo, per quanto concerne il rafforzamento del fronte anticomintern, la protezione dei diritti e degli interessi delle terze Potenze in Cina e la ferma volontà di eliminare il Governo di Ciang Kai Scek rimane invariata.

L'*Agenzia Domei* informa che è stato formalmente deciso stanotte che il Primo Ministro Konoye assuma i portafogli degli Esteri e quello degli Affari d'Oltremare, rimasti scoperti in seguito alle dimissioni del Gen. Ugaki. A quanto si apprende il Primo Ministro si è recato al palazzo imperiale stamane e ha recato le dimissioni del Gen. Ugaki al Sovrano, ottenendo quindi la sanzione imperiale per la sua assunzione dei portafogli rimasti vacanti.

Il Ministro delle Finanze e dell'Industria e Commercio Ikeda, ha dichiarato che non vedeva ragione di dare le dimissioni, a sua volta, seguendo l'esempio di Ugaki. Il Ministro ha detto ch'egli seguirà il destino del Gabinetto di Konoye, del quale è membro.

Secondo fonti di sicura attendibilità, il Generale Uhaki avrebbe sollevato forti obiezioni al progetto di creazione dell'ente governativo anzidetto che il Primo Ministro, Principe Konoye, l'Esercito e la Marina e alcuni funzionari dello stesso dicastero degli Esteri avevano approvato, mentre il Ministro Ugaki era in ferie. Si sa che per l'intera giornata quattro o cinque Ministri hanno esercitato amichevoli pressioni per indurre Ugaki a recedere dalle dimissioni, ma con risultato negativo.

Il Ministero della Finanze ha annunciato che, in seguito alla guerra in Cina, con il primo del prossimo ottobre saranno emessi altri titoli per 4 milioni di yen. I Buoni del prestito emessi al valore di 98.50 yen e a un interesse del 3.50 per cento, saranno redimibili entro 11 anni.

Il *Niki Niki*, occupandosi della questione sudetica, scrive che la pace non sarà minacciata se saranno sventate le macchinazioni dell'Unione sovietica, tenendo conto dell'ammonimento di quanto si svolge nella Spagna e nella Cina.

Il *Miyako*, crede che la porta sia sempre aperta per delle pacifiche trattative diplomatiche.

Le celebrazioni dei Grandi Liguri Una conferenza dell'on. De Marsico sulla famiglia dei Doria

GENOVA, 29

Per la celebrazione dei Grandi Liguri, oggi, nello storico salone delle compere in palazzo S. Giorgio, l'on. De Marsico ha tenuto una conferenza sul tema: «I Doria», alla presenza di un foltissimo pubblico. Sul fondo del salone, tra bandiere, labari e gagliardetti, erano le principali autorità provinciali politiche, civili e militari, gerarchie del Partito ed altre personalità. L'oratore è stato spesso interrotto e salutato alla fine da vivissimi applausi.

Il monopolio cinematografico e le ragioni per cui fu istituito

ROMA, 28

Col decreto legge che istituisce il Monopolio per l'acquisto, l'importazione e la distribuzione delle pellicole estere, si compie una energica bonifica nel commercio del film.

Con questa istituzione si può dire che il riordinamento e il potenziamento della cinematografia italiana entrano nella loro fase conclusiva. Il provvedimento, che apparentemente modifica soltanto il sistema commerciale col quale i film stranieri vengono importati in Italia, avrà infatti ripercussioni oltremodo sensibili e benefiche anche su tutti i rami dell'industria cinematografica: produzione, noleggio, esercizio cinema.

L'istituzione del monopolio s'imponeva principalmente per ragioni di carattere finanziario: arrestare un troppo largo e ingustificato deflusso di ricchezza italiana all'estero — e morale: sottrarre ad elementi stranieri la nostra industria cinematografica. Autarchia economica e difesa della lira sono stati principii che hanno ispirato al Governo fascista la creazione del monopolio, con la quale il risanamento e il potenziamento dell'economia italiana, voluti dal Duce, vengono energicamente estesi anche al campo cinematografico.

Negli ambienti cinematografici, l'istituzione del Monopolio — inattesa — ha destato qualche preoccupazione del tutto ingiustificata. E' bene quindi stabilire che il meccanismo con cui i film stranieri, una volta acquistati, giungono al pubblico, non cambia.

L'Ente Nazionale Industrie cinematografiche, al quale il monopolio è stato affidato col decreto stesso che lo istituiva, provvederà all'acquisto di film stranieri, per i quali, come prima, dovrà essere fatta l'edizione italiana: riduzione e doppiaggio. In quanto ai noleggiatori e ai distributori di film in Italia, essi invece di acquistare le pellicole dalle produttrici estere, potranno ottenerle in distribuzione dall'E. N. I. C. continuando così la loro attività quali agenti distributori del monopolio ed attenendosi alle modalità e alle condizioni che verranno stabilite. Per questa nuova e complessa organizzazione il presidente dell'E. N. I. C. sta studiando le necessarie norme esecutive.

Naturalmente ci sarà un breve periodo di transizione che coincide però col momento di maggiore tranquillità nel campo dell'importazione di film. Ma questo periodo di transizione non avrà nessuna ripercussione dannosa nel nostro ambiente cinematografico: ne sono garanzia l'Ente che esercita il monopolio e la persona che con geniale operosità e chiara coscienza delle esigenze ne guida le sorti: S. E. l'Ambasciatore Paulucci di Calboli.

L'accordo italo-belga per la tutela dei rispettivi sudditi

BRUSSELLE, 29

Il Ministro degli Esteri per il Governo belga e il senatore Amedeo Giannini e l'Ambasciatore d'Italia per il Governo italiano hanno proceduto alla firma del trattato di stabilimento e convenzione delle assicurazioni sociali oltre ad alcuni accordi accessori fra l'Italia e il Belgio. Con il gruppo di convenzioni testè firmate, si provvede alla larga tutela giuridica dei rispettivi sudditi nei due Paesi e in particolar modo degli operai. Lo scambio delle ratifiche avverrà quanto prima a Roma.

Sul cratere dell'Etna in auto

La prova di uno studente catanese

CATANIA, 29

Lo studente universitario Musumeci Salvatore, iscritto al terzo anno di medicina e appartenente al Guf di Catania, coadiuvato da altri due camerati, ha compiuto una impresa audace, meritevole di essere segnalata e lodata. Egli guidando una macchina Fiat 509 è riuscito a raggiungere il cratere centrale dell'Etna compiendo un aspro e difficile cammino, superando in complesso il dislivello di 1385 metri su una distanza di 7 km. con una pendenza che in certi punti raggiungeva il 40 per cento.

La piaga del meticciato nelle colonie francesi

20.000 nella sola Indocina

ROMA, 29

Il corrispondente da Parigi dell'agenzia *Le Colonie* riferisce che il commissario della repubblica francese al Camerum, d'accordo con le autorità centrali, ha impartito istruzioni perchè sia fatto il censimento di tutti i meticci del territorio. Si tratta dell'esecuzione di istruzioni ministeriali in favore di una categoria sociale assai disgraziata. Lo stesso lavoro viene effettuato in Indocina, dove si è rivelata l'esistenza di 20.000 (!) ragazzi nati da unioni miste franco-indigene.

L'emigrazione in Libia

20 piroscafi - 1800 autocarri

ROMA, 29

Come è stato annunciato, col prossimo 28 ottobre, 1800 famiglie rurali metropolitane si trasferiranno in Libia. Si tratta di quasi ventimila componenti fra uomini, donne e bimbi avviati con un poco della vecchia casa appresso sotto la veste di corredi e di utensili domestici, verso la nuova nitida casa aspettante sul Ghebel, nel Migiurtino o altrove. Il numero dei piroscafi occorrenti per il trasporto delle famiglie in Libia sarà di circa 20. All'arrivo nei porti di sbarco, Tripoli naturalmente accoglierà il grosso della falange; 1800 autocarri attenderanno: uno per famiglia. E dopo il festoso saluto dei fratelli della quarta sponda, i rurali d'Italia saranno avviati verso le case nuove e accoglienti.

L'assegnazione delle famiglie alle diverse zone di colonizzazione è stata stabilita nel modo seguente: 800 famiglie sul Ghebel cirenaico e 600 famiglie nel Migiurtino, tutte a cura dell'Ente di colonizzazione per la Libia; 400 famiglie a Bir Terrina a cura dell'Istituto nazionale di previdenza sociale. Nelle case la sollecitudine degli organizzatori ha già disposto tutto quanto può occorrere perchè la nuova vita vi attecchisca pronta e spedita. I coloni all'atto di varcare la soglia delle nuove dimore troveranno un quintale di farina, due quintali di paglia, cinque quintali di legna, dieci chili di patate, dieci chili di pasta, cinque chili di riso, dieci scatole di pomodoro, un litro di aceto, un flasco d'olio, un flasco di petrolio, due lampade, cinque scatole di flammiferi, cinque scatole di latte. Non manca nulla come si vede, nemmeno il latte per i bimbi.

Così la vita si innesta fluida e sollecita nei nuovi centri di colonizzazione senza interruzioni o tempi di arresto. Ancora non sarà spento nella piana grande o sulle verdi pendici del Ghebel il rombo dei cento e cento autocarri che già fumeranno i comignoli e l'acqua e la farina si intrideranno nella madia per l'eterna benedetta vicenda del pane.

"L'ora italiana„ Felice iniziativa in Eritrea

ROMA, 29

Il Comando del Deposito territoriale delle truppe del R. Governo dell'Eritrea ha istituito l'«ora italiana», ottima e significativa iniziativa. Alla presenza del comandante le forze armate dell'Eritrea è delle unità militari, tutti gli ufficiali, i sottufficiali e i soldati del Deposito, in maniche di camicia e attrezzo alla mano, a un ordine del comandante, accompagnati dalle bande militari, iniziano un'ora di lavoro di sterramento.

L'ora italiana servirà ad interrompere bisettimanalmente, con un proficuo salutare lavoro manuale, quello abituale sedentario dei militari occupati negli uffici; lavoro utile non solo perchè servirà a completare l'opera di rinnovamento costruttivo e di abbellimento della vasta zona militare, ma anche perchè costituisce un continuo allenamento del fisico della nostra gioventù in armi. L'ora italiana, ora di lavoro, di festa, costituisce una felice iniziativa prettamente fascista nei suoi fini e nel suo significato che tutti i militari dei vari reparti del Deposito territoriale hanno accolto con vivo entusiasmo.

La bandiera italiana a Istanbul prima fra quelle estere

ROMA, 29

Si ha da Ancara che dalle statistiche dell'ufficio di corrispondenza di Istanbul risulta che, fatta esclusione per le navi in transito per Istanbul, fra le navi che hanno fatto operazioni nel porto, la bandiera italiana nel mese di febbraio ha tenuto il primo posto fra quelle estere

Direttive del presidente della Confederazione commercianti alle Federazioni dei cereali e del caffè

ROMA, 29

Il presidente della Confederazione dei commercianti ha ricevuto il presidente, il direttore e i componenti del Consiglio della Federazione nazionale fascista dei commercianti dei cereali, legumi e foraggi e i componenti del Consiglio di amministrazione della Compagnia italiana scambi cereali, legumi e affini. I dirigenti di queste organizzazioni hanno esposto al presidente confederale l'attuale situazione delle categorie. Il dott. Molfino ha quindi impartito le direttive sulle nuove importanti funzioni a cui sono state chiamate le categorie commerciali dei cereali in questo momento e particolarmente quella dell'approvvigionamento di granoturco ai molini per miscele.

Successivamente la Giunta, il Consiglio della Federazione dei cereali e i componenti del Consiglio di amministrazione della Compagnia italiana scambi cereali e legumi e affini si sono riuniti per esaminare tutti i problemi interessanti il mercato della distribuzione del granoturco e della crusca in rapporto alla situazione del mercato internazionale

Il presidente della Confederazione ha inoltre ricevuto i dirigenti della Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali, con i quali ha preso in esame i problemi dell'approvvigionamento del caffè. Dopo aver ascoltato un'ampia relazione sull'azione svolta in questo campo dalla Federazione, in collaborazione con la S.C.I.I.C., il presidente confederale ha impartito alcune direttive tendenti a regolare questo importante settore del commercio. Anche sulla questione dei prezzi della disciplina del mercato interno e su tutti gli altri problemi sindacali ed economici, interessanti la categoria in questo momento il dott. Molfino ha precisato il pensiero della Confederazione.

Il Congresso di fotogrammetria inaugurato a Roma

Omaggi al Vittoriano e in Campidoglio

ROMA, 29

Stamane in un'aula del palazzo della matematica alla Città Universitaria è stato inaugurato il quarto Congresso internazionale di fotogrammetria.

Alla seduta hanno partecipato i rappresentanti del Senato, della Camera fascista, del Partito, della Reale Accademia d'Italia, del Consiglio nazionale delle ricerche, dei Ministri militari e di quelli interessati del Governatorato di Roma, Generali, Ammiragli, Accademici, personalità del mondo scientifico italiano con la folta schiera dei congressisti rappresentanti una trentina di Nazioni. Al tavolo della presidenza sedevano l'Accademico Giovannoni, il prof. ing. Cassinis presidente della Società italiana di fotogrammetria, il dott. Tucci e il consigliere ministeriale e presidente della Società tedesca di fotogrammetria dott. von Langerdorf.

Apertosi il Congresso ha preso per primo la parola S. E. Giovannoni che ha portato ai convenuti il saluto cordiale del Magnifico Rettore dello «Studium Urbis» hanno quindi parlato il prof. Cassinis che ha fatto un'ampia e dotta relazione storica della fotogrammetria, il dott. von Langerdorf e i rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Ungheria e della Polonia. Dopo la lettura di due messaggi inviati dal presidente d'onore e fondatore della Società internazionale di fotogrammetria prof. Dolezal e dal Generale Perrier membro dell'Istituto di Francia e presidente della Società francese di fotogrammetria, è stata data lettura tra vivi applausi dei telegrammi di devoto omaggio per S. M. il Re Imperatore, il Duce e il prof. Dolezal.

Conclusa la seduta inaugurale i congressisti si sono recati al Vittoriano e all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione in Campidoglio dove hanno deposto corone d'alloro.

Bollettino meteorologico

29 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	piov., cal.	+20	[illegible]
Roma	staz.	piovoso	+20	[illegible]
Milano	staz.	piovoso	+19	[illegible]
Torino	dim.	piovoso	+16	[illegible]
Genova	aum.	piov., m.	+20	[illegible]
Sanremo	var	piov., m.	+22	[illegible]
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	piovoso	+17	[illegible]
Bolzano	var	piovoso	+17	[illegible]
Bologna	dim.	piovoso	+21	[illegible]
Firenze	staz.	misto	+25	[illegible]
Rimini	—	—	—	—
Ancona	—	piov., cal.	+21	[illegible]
Napoli	staz.	ser., cal.	+27	[illegible]
Foggia	dim.	coperto	+27	[illegible]
Bari	dim.	misto, cal.	+25	[illegible]
Lecce	dim.	coperto	+25	[illegible]
Taranto	dim.	misto, ag.	+24	[illegible]
Messina	dim.	piov., ag.	+23	[illegible]
Palermo	dim.	cop., cal.	+32	[illegible]
Catania	var	misto, m.	+24	[illegible]
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	aum.	piovoso	+23	[illegible]
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	ser., m.	+25	[illegible]

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 5 ottobre 1938, alle ore 9.30, nella Sala incanti di via Coroneo 16, si procederà alla vendita di un registratore Cassa «Krupp». Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 4 ottobre 1938, ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 53, si procederà alla vendita di una bilancia Berkel e arredamento di negozio. Il Cancelliere della R. Pretura.

9 SETTEMBRE 1938: QUI FINISCE VERSAGLIA

Il patto a quattro mussoliniano orienta l'Europa verso una nuova era di collaborazione e di giustizia

Protagonista visto da Parigi

...n miracolo di volontà coraggio e di fede„

PARIGI, 29

...co domina. Tutti gli sguar... e le speranze sono rivolti ... capitale della Baviera, do... pi responsabili di quattro d'Europa prendono le deci... preme per salvare la pace.

...a vita riprende

...po l'attività politica, la vi... a del Paese ha ripreso sta... il suo ritmo abituale. La ... divenuta migliore, anzi ot... li uomini di affari hanno ... ciato le loro transazioni e ... no di tutti è sceso l'alito ... eranza. Ma contro i peri... eccessivo ottimismo gli ... responsabili si sono pre... di diffondere nell'opinione ... un senso fiducioso ma ... erato di aspettativa, allo ... punto di mettere in guar... ibblico dai rischi e dalle ... che potrebbero sorgere ... lo storico negoziato. Si è ... nodo persuasi che qualco... ecisivo potrà nascere dal... ro di Monaco, che segna il ... erminale della politica di ... la e l'inizio di una nuo... Naturalmente il tema ... niano del patto a quattro ... su tutti gli altri. E' la ... del Duce che trionfa, sono ... di Mussolini che si afferma... grado le opposizioni di tutte ... nazionali che in superficie ... cqua hanno lavorato e lavo... tte contro la pace. Basta ... la prosa dell'*Humanité* ... ndersi conto dello smacco ... dai comunisti con l'inter... n extremis del Duce. Basta ... l'organo socialista per con... il rammarico nel vedere e... la Russia e la Cecoslovac... le trattative, per constata... e si organizzi un nuovo ... o per valorizzare l'inter... emocratico di Roosevelt nel ... to più grave, ma superato ... risi. Ma dinanzi alla porta... me dell'avvenimento le re... zioni e le minacce di Blum ... orez non fanno che aumen... significato del successo ... niano. Del resto, anche se ... contro voglia e con reti... il riconoscimento del valo... o, dell'iniziativa di Musso... enerale. Tutta la stampa ... ttino lo ha affermato; ... meridiana vi ha insistito ... sì come quella del *Paris* ... e ha scritto:

...tutti avevano fallito

... un lungo mese Mussolini ... ulla scena europea tra gli ... meravigliati dei popoli. Si ... ito ad un miracolo di vo... i coraggio e di fede. Mal... offensiva bellicista giudeo... co-comunista di questi gior... regnata di false notizie, di ... e di psicosi di guerra, i ... ella terra, attraverso Mus... hanno visto chiaro ed han... to imporre la loro volontà ... E' un vero trionfo per il ... he spinge ardentemente la ... sulla via del suo famoso ... quattro.

... giornali della sera l'appa... del Duce sullo sfondo di ... ella scena internazionale ... la risonanza di un avveni... universale. Dove ha falli... berlain, dove si è arenato ... lt, il Duce ha vinto. La ... oria è quella del realismo ... poichè è assurdo tenta... re qualche cosa di costrut... Europa senza l'Italia; è ... correre ad altra procedu... non sia quella dell'accordo ... alti valori politici del con...

...rdiamoci — nota giusta... il *Petit Journal* — che Dala... nel 1933 favorevole al ... quattro, che è Mussolini ... proposto per primo questo ... to diplomatico, che è in... ville Chamberlain che nel ... o in cui era Primo Mini... hiarò che solo un diretto... le grandi Potenze europee ... stabilire su basi solide la ... ropea mediante la revisio... trattati morti. Bisogna ri... anche che il patto a quat... giugno 1933 prevedeva pre... te: 1) revisione dei trat... lo stabilimento della pari... ritti tra tutte le Potenze, ... tto per la Germania; bi... ricordarsi che il patto a ... del 1933 teneva conto ... posizioni del Covenant, di ... del patto Briand-Kellog, ... delle necessità di consul... rapide fra le quattro Potenze occidentali.

Un pensiero di Daladier

Nel 1933 — prosegue il giornale — Daladier dichiarava:

«Il patto a quattro deve condurre noi francesi al patto a due». Il che significa che egli pensava in quell'epoca e che certamente continua a pensare oggi, che è più che mai necessario che Francia e Italia si intendano per mantenere una certa concezione della vita, un certo concetto della civiltà che ci deriva dai romani.

Daladier dichiarava del resto in quell'epoca «che è impossibile far dipendere la pace dall'identità! di regime». Non si vede dunque cosa — conclude il *Petit Journal* — potrebbe opporsi alla realizzazione di questa unione tanto desiderata delle quattro grandi Potenze occidentali, se non il bolscevismo da un lato e gli agenti del bolscevismo in Europa occidentale».

E la *Liberté* precisa:

«Chamberlain non avrebbe potuto riuscire senza il concorso e l'aiuto di Mussolini, presso il quale la Francia non è rappresentata da un Ambasciatore. Solo infatti il Duce, alleato di Hitler, poteva ottenere dal Führer il necessario negoziato».

Un allargamento dei dibattiti appare inoltre inevitabile. Per la questione cecoslovacca nel suo insieme, il regime dei Paesi con minoranze nazionali sarà fatalmente prospettato in seguito alle rivendicazioni polacche e ungheresi. Una è l'idea, molto nota, di Mussolini su questo punto.

Per la soluzione della crisi europea pare difficile di non mettere sul tappeto la questione spagnola e quella del riconoscimento dell'Impero italiano.

Infine la rovinosa corsa agli armamenti che preoccupa le principali Potenze potrà provocare uno scambio di vedute molto importante. Solo l'Unione sovietica e coloro che nei diversi Paesi rappresentati a Monaco sono docili alle direttive di Mosca, insorgono al solo pensiero che un accordo potrebbe uscire dalla riunione di Monaco. E' da questo lato che potrebbero, se non ci si fa bene attenzione, venire delle nuove difficoltà.

Fare i conti coi falsari e i provocatori

Ma i comunisti hanno delle complicità nell'alta burocrazia dello Stato, la quale è anche agli ordini dell'internazionale ebraico-massonica. L'offensiva scatenata dai partiti nazionali contro le manovre e il sabotaggio della verità perpetrato dagli estremisti, hanno provocato nel Paese una profonda commozione e il *Matin* di domani comunica che, quando l'allarme sarà passato, bisognerà fare i conti e i falsari e i provocatori saranno presi per il collarino e trattati come si meritano.

Nelle file dei socialisti si manifestano dissensi profondi che hanno condotto oggi ad una grave crisi del gruppo parlamentare.

Segnaliamo infine la constatazione del *Temps* che nel suo articolo di fondo scrive:

«I capi responsabili del blocco germanico-italiano e del blocco anglo-francese si trovano oggi a faccia a faccia; sarà così realizzata dinanzi a tutti la prova che la cooperazione sul piano internazionale per il bene della pace è possibile fra le Potenze autoritarie e le Potenze democratiche. Sarà questo un fatto capitale per l'avvenire dell'Europa».

Precisamente quanto va predicando da anni il Duce.

L'Inghilterra già provvede ai reclutamenti per il corpo di polizia internazionale

LONDRA, 29

In previsione di un accordo a conclusione del convegno a quattro di Monaco, il Governo britannico ha preso oggi le prime misure per il reclutamento rapidissimo di una parte dei quadri della polizia internazionale che potrebbe assumere i servizi di polizia in alcune zone del territorio cecoslovacco durante le operazioni relative al loro trasferimento sotto altra sovranità. I dirigenti dei vari Ministeri e uffici governativi hanno ricevuto oggi l'ordine di procedere alla compilazione degli elenchi nominativi dei funzionari e impiegati dipendenti che potrebbero esercitare le funzioni richieste. Si afferma con insistenza in molti ambienti londinesi che Chamberlain avrebbe proposto che almeno l'Olanda e la Svezia dovrebbero essere rappresentate nel corpo di polizia internazionale

Tre ex combattenti

BRUSSELLE, 29

I giornali dedicano intere pagine sotto titoli cubitali al convegno di Monaco, manifestando, senza eccezione, grande ottimismo e grande soddisfazione per la piega presa dagli avvenimenti. La fotografia del Duce e quella degli altri Capi di Governo che partecipano alla Conferenza figurano nella prima pagina di tutti di giornali quotidiani, che pubblicano il messaggio di Chamberlain a Mussolini e la seduta ai Comuni, mettendo in speciale evidenza la parte riguardante l'intervento italiano.

La *Nation Belge* accomuna il Duce e Chamberlain in una vibrante esaltazione, affermando che, grazie ad essi, la speranza rinasce. Il giornale aggiunge che Chamberlain ha il grande merito di aver compreso che l'unico suo collaboratore e l'unico ed efficace possibile mediatore presso Hitler era il Duce, mentre questi ha avuto il merito ugualmente grande di aver reso un servizio alla pace e all'Occidente, dimenticando i legittimi rancori verso le democrazie e i loro dirigenti, intenzionati a sferrare una sanguinosa crociata antifascista. Grazie al Duce e a Chamberlain è possibile la conferenza a quattro, che si presenta sotto i migliori auspici.

La *Gazette* ritiene di buon augurio il fatto che tre degli interlocutori di Monaco siano ex combattenti. Il giornale eleva quindi un elogio vivissimo all'azione svolta da Mussolini, il quale non si è limitato, scrive la *Gazette*, a preparare il convegno, ma ha inoltre ottenuta una proroga della minacciata azione armata tedesca.

L'*Independence* afferma essere impossibile che dal convegno di Monaco non esca assicurata la pace. Il *Vingtième Siecle* scrive che è avvenuto un miracolo: Mussolini ha messo il piede sulla miccia accesa. L'organo rexista mette in evidenza che si deve al Duce l'atteggiamento conciliante del Führer. Il *Metropole* scrive a sua volta che grazie a Mussolini il cerchio fatale è ormai rotto.

La mediazione del Duce trova calorosi apprezzamenti anche nella stampa fiamminga. Lo *Standard* scrive: «Mussolini deve essere soddisfatto di poter constatare la possibilità di ricostruire la nuova Europa sulle basi di un accordo a quattro da lui preconizzato». Il *Volkenstaat* è ottimista, come del resto tutti gli altri giornali e constata che la decisione finale si trova ormai nelle mani di Mussolini. La stessa stampa antifascista si mostra compresa e loda senza riserve il gesto compiuto dal Duce. La *Soir* riconosce che solo Mussolini può agire utilmente in favore della pace ed aggiunge che il convegno di Monaco segna una vittoria della ragione e può promuovere una utile collaborazione europea. Il fiammingo *Decourant* esprime analoghi sentimenti e il socialista *Peuple* ha cestinato per la circostanza un ostile articolo del presidente della seconda internazionale.

Come l'Inghilterra ha seguito la conferenza dei "big four„

LONDRA, 29

Durante tutta la giornata non si è parlato d'altro a Londra che della riunione di Monaco. La città è in festa. Essa ha ripreso la sua solita animazione e il suo tono di vita quasi normale.

Stamane nella City non si parlavo d'altro; stasera nei ristoranti più noti si stappavano bottiglie di Champagne e si brindava al successo della conferenza e al successo dei «big-four» i «quattro grandi» sui quali si concentra ormai l'attenzione di tutti gli occhi britannici.

Il «mediatore romano»

Dopo l'emozionante partenza di Chamberlain, partenza che ha assunto un vero e proprio carattere di avvenimento storico, ogni cuore inglese ha seguito minuto per minuto il viaggio del suo Primo Ministro, accompagnandolo nella sua rapidissima corsa attraverso lo spazio e seguendolo poi quasi ora per ora attraverso le innumerevoli edizioni dei giornali.

Il Primo Ministro è ormai diventato l'uomo della folla. Ma Mussolini è quello che più colpisce la fantasia popolare. Si può essere fascisti o antifascisti, ma non vi è, si può dire, un solo inglese che non abbia apprezzato in cuor suo il gesto, generoso e davvero decisivo, di quel grande «mediatore romano» che all'ultimo momento ha recato a Chamberlain e alla sua Nazione britannica l'aiuto senza il quale anche l'energia, la costanza e il coraggio del Primo Ministro sarebbero stati inutili.

Poco importa se certa stampa fomentata da Mosca strilla ancora questa sera contro le dittature e contro il pericolo che Chamberlain si arrenda. Poco importa che i laburisti si siano radunati anche oggi per deprecare il terzo viaggio di Chamberlain in Germania: la immensa maggioranza inglese pensa invece che da questo terzo viaggio sortirà la pace del mondo; e che questo terzo viaggio sarebbe stato impossibile e inutile senza la volontà e la presenza del Duce.

Tutti i giornali notano come la popolazione italiana abbia serbato una mirabile serenità mentre tutta l'Europa tremava sul margine della guerra. Il corrispondente da Roma dell'Agenzia *Reuter* scrive che il fatto che il Duce interviene personalmente a Monaco ha fatto nascere nell'animo di tutti la persuasione che la guerra potrà essere evitata. Il *Times* scrive:

Prestigio immenso

«Se alcun uomo può salvare la situazione all'ultimo momento questi è Mussolini, l'Uomo che rappresenta uno degli elementi dell'asse Roma-Berlino. Col suo intervento è da credere pertanto che la situazione sia entrata in una nuova fase. La parte del mediatore si addice in modo speciale a Mussolini. Si può essere sicuri che egli farà il possibile per salvare la pace». Il *Manchester Guardian*, in una nota del suo redattore diplomatico dice che l'intervento a Monaco di Mussolini sottolinea in modo impressionante il prestigio ed il valore della figura del Duce di fronte all'Europa.

«Oggi — prosegue il giornale — l'Italia ha una bellissima parte da svolgere. Essa desidera la pace. Tutto lo prova, tutto lo dimostra. Essa desidera la pace e può salvarla. Non bisogna farsi nessuna illusione, il suo compito è delicato, deve vincere mille difficoltà, le occorre salvaguardare degli amor propri esacerbati. L'ora del Duce è suonata. E' lui oggi l'unico uomo che può salvare l'Europa. Gli occhi del mondo sono fissi su di lui. Gli amici della pace, quelli che l'hanno direttamente nel cuore e non quelli che l'hanno soltanto sulle labbra, ripongono la loro fiducia in lui.»

I tre giornali della sera: l'*Evening Standard*, l'*Evening News* e lo *Star*, pubblicano tutti e tre con un'unanimità senza precedenti la fotografia trasmessa per filo da Monaco nella quale Hitler e il Duce sono insieme nella stessa automobile, l'uno a fianco dell'altro, entrambi tranquilli e sorridenti. Questa unanimità giornalistica da parte di organi di tendenze così diametralmente opposte indica che l'opinione pubblica va imponendosi sugli interessi dei singoli gruppi politici; e il popolo, convinto del debito di gratitudine dovuto al Duce, reclama il posto d'onore che gli spetta dagli organi inglesi. Questo gesto di Mussolini, questa accettazione immediata dell'invito di Chamberlain, questa partenza senza ritardi, valgono ormai più di tutti i discorsi e di tutti gli articoli: «Mussolini is the man». Egli è l'uomo della situazione, si sente dire qui; e la fiducia rinasce in lui come è rinata nel Primo Ministro, malgrado le oblique armi di coloro che fino all'ultimo momento hanno tentato di screditarlo o di rovesciarlo.

Le notizie che giungono da Monaco confermano anche qui questo spirito di amicizia anglo-italiana che si va ravvivando. I corrispondenti dei giornali inglesi affermano che si sono visti Mussolini e Chamberlain conferire oggi a lungo insieme con una cordialità tale da impressionare coloro i quali sapranno che i due uomini di Stato si sono incontrati oggi per la prima volta. Sarebbe dunque vero che questi due grandi uomini di Stato, sia pure di così opposti temperamenti politici, siano destinati a compiere per l'Europa ciò che dozzine di altri governanti non hanno potuto compiere? Perciò cresce sempre più la fiducia nei risultati della conferenza ed aumenta sempre maggiormente la fiducia che a Monaco non si risolverà soltanto l'ormai relativamente piccola questione dei sudetici, ma la più grande e importante questione dell'ordine e dell'Europa intera con un periodo di pace feconda. Questa impressione è generale; essa è l'impressione dell'uomo della strada; ma è anche quella dei circoli più seri e più ben ponderati, i quali, pur non dubitando mai dell'opera di Chamberlain, avevano per un istante temuto che essa venisse soffocata e neutralizzata dalla potente e minacciosa corrente bolscevico-antifascista.

Alla Camera dei Lord

Soltanto i giornali notoriamente assoldati dall'ebraismo internazionale, come il *News Chronicle*, il *Daily Herald* e lo *Star*, si mostrano ancora preoccupati e cercano di alimentare nel pubblico qualche dubbio che Monaco costituisca un tranello per le democrazie. Ma il pubblico è più che mai risoluto invece a schierarsi dietro al suo capo e poco si preoccupa del panico dell'elemento giudaico.

Anche la Camera dei Lord ha voluto fare oggi la sua piccola dimostrazione di simpatia a Chamberlain. La seduta è stata unicamente formale, perchè Lord Stanhope a nome del Governo ha dichiarato di non essere in grado di poter far sapere quando il Governo stesso potrà fare nuove dichiarazioni. Ha tuttavia espresso il voto che la riunione di Monaco possa giungere a un'equa e duratura sistemazione di tutte le questioni internazionali in sospeso, ed ha pregato l'opposizione di non insistere per iniziare fin d'ora una discussione sulla politica estera del Governo. Lord Snell, a nome dell'opposizione, ha immediatamente dichiarato che egli era lieto di associarsi alla domanda di Lord Stanhope, aggiungendo che finchè dura la conferenza di Monaco meglio sia attendere in silenzio con la speranza che essa possa chiudersi con un completo successo. Lord Crewe ha a sua volta espresso a nome della Camera Alta la sua viva ammirazione per l'opera coraggiosa e persistente che Chamberlain ha svolto in favore della pace. Così la breve seduta è terminata e la Camera dei Lord non si riunirà che lunedì prossimo.

Mentre a Monaco si discute, a Londra continuano le visite dei diplomatici, ed oggi al Foreign Office numerosi Ambasciatori sono stati ricevuti da Lord Halifax. L'Ambasciatore d'Italia conte Grandi è stato uno dei primi a recarsi al Foreign Office, e dopo di lui l'Ambasciatore degli Stati Uniti e quello di Francia. All'abitazione del Primo Ministro continuano a giungere centinaia e centinaia di telegrammi, di lettere, di messaggi telefonici e mazzi di fiori. La signora Chamberlain ha voluto recarsi anche oggi, come ha fatto in tutti questi giorni in cui è durata la crisi, a Westminster per pregare. Quando essa è uscita la folla dei fedeli le ha fatto una lunga e rispettosa ovazione, cui essa ha risposto con un sorriso evidentemente commossa.

Trincee scavate senza convinzione

Whitehall ha ripreso intanto la sua calma, ma continuano a prendersi le misure di precauzione già dettate dai dicasteri e specialmente quelle che riguardano i provvedimenti precauzionali contro gli attacchi aerei. E' sparita tuttavia l'impressione di scoramento che animava coloro che vi erano addetti. Oggi nei parchi londinesi si sono continuate a scavare trincee e rifugi sotterranei. Nei pressi dei Ministeri e nei locali pubblici si è continuato ad accumulare sacchi di sabbia; ma questi lavori erano eseguiti dagli incaricati col sorriso sulle labbra, perchè tutti sentivano ormai che la minaccia di guerra era lontana tanto da essere già dimenticata. Chamberlain e Mussolini non sono forse insieme a Monaco? E questa loro presenza laggiù non costituisce forse la più grande e la più sicura garanzia di pace? Perciò, quando si parla stasera agli inglesi di Cecoslovacchia, di sudetici e di guerra si risponde con una scrollatina di spalle come se si trattasse di qualche cosa che non li riguarda più. «Il nostro vecchio e il vostro Duce sistemeranno queste cose. Lasciamoli fare».

Si apprende che il consigliere della Legazione di Cecoslovacchia a Londra, Lisickys, avendo ricevuto ordine dal suo Governo di recarsi a Berlino in qualità di «informatore» del convegno dei quattro, funzione che egli adempie insieme ad un rappresentante della Legazione cecoslovacca a Berlino, ha dovuto aspettare oggi all'aerodromo di Croydon, per oltre due ore e mezza, l'invito tedesco. Appena giunto l'invito, è partito in aeroplano, accompagnato da vari funzionari della Legazione.

Le accoglienze a Chamberlain

Il corrispondente speciale dello *Star*, scrive stasera che l'accoglienza che Chamberlain ha avuto a Monaco ha superato quella delle due visite precedenti in Germania nella grandiosità della sua manifestazione. «Sono stato presente a tutte e due le visite che Chamberlain ha fatto in Germania ma non ho mai visto — dice il corrispondente — una scena più entusiastica di quella di oggi. Si può dire che oggi il cuore di tutta la popolazione tedesca si inchinava dinanzi a quest'uomo di Stato britannico non più giovane, dai capelli quasi bianchi, che per la terza volta veniva in Germania a cercare la pace». Descrivendo poi la riunione di oggi il corrispondente dice che la nota predominante di essa è stata l'immensa cordialità che è regnata fin da principio. Si è avuta subito l'impressione di un'atmosfera veramente simpatica come se quattro vecchi amici si ritrovassero dopo una lunga assenza. Eppure Chamberlain incontrava Mussolini per la prima volta e Daladier faceva per la prima volta conoscenza con Hitler.

Criminoso sabotaggio di Praga

La combutta ceco - ebraico - massonica
Losche manovre contro il plebiscito
Sempre nuovi episodi di terrorismo

BUDAPEST, 29

Mentre si attendono i risultati del convegno di Monaco, la situazione appare caratterizzata dall'incessante dilagare del terrorismo ceco, che ha segnato una ancor più feroce ripresa proprio oggi, in vista della riunione dei Capi delle quattro Potenze. Il proposito di Praga di sabotare il convegno di Monaco è evidente. Ne offre conferma l'annuncio che in tutta una serie di centri, dove esista una minoranza ceca, le autortià di Praga hanno provveduto ad asportare e a distruggere i registri della popolazione che dovrebbero fornire la base per il plebiscito previsto dal memorandum tedesco.

Viene segnalato che i cechi hanno trasformato in un vero campo di battaglia il territorio ungherese e slovacco. Mitragliatrici e cannoni sono appostati dappertutto; le case private sono occupate da militari. Ormai non c'è più un minuto di tranquillità; ogni località rimane durante la notte completamente al buio. I soldati si abbandonano ad ogni genere di violenze e di brutalità contro la popolazione civile. In molti villaggi sono rimaste solo le donne, poichè gli uomini sono stati costretti o ad impugnare le armi oppure a lavorare in opere di fortificazione. Innumerevoli sono le diserzioni di militari slovacchi e magiari.

In prossimità di Poszony (Bratislava) tre ungheresi sono stati fucilati per avere tentato di ripararsi in Ungheria. La città di Pozsony offre un aspetto di squallore. Tutti i negozi di generi alimentari sono chiusi. Non è più possibile procurarsi benzina, candele e altri oggetti di prima necessità; la moneta non circola più ma soltanto i buoni, cioè pezzi di carta senza valore. Durante la notte regna l'oscurità più completa; dappertutto bande comuniste spargono il terrore. Numerose schiere di terroristi sono formate di ebrei.

Come in tanti altri Paesi, il giudaismo è il naturale alleato del bolscevismo nel compiere opera di distruzione e di barbarie. Somme di milioni e milioni giungono continuamente da parte di organizzazioni sovietiche a sovvenzionare il terrorismo ceco-ebraico-massonico.

Nella zona di frontiera il ponte tra Galassagyarmat e Togyarmat che unisce i territori dei due Stati ungherese e cecoslovacco è stato minato dai comunisti. Si ha inoltre notizia che aeroplani cecoslovacchi hanno sorvolato a bassa quota Galassagyarmat prendendo fotografie. Le medesime fonti aggiungono che il Cardinale Kaspar ha ordinato la celebrazione di messe per otto giorni consecutivi in tutte le chiese per invocare la clemenza divina.

I commenti spagnoli "Apoteosi universale„

BURGOS, 29

Tutti i giornali mettono in grande rilievo il decisivo intervento del Duce nella questione cecoslovacca. La *Libertad* di Valadolid, sotto grandi titoli in prima pagina, scrive che la conferenza decisiva che, sembrava impossibile, è stata realizzata grazie al genio politico di Mussolini ed un nuovo servizio è reso alla civiltà europea dal Duce. Osserva che il fatto decisivo è stato possibile grazie al geniale Condottiero del popolo fascista, che si dimostra il più leale e deciso difensore della pace ed i cui servizi, prestati alla civiltà europea varranno a risolvere pacificamente la questione sudetica, che minacciava di trascinare l'Europa in un'avventura tragica. Il *Diario Vasco* di S. Sebastiano esalta, in un titolo su cinque colonne, la grande opera pacificatrice di Benito Mussolini, che, con il suo sforzo personale, ottiene ciò che appariva impossibile. Il giornale pubblica anche un ritratto del Duce con la didascalia: «Mussolini, genio della nuova era, creatore del nuovo Impero di Roma, amico della prima ora della Spagna, benefattore dell'umanità».

Nel testo del commento, il giornale scrive che Mussolini ha scritto ieri una delle pagine più gloriose della sua vita ed egli avrà un'apoteosi universale. L'umanità intiera benedirà il nome del grande Italiano, creatore del Fascismo, Fondatore dell'Impero, tutore della pace. Aggiunge che deve rilevarsi che l'apoteosi del Duce non è frutto di un atteggiamento momentaneo di fronte ad un determinato momento storico, nè un'abilità geniale per risolvere un dato problema. L'apoteosi di Mussolini è il trionfo di una politica lungimirante, ripetutamente preconizzata, ardentemente realizzata.

La *Voz de Espana* di S. Sebastiano intitola il suo commento: «Il gesto incomparabile di Mussolini a favore della civiltà». Il giornale scrive che il Duce ha salvato la pace quando pareva che le manovre di provocazione e di intransigenza di Benes l'avessero irremissibilmente compromessa». Rifà la storia delle ore drammatiche ed osserva che sul nuovo orizzonte, pieno di promesse, si eleva gigantesca la figura del Duce, che con forte mano di soldato, ha fatto girare sui suoi cardini la storia dell'Europa. Il giornale afferma che ieri Mussolini ha salvato l'Europa e la civiltà.

La *Gazeta del Norte*, di Bilbao, intitola: «La sorte del mondo» e scrive fra l'altro che il Primo Ministro britannico ricorse a Roma chiedendo la mediazione dell'Uomo straordinario che è Benito Mussolini. Il Duce intervenne, raggiungendo l'accordo con Hitler, accordo inevitabile, perchè la ragione è dalla loro parte ed essi si mantengono sereni nelle supreme circostanze. Termina dicendo che vi è motivo sufficiente per essere ottimisti. Madri, spose, fidanzate degli uomini che in guerra spaventosa avrebbero potuto morire, pronunceranno, benedicendolo, il nome di Benito Mussolini, Duce d'Italia e Fondatore del suo Impero».

L'assurdo d'un conflitto per questioni di procedura

VARSAVIA, 29

La stampa polacca è concorde nel constatare che l'annuncio della Conferenza di Monaco ha rischiarato notevolmente l'atmosfera e avviato il conflitto verso una soluzione pacifica. La *Gazeta Polska* nel suo editoriale, dopo aver detto che nessuno può desiderare la guerra, scrive che per l'opinione pubblica polacca è assolutamente inconcepibile che possa avvenire un conflitto determinato da questioni di procedura circa la rettifica delle frontiere cecoslovacche.

«L'atteggiamento della Polonia — prosegue il giornale — che non partecipa a conflitti di procedura, ma precisa le sue rivendicazioni ed il suo interesse per l'insieme del problema che deve essere risolto, è conosciuto. Dobbiamo sottolineare con forza che la riunione a quattro di Monaco non modifica affatto questo atteggiamento».

Anche il *Kurjer Poranny* si occupa largamente della Conferenza di Monaco, esprimendo la speranza che essa riesca a preservare la pace. Il giornale mette in guardia contro le manovre dilatorie di Praga ed i tentativi di resistenza attizzati dal Comintern. Intanto, nell'attesa ansiosa dei risultati della Conferenza sulla quale converge l'attenzione del mondo intero, è giunta notizia da Ginevra della riunione della Società delle Nazioni. Dopo una delle solite vacue accademie, dominata dal veleno di Litvinof, l'assemblea si è dichiarata convinta che «le vertenze esistenti possono essere risolte con mezzi pacifici». Questa importante scoperta è stata consacrata in un ordine del giorno, quindi i convenuti, dopo aver compiuto questo sforzo, se ne sono andati con la convinzione di aver fatto abbastanza per la pace d'Europa e del mondo. Si osserva che evidentemente la S. d. N. ha ancora una missione: quella di suscitare l'ilarità anche nei momenti più gravi e difficili.

Ridda di notizie fal... per complicare il problem... Un'ennesima smentita di Vars...

VARSAVIA, 29

Si comunica ufficialmente: «Da ieri, in varie capitali si sono diffuse notizie secondo cui il conflitto fra il Governo polacco e il Governo ceco sarebbe stato regolato, avendo Praga dato una r... sposta soddisfacente alla Polon... Tali voci sono diventate più ... stenti nella giornata odierna ... cui ha luogo la riunione ... naco, e sono state diffuse ... savia da certe rapprese... plomatiche estere con ... del testo e della form... sposta ceca.

E' opportuno constatare che queste notizie sono inesatte e che il Governo ceco non ha dato finora nessuna risposta. Lo scopo propostosi con la diffusione di tali notizie è facile indovinare. Il Governo polacco regolerà la sua condotta unicamente in base alla verità e allo stato reale delle cose».

Intensi movimenti di truppe, ... condo notizie giunte nella c... tale, hanno per l'intera giorn... pressochè paralizzato il traffi... stradale nella Polonia occidentale.

Improntitudine giudaica
Lord Cecil... si rallegra

LONDRA, 29

Fra gli innumerevoli messaggi di rallegramento che Chamberlain continua a ricevere per la sua opera di pace ve ne sono quest'oggi due che valgono la pena di essere segnalati, perchè sono tutti e due di provenienza ebraica e mostrano fino a qual punto di sfacciataggine possano giungere gli ebrei quando si tratta di salvar la pelle. Il primo è datato da Gerusalemme e porta il plauso della colonia ebraica di Palestina, la quale assicura il Primo Ministro di tutto il suo appoggio nelle gravi ore presenti. Il secondo reca la firma di quel famigerato ebreo che è Lord Cecil, il quale, parlando a nome dell'unione della Lega delle Nazioni, esprime al Primo Ministro la speranza che le conversazioni di Monaco possano terminare con pieno successo e ricondurre la pace in Europa. Quando si pensi che erano proprio gli assoldati di Lord Cecil quelli che poche sere or sono gridavano a squarciagola in White Ha... per chiedere le dimissioni di Cha... berlain e per invitarlo a non c... re nemmeno di un millimet... dittatori anche a costo di sc... re una guerra, ci si doman... quale faccia tosta questo ... ebreo possa oggi a Cha... telegrafare i suoi auguri ...

Intanto il Libro Bianc... raccolta ufficiale delle l... biate fra Hitler e Cha... timamente, che è sta... vendita soltanto stam... pletamente esaurito. ... da parte del pubbli... che è stata impossi... te le copie necessar... provvedere a una ... bro consta di 22 pa... pence, cioè circa ... prima edizione sta... timila esemplari è c... collezionisti come av... re storico e perciò ess... quistata da persone c... teressano affatto di do... ficiali. Questa collezion... re è specialmente intere... chè dimostra come dopo ... siano divenuti meno forma... porti fra il Primo Ministro ing... e il Führer. Infatti mentre la prima lettera di Chamberlain chiama Hitler «Mio caro Cancelliere» e Hitler risponde con un formale «Eccellenza», l'ultima lettera comincia con un «Caro signor Chamberlain».

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoter

CRONACA DELLA CITTÀ

I premilitari sul Colle di San Giusto

Solenne inizio dei Corsi

Le direttive del Federale agli istruttori

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Come disposto dal Segretario del Partito, Comandante generale della «Gil», con Foglio di disposizioni n. 1154 del 23 corr., domani, in tutti i Comuni della provincia, alla presenza delle gerarchie civili e militari del Regime e del Partito, avranno inizio i Corsi premilitari. In base agli accordi [...]*esi con i comandi delle Divi*[...]*ni militari interessati e con* [...]*comando della VI Zona M. S. N., l'inzio dei Corsi stes*[...]*avrà luogo alle 17, con una* [...]*nifestazione a carattere mi*[...]*re e, dove è possibile, nelle* [...]*rme delle Forze Armate e* [...]*lla Milizia, alla presenza di ufficiali appositamente designati dai comandi suddetti. A Trieste l'inizio avrà luogo sul* [...]*le di S. Giusto.*

[...]*i centri della Provincia* [...]*le disposizioni impar*[...] [...]*andanti della «Gil»* [...]*anno deposti fa*[...] [...] *monumenti e* [...]*duti in guer*[...]*oluzione.*

A[...]*.30 di ieri il Comandante federale ha tenuto rapporto a 124 ufficiali, sottufficiali, istruttori premilitari della Milizia universitaria, del ruolo ordinario e della «Gil». Erano presenti il vicecomandante federale Giovani Fascisti, il capo di S. M. federale e gli ufficiali addetti al Centro premi*[...]*. Il Comandante federale,* [...]*o aver rivolto un cordiale* [...]*uto agli istruttori, ha dato* [...]*sposizioni e direttive in merito all'inizio ed allo svolgimento dei Corsi. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.*

Organizzazioni del Regime

A. F. SCUOLA

Visite d'istruzione. *Come annunciato, con la visita effettuata ieri alla Mostra delle opere pubbliche del Regime, ebbe inizio la serie di visite d'istruzione in programma per quest'anno. Sono prossime e le visite al Museo d'arte Revoltella ed alla Mostra interprovinciale d'arte che daranno ai soci una vera visione documentata dell'arte del passato come dell'arte d'oggi. Si annuncia per giovedì 6 ottobre la visita d'istruzione allo Stabilimento tipografico della Ditta Smolars e Nipote. Adunata alle ore 15.30 in via Media n. 40.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. R. «Luigi Razza». *Oggi dalle 18.30 alle 20.30 convegno in sede Giovani Fasciste con giuochi e premi.*

G. R. F. «Quis contra nos?». *La* [...]*retaria rionale invita tutte le* [...]*rate (donne fasciste e Giova*[...]*sciste) a consegnare le divi*[...]*vute a prestito entro la* [...]

G. I. L.

[...]*lo federale di Trieste. Gli* [...] *che hanno tenuto il cor*[...] [...]*nti all'infanzia per le* [...]*ciste sono invitati a* [...]*ede dell'Ispettorato fe*[...] [...]*oma 28-I, lunedì 3 ot*[...] [...]*19. Il Gruppo Giova*[...] [...]*anizza per domenica* [...]*ita alle volta di S.* [...]*vani che vogliono* [...]*rovino alle ore 8* [...]*ta del tram. n. 11*

[...]*E. De Amicis», se*[...] [...]*marinara. Domani,* [...]*nenti la Centuria* [...]*arsi al Comando,* [...]*E. De Amicis».*

[...]egneri triestini

[...]o nazionale di Genova

[...]cato provinciale fascista [...]eri come pubblicato a suo [...]o, porta a conoscenza di tutti gli iscritti al Sindacato, che nei giorni 21, 22, 23 e 24 del prossimo ottobre sarà tenuto a Genova un convegno indetto dal Sindacato nazionale ingegneri, per la trattazione del tema: «Alimentazione di acquedotti con acque superficiali». Verranno pure svolte importanti e interessanti relazioni attinenti all'argomento del convegno ed alla tecnica della potabilizzazione delle acque in genere. Il programma del convegno prevede interessanti visite agli impianti degli acquedotti di Genova, alle piscine comunali e relativi impianti di purificazione ed alla centrale del latte in Fegino, nonchè alle maggiori opere del porto di Genova.

Data l'importanza dell'argomento che può interessare non solamente gli ingegneri specialisti in questo campo, ma gli igienisti in genere, il Sindacato provinciale fascista ingegneri invita i camerati a partecipare numerosi al convegno. Sarà gradita la partecipazione delle signore. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede (via Battisti n. 22, I, tel. 48-29), oppure al reggente il Gruppo acquedotti e fognature, Ing. Silvio Curto (telef. 41-51).

[...]e italiane di medicina

[...]seduta di questa sera

[...]a sera alle 19, nella sala [...]oteca dell'ospedale Regi[...] [...]sarà ripresa la seduta [...]per la pertrattazione [...]rtalità infantile». [...]of. M. Massazza, dott. [...]s e dott. Mattioni ri[...] [...] «neonati-mortali[...] [...] Ulcigrai: sull'allevamento ambulatorio ed a domicilio dei prematuri; la dott.ssa Zanutti-Peri T. sulla mortalità a causa della mortalità degli assistiti al consultorio pediatrico della Provincia nel primo anno di vita e sulla mortalità e cause della mortalità degli assistiti nel nido Regina Elena; e il dott. G. Battigelli sulla sorte dei nati dalle tuberticolotiche pneumotoracizzate.

Seguirà un'ampia discussione che si prevede molto interessante. Alla seduta sono invitati i medici compresi quelli di Provincia.

Lezioni di lingue e musica

alla Casa della Giovane Italiana

L'Ispettorato femminile della «Gil» comunica che alla Casa della Giovane Italiana sono aperte le iscrizioni dei seguenti corsi: italiano, tedesco, francese, inglese, latino, greco, matematica, computisteria, stenografia, dattilografia, corsi di canto, teoria, pianoforte e violino, taglio e confezione di biancheria e vestiti. Corsi di ginnastica ritmica formativa. Pallacorda, pattinaggio a rotelle. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Casa della Giovane Italiana (viale R. Gessi 16, tel. 43-44) dalle ore 9-11 e dalle 16-19.

I filodrammatici del Ferroviario

al concorso di Firenze

La Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, vincitrice del Concorso della V zona, è partita alla volta di Firenze per partecipare alla gara interzonale organizzata dall'ispettore dell'O.N.D. VIII zona, per cura del Dopolavoro provinciale di Firenze. La importante manifestazione interzonale si concluderà domenica 2 ottobre.

Oltre al lavoro a scelta, i complessi partecipanti rappresenteranno l'atto d'obbligo «Acqua sul fuoco» di Morelli.

Il raduno della Filologica friulana

a Palmanova

La Filologica friulana invita i suoi soci al XIX convegno annuale, che avrà luogo domenica 2 ottobre, a Palmanova. La scelta di Palmanova fu fissata dal Consiglio direttivo fra le varie designazioni fatta all'adunanza generale dell'anno scorso a S. Vito al Tagliamento.

La presidenza confida nel cordiale intervento di molti soci ed amici della Flologica. Il programma del congresso è il seguente:

Sabato 1.o ottobre, ore 20.45: trattenimento al teatro «Garibaldi» con la prima recita da parte della Compagnia dialettale della S. F. F., diretta da Marco Dabalà, della commedia in un atto: «Sior Nadàl» di Bruno Paolo Pellarini; della scena comica «La scunsulte» di Emilio Nardini e con l'esecuzione di villotte e canti popolari friulani da parte della corale dell'O. N. D. di Villa Vicentina, che gentilmente si presta, diretta dal m.o Secondo Del Bianco.

Domenica 2 ottobre, ore 9.30: ricevimento dei convenuti nel palazzo del Comune di Palmanova. Omaggio di una corona d'alloro ai Caduti; ore 10: scoprimento della lapide, murata a cura del Comune di Palmanova, in onore di Piero Bonini, sulla sua casa natale; ore 10.30: congresso nel teatro «Garibaldi», gentilmente concesso. Il consocio prof. Ciro Bortolotti commemorerà Piero Bonini, patriota, educatore, letterato, poeta friulano; ore 12.30: rancio in comune (quota individuale lire 10); ore 14.30: gita ad Aquileia e visita agli scavi (quota individuale lire 6).

Da Trieste e da Latisana, il servizio ferroviario ordinario offre ogni comodità di orari per l'andata e il ritorno a e da Palmanova. A Gorizia, Gradisca, Cormòns, Spilimbergo e Maniago, i soci sono pregati di rivolgersi rispettivamente ai corrispondenti della Filologia signor Dolfo Carrara, Gorizia, via Don Bosco 11, e avv. Torquato Linzi, Spilimbergo, che studieranno l'attuazione di un particolare servizio di trasporti.

Per le necessità logistiche, i soci devono prenotarsi presso la sede di Udine o presso i corrispondenti, con versamento delle quote relative, entro oggi, 27 settembre. I corrispondenti ne daranno notizia alla sede questa sera stessa. Ai soci ed amici che non si prenotino in tempo non si garantiscono i posti al rancio e alla gita di Aquileia. Il convegno avrà luogo con qualunque tempo.

L'orario del mercato all'ingrosso

di prodotti ortofrutticoli

Il Municipio comunica che a partire da lunedì 3 ottobre, il mercato all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli situato alla riva Ottaviano Augusto sarà aperto al pubblico alle ore 6 antimeridiane tutti i giorni feriali; nelle domeniche esso sarà chiuso.

Per i frequentatori saranno effettuate le seguenti corse tranviarie speciali: linea 1: partenza dallo Stadio Littorio alle ore 4.10 e 5.10; linea 3: partenza da S. Giovanni alle ore 5; linea 4: partenza da piazza Foraggi alle ore 5 e 5.30; linea 9 sbarrata: partenza da piazza Goldoni alle ore 5.7 e 5.37; linea 6: partenza da Barcola alle ore 4.51 e 5.22; linea 8: partenza da Roiano alle ore 5 e 5.30; linea 9: partenza da S. Giovanni alle ore 4.30; linea 11: partenza dal Rione del Re alle ore 5 e 5.28; linea 12: partenza da piazza Goldoni alle ore 5 e 5.30.

Riunione di Fanti in congedo. Domani 1.o ottobre, alle 20.30 i fanti triestini si riuniranno ad uno dei consueti ranci camerateschi presso la trattoria ex Brochetta (viale R. Sanzio, vicino alla Rotonda del Boschetto). Interverrà la fanfara sociale. Quota lire 6. Iscrizioni questa sera in sede (Casa del Combattente, ore 19-21).

Gli esami della sessione autunnale all'Ateneo Musicale. La Direzione dell'Ateneo Musicale Triesti no avverte gli interessati che oggi si chiudono le iscrizioni agli esami della sessione autunnale. Per informazioni precise rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.

Cordialità italo-tedesca

I ragazzi hitleriani

partiti da Salvore

Abbiamo da Pirano:

Oggi nel pomeriggio hanno lasciato la Colonia marina tedesca di Salvore circa duecento giovani hitleriani, che per un mese hanno beneficiato della cura solare e marina.

I ragazzi erano accompagnati dal loro direttore Bruno Bankhofer e dalla dirigente, nonchè da tutto il personale di sorveglianza e medico. All'arrivo a Pirano del piroscafo, i giovani vennero salutati da un gruppo numeroso di Avanguardisti marinari e dal comandante AA. BB., che con affettuose parole augurò loro buon viaggio, ringraziando il direttore per l'ospitalità avuta durante le varie visite alla Colonia marina.

I giovani hitleriani hanno ricambiato i saluti dei camerati italiani, memori delle belle ore trascorse in loro compagnia fra la più schietta allegria. I coloniali arriveranno domani a destinazione, lieti e contenti con nel cuore la visione della nostra bella Patria fascista.

Con il «Morara Sassi» sui Campi di battaglia. Per domenica 2 p. v. il «Morara Sassi» organizza una gita ai Campi di battaglia, col seguente itinerario: Trieste, Redipuglia, S. Michele, Gorizia, Oslavia e ritorno. Il percorso verrà effettuato con automezzo. Quota di partecipazione lire 14. Le iscrizioni sono aperte agli iscritti e familiari e si ricevono seralmente dalle 18.30

STATO CIVILE DI TRIESTE 29 settembre 1938-XVI	
NATI VIVI . . 11 maschi 8, femmine 3	NATI MORTI —
	MORTI. . . . 10
MATRIMONI . . . 19	

La Interprovinciale d'Arte al Giardino pubblico

Una mostra postuma di Marussig

C'è già viva attesa nel pubblico per la Mostra del Sindacato degli artisti giuliani, che avrà la sua vernice domani alle 17 nel padiglione del Giardino. Il padiglione, come si sa, comprende cinque sale. Nella sala centrale ci sarà la mostra postuma di Piero Marussig, attorniata da pitture di maggior formato, dei nostri più pregevoli artisti, e da parecchie opere di scultura. Nelle due salette a destra e a sinistra si esporranno parecchi lavori di tendenza coloristica, con un accentuato carattere di modernità e con largo posto lasciato ai rappresentanti dell'avanguardismo. Nella sala di fondo a destra ci saranno altre opere di pittura di proporzioni maggiori, mentre la sala di sinistra sarà dedicata all'arte decorativa e al bianco e nero. Opere della statuaria si vedranno sparse in tutte le sale. Questa la distribuzione generale della Mostra, che sarà certo uno dei più gradevoli ritrovi del pubblico nel prossimo mese.

Apertura delle scuole e dei corsi

agli Istituti riuniti «G. Galilei»

Domani, 1.o ottobre, seguirà agli Istituti riuniti «Galileo Galilei» l'apertura delle scuole e dei corsi e precisamente: scuola elementare, corsi medi inferiori e corsi preparatori per l'ammissione inferiore e superiore: ore 9. Corsi serali di primo e di secondo biennio per ragionieri e geometri, licenza avviamento commerciale e industriale, ammissione superiore serale, abilitazione magistrale serale: ore 19.30.

L'apertura dei corsi rimanenti sarà comunicata nei prossimi giorni.

Le Scuole d'avviamento professionale

donde escono gli operai specializzati e gli artigiani

I libretti di lavoro e le iscrizioni
Orientamenti per la scelta del mestiere

L'Ufficio comunale di statistica pubblica ogni anno una tabella col numero dei ragazzi quattordicenni e quindicenni, ai quali viene rilasciato, a Trieste il libretto di ammissione al lavoro e con l'indicazione del mestiere che ognuno dichiara di voler esercitare.

Si rileva anzitutto un aumento progressivo di libretti di lavoro rilasciati durante il triennio: nel 1935 si consegnarono 547 libretti di lavoro a ragazzi maschi; nel 1936 se ne diedero 729; e nel 1937 il numero salì a 864.

Due terzi di meccanici e metallurgici

Tale aumento sta in relazione anche col fenomeno fisiologico della crescente abbondanza di nascite nel periodo immediatamente seguito alla guerra, compreso il triennio dal 1921 al 1923.

La grande maggioranza dei ragazzi, che prelevarono il libretto di lavoro, dichiararono di voler dedicarsi all'industria meccanica e metallurgica; salendo da 385 nel '35, a 559 nel '36, a 563 nel '37.

Quest'affluenza ragguardevole dei ragazzi all'industria meccanica e metallurgica sta in diretto rapporto con lo sviluppo dei nostri Cantieri navali e della Fabbrica macchine. Naturalmente la mano d'opera accorre dov'essa è richiesta.

Con ciò si spiega il forte numero d'inscrizioni alla nuova Scuola di avviamento detta marinara, per meccanici navali, di via del Lazzaretto Vecchio, e alle due scuole d'avviamento con indirizzo industriale-artigiano, per fabbri-meccanici e falegnami, a San Giacomo e a Roiano.

Sotto la denominazione d'industrie meccaniche e metallurgiche si comprendono tutte le categorie specializzate d'operai adetti ai vari reparti dei grandi stabilimenti, quali tornieria, fonderia, affinatura, bollitura, forgiatura, laminatura, piallatrici, stozzatrici, aggiustaggio, montaggio, preparazione dei modelli in legno, carpentieri in ferro e in legno, eccetera.

Un desiderio dei carpentieri

A proposito degl'indirizzi delle scuole per l'avviamento dei ragazzi alle industrie navali, un gruppo di carpentieri del Cantiere San Marco, ci scrive per esortare la Unione fascista degl'industriali e il Sindacato dell'industria a promuovere l'istituzione anche di una sezione di costruzione navale.

I programmi delle scuole di avviamento marinaro ammettono la esistenza di una sezione di costruzione, ma per carpentieri in legno di piccoli cantieri come se ne trovano specialmente a Chioggia, dove si costruiscono barche, chiatte, velieri; non per carpentieri in legno e in ferro di grandi stabilimenti costruttori di navi da guerra e di transatlantici.

Può darsi che nell'avvenire il Ministero dell'Educazione Nazionale trovi opportuno di aggiungere alla Scuola marinara di una città di grande industria navale qual'è Trieste, una sezione di costruzione, cioè di carpenteria in legno e in ferro, ma bisognerebbe in tale caso provvedere a compilarne un programma d'insegnamento, che oggi non esiste.

Le due scuole d'avviamento con indirizzo industriale e artigiano, di San Giacomo e di Roiano, con le loro officine per lavori in ferro e in legno, rispondono ai bisogni generici delle industrie e dell'artigianato.

Con due ore di disegno a mano libera in prima classe e due in seconda; con due ore di disegno professionale in seconda e quattro ore in terza, e con esercitazioni pratiche su legno e su metalli, acquistano nozioni di carattere tecnico non soltanto i futuri fabbri, installatori d'impianti idrici, igienici e di riscaldamento, i lattonieri, i falegnami, gli ebanisti, gl'intagliatori, i mobilieri, i pavimentatori, i carpentieri in legno e in ferro, ma anche futuri operai e artigiani, quali elettrotecnici, pittori decoratori e verniciatori, tappezzieri, muratori e affini, scalpellini, litografi, impressori, fotografi, sarti, calzolai, orefici, orologiai; ai quali saranno sempre proficue, nell'esercizio del mestiere, le molte ore dedicate al disegno.

Le categorie dell'artigianato

Tornando alla tabella statistica dei ragazzi che prelevarono a Trieste nel triennio il libretto di lavoro, risulta che il secondo gruppo è rappresentato dagli apprendisti dell'industria del legno, in quantità assai minore a quello applicatosi alle industrie meccaniche e metallurgiche; ma in testa a tutte le altre categorie: 25 apprendisti nel 1935; diminuiti a 23 nell'anno seguente; ma sbalzati a 47 l'anno scorso.C

Le altre categorie non arrivano a una decina di apprendisti nuovi per anno; o la superano appena. All'apprendimento del mestiere di sarto si dedicarono 6 ragazzi nel '35, 4 nel '36, 15 nel '37; quali apprendisti muratori s'inscrissero 7 ragazzi nel '35, 2 nel '36, 11 nel '37; come orefici od orologiai, nelle tre annate, rispettivamente, uno, quattro e tre; come scalpellini quattro, uno e uno; indicarono l'assunzione al lavoro in industrie non qualificate 38 ragazzi nel '35, 32 nel '36 e 31 nel '37. Classificando tutte queste categorie, compresa quella dell'industria del legno, nell'artigianato, appare che un centinaio di giovinetti vi trovarono collocamento nel '35; così nel '36; e un centinaio abbondante nel '37.

Un'attività, che assorbe un crescente numero di apprendisti, è quella delle industrie alimentari, con 53 nuovi addetti nel '35, saliti a 71 un anno dopo, e a 121 nel '37. Tale aumento conferma lo sviluppo notevole a Trieste delle industrie alimentari. In questo gruppo si possono collocare, almeno per affinità di servizi, gli alberghieri, compresi i camerieri di bordo.

Attualmente il Ministero della Educazione Nazionale ha istituito nella sede della Scuola marinara in via Lazzaretto Vecchio anche la Scuola di avviamento a tipo alberghiero di bordo, sorta sotto il patrocinio delle nostre grandi Compagnie di nagivazione, con un programma d'istruzione, cui esse hanno collaborato, col proposito di prepararsi un personale di camera perfetto.

L'avviamento alberghiero

Poichè le linee di navigazione che fanno capo a Trieste si dirigono in gran parte ai mari d'Oriente e dell'Estremo Oriente, dove è specialmente diffusa la lingua inglese; e buon numero dei passeggeri appartiene ai Paesi dell'Europa centrale, che parlano o conoscono la lingua tedesca; e inoltre importanti comunicazioni marittime si tengono con l'America latina, la cui lingua d'uso è la spagnola; nella nuova Scuola d'avviamento alberghiero di bordo si tiene in gran conto l'insegnamento di queste tre lingue straniere, in modo particolare all'inglese; secondariamente al tedesco; e poi anche allo spagnolo.

S'intende che oltre al programma di coltura generale comune a tutte le scuole di avviamento, in quella alberghiera di bordo s'impartiscono nozioni tecniche inerenti alla specializzazione; sul servizio alberghiero in generale; sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi di bordo; sulla geografia turistica, ecc.

Evidentemente questa istruzione riescirà utilissima non soltanto a quelli che saranno assunti quali camerieri dalle Compagnie di navigazione del «Lloyd» e dell'«Italia», ma a quanti vorranno dedicarsi all'industria alberghiera, negli alberghi, nei ristoranti e nei grandi caffè di Trieste e delle stazioni turistiche della regione, ad Abbazia, a Brioni, a Grado, a Portorose, e dovunque.

Finora da noi i camerieri di alberghi, trattoria e caffè, s'improvvisavano in età non più giovanissima, tra quelli che abbandonavano il proprio mestiere. Perciò in non poche persone di questa categoria è facile rilevare i difetti di una mancata preparazione. Osservando la statistica dei libretti di lavoro, si vede che soltanto uno fu rilasciato l'anno scorso, due si prelevarono due anni fa, nessuno tre anni addietro.

L'istituzione della Scuola di avviamento alberghiero è chiamata a mutare questa situazione, di cui ha annunziato ieri di voler occuparsi la Federazione Alberghiera Italiana.

L'istruzione commerciale

Resta da esaminare nella statistica dei libretti di lavoro quanti furono rilasciati per gl'impieghi, naturalmente di ordine esecutivo. Essi sono ridotti ai minimi termini; gl'impieghi minori sono oramai quasi preclusi all'elemento maschile, essendo prevalentemente occupati da elemento femminile.

L'anno scorso su un totale di 542 libretti di ammissione al lavoro per impieghi, rilasciati a Trieste, ben 418 furono ritirati da donne minorenni; 75 da ragazzette quattordicenni, e non più di 49 da giovinetti.

Per la qualità del lavoro che eseguiscono, e per la preparazione culturale necessaria, ai futuri tipografi compositori, sia a mano che linotipisti, e forse agli addetti alle industrie chimiche è più consigliabile la frequentazione di una scuola di avviamento commerciale che non di una industriale.

Ma tutte insieme le industrie della carta, poligrafiche o tipografiche a Trieste assunsero nel triennio scorso 17 apprendisti nel '35; 7 nel '36; e 14 nel 37; e le industrie dei prodotti chimici, rispettivamente, uno, uno e otto.

Anche la classifica dei libretti di lavoro costituisce un indice, che non si può trascurare, nella scelta della scuola di avviamento per i fanciulli licenziati dalle scuole elementari.

La manifestazione di tiro a Villa Opicina

Oltre 150 squadre

alla gara indetta dalla Federazione del P. N. F.

Domenica 2 e domenica 9 ottobre si disputeranno, come annunciato, al Poligono di Villa Opicina, le gare di tiro indette dalla Federazione dei Fasci di combattimento.

Alle gare parteciperanno: una squadra formata da componenti il Direttorio federale, 23 squadre dei Gruppi rionali fascisti, 24 squadre dei Fasci di combattimento, 8 squadre del «Guf», 36 squadre della «Gil», una squadra formata da componenti la scorta d'onore al labaro federale, 8 squadre delle Associazioni fasciste, 40 squadre dell'O. N. D. e 15 squadre delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Saranno quindi presenti 151 squadre, delle quali faranno parte gerarchi e dirigenti, con un notevole aumento nei confronti dello scorso anno.

Ecco alcune modalità per la grande competizione: arma: fucile o moschetto mod. 1891; distanza: metri 200; bersaglio: staccabile, dell'Unione: cartone bianco con circonferenza di m. 1 di diametro, che vale un punto, e circoli concentrici di cm. 80, 60, 40, 30, che valgono rispettivamente punti 2, 3, 4, 5, visuale nera di cm. 40. Al solo fine di stabilire la graduatoria, nel caso di parità di punti, la circonferenza di cm. 30 è a sua volta divisa in altre cinque zone concentriche, corrispondenti ai diametri di cm. 25, 20, 15, 10 e 5, che contano rispettivamente punti 6, 7, 8, 9, 10.

Serie: unica di colpi 15, da spararsi in una sola ripresa nel tempo massimo di 25 minuti (colpi di prova compresi), Colpi di prova: ammessi tre colpi, da segnarsi sulla serie. Posizione: regolamentare, a terra. Classifica: sul totale dei punti della serie. Graduatoria: sul minor numero dei punti minimi (zero compreso).

Gli orari invernali dell'Istria-Trieste

Con effetto dal 1.o ottobre p. v. negli itinerari-orari delle linee gestite dall'Istria-Trieste subentreranno le seguenti modificazioni:

La linea estiva Trieste-Isola-Pirano-Portorose, in partenza da Trieste alle 11.45 (domeniche e feste alle 10) e da Portorose rispettivamente alle 15.35 e alle 12.15, viene soppressa.

La linea serale Trieste-Isola-Pirano non proseguirà, come d'estate, fino a Portorose, e partirà da Trieste nei giorni feriali alle 18, anzichè alle 18.30, e nelle domeniche e feste pareggiate alle 20, anzichè alle 21. La partenza da Pirano seguirà uniformemente tutti i giorni alle 6.

Nella linea Trieste-Grado di tutti i giorsi escluse le domeniche, la partenza da Trieste seguirà alle 14.40 anzichè alle 16, quella da Grado alle 7 anzichè alle 6.30.

La linea Trieste-Umago-Parenzo verrà limitata al tratto Trieste-Umago con partenza da Trieste alle 14, anzichè alle 16.30, e da Umago alle 6.10.

Nella linea Trieste-Pola in partenza tutti i giorni da Trieste alle 7 e da Pola alle 6.30, il piroscafo approderà, nel viaggio di ritorno, anche nelle domeniche e feste a Isola d'Istria; l'arrivo a Trieste seguirà pertanto tutti i giorni uniformemente alle 14.30.

Nella linea bisettimanale celere Trieste-Zara in partenza da Trieste al martedì e al venerdì alle 8.15 e da Zara al mercoledì e al sabato alle 7, l'orario attuale rimarrà inalterato.

Del pari inalterato resterà l'orario attuale della linea Trieste-Monfalcone in partenza da Trieste tutti i giorni, escluse le domeniche alle 6.15 e da Panzano tutti i giorni alle 18 e al sabato alle 12.45.

Trattenimenti danzanti al Dop. motociclistico. Domani, 1.o ottobre, nelle sale del Dopolavoro motociclistico, in via dell'Istituto 15, alle 21 avranno inizio i trattenimenti familiari di danza. Domenica sera grande festa dell'uva con ingresso libero. Inviti si possono chiedere alla cassa ogni sabato.

I fenomeni astronomici del mese di ottobre

L'aumento rapido della declinazione australe del sole durante questo mese ha per conseguenza una diminuzione della durata dei giorni di ben 92 minuti. L'entrata del Sole nel segno dello Scorpione ha luogo il giorno 24 alle 2 ore e 54 minuti.

Le *fasi lunari* hanno luogo come segue: P. Q. il primo alle ore 12 e 45 minuti; L. P. il 9 alle ore 10 e 37 minuti; U. Q. il 16 alle ore ore 10 e 24 minuti; L. N. alle 9 ore e 42 minuti; P. Q. il 31 alle ore 8 e 45 minuti. Apogea il 2 alle ore 12, perigea il 16 alle ore 9; apogea il 30 alle ore 8.

Per i pianeti abbiamo le seguenti visibilità:

Mercurio è invisibile perchè in congiunzione superiore con il Sole il 10.

Venere è al massimo di splendore il 16 ottobre, —4.3, ma la sua declinazoine fortemente australe ne rende la visibilità assai difficile a meno che l'orizzonte non sia molto terso; in principio del mese tramonta circa un'ora e un quarto dopo il Sole; è interessante osservarla al canocchiale nel suo aspetto falcato come quello della Luna di 2 o 3 giorni; il diametro cresce da 32" a 53" durante il mese.

Marte incomincia ad essere visibile al mattino a levante, nascendo due ore prima del Sole in principio del mese e tre alla fine; si trova nella costellazione di Leone, poi in quella della Vergine. Al mattino del 21 è in congiunzione con la Luna, restandone tuttavia alquanto distante; a metà del mese il diametro è di 4" ed ha lo splendore di una stella di seconda grandezza.

Giove, nella costellazione del Capricorno, è già alto ad oriente di prima sera; al principio del mese tramonta dopo le due; in congiunzione con la Luna il 5.

Saturno è nelle migliori condizioni di visibilità, essendo in opposizione il giorno 8; nasce dunque subito dopo il tramonto del Sole ed è visibile tutta la notte. E' nella costellazione dei Pesci; in congiunzione con la Luna il 9.

Urano è nella costellazione dell'Ariete e splende come stella di sesta grandezza.

Nettuno è nella costellazione del Leone ed incomincia ad essere visibile al mattino; splende come stella di ottava grandezza.

Per la ricerca di questi ultimi due pianeti sono necessarie le apposite carte celesti.

Tassa di ispezione

per apparecchi radiologici

Il Municipio rende noto che è esposto a pubblica ispezione, nei giorni dal 29 settembre al 13 ottobre l'estratto-matricola per l'anno 1938 degli obbligati al pagamento della tassa d'ispezione degli apparecchi radiologici esistenti nella città di Trieste a sensi dell'art. 196 del T. U. delle leggi sanitarie dd. 27 luglio 1934 n. 1265 e dell'art. 18 del Regolamento approvato con R. D. 28 gennaio 1935 n. 145.

Gli interessati potranno prenderne visione entro il termine suddetto, dalle ore 8 alle 12, presso l'Ufficio IV - Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta n. 29). Contro l'iscrizione è ammesso il ricorso al Prefetto entro il termine perentorio di giorni trenta dall'ultimo giorno di pubblicazione.

Tombola in piazza Perugino. Domenica 2 ottobre, la Direzione del Dopolavoro «P. Lucchini» organizza in piazza Perugino, con inizio alle 17.30 una tombola dotata di ricchi premi che ammonteranno complessivamente a lire 2000. Il prezzo della cartella è di lire 1.

Ad Abbazia e Fiume col Pubblico Impiego. Domenica 2 ottobre il Dopolavoro del Pubblico Impiego organizza una gita alla volta di Abbazia-Monte Maggiore-Fiume in comodo automezzo attrezzato. Quota lire 10 per soci e lire 11 per non soci. Iscrizioni seralmente al capogruppo, dalle 19 in poi, oppure in segreteria (Coroneo 15). Telefono 67-05, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Trieste e il Teatro Roman[o]

nella stampa dell'America Latina

Già abbiamo detto che la risurrezione del Teatro Romano ha sparso il nome di Trieste in tutti i Paesi del mondo più di qualunque restauro di antico monumento o creazione di moderna opera che si sia fatta mai nella nostra città. La romanità è uno dei grandi pilastri della cultura universale, e questa immensa curiosità per il Teatro nostro non è che novella prova del palpito che il nome di Roma suscita in ogni dove: in questo e nell'altro emisfero.

Rimarrebbero stupiti i cittadini se vedessero il fascio di giornali dell'America latina, di ogni parte dell'America latina, che hanno dedicato mezza colonna, talvolta con titoli monumentali, all'illustrazione del nostro Teatro. C'è per esempio l'*Idea Latina* di Guayaquil, nell'Ecuador, paese che difficilmente potrebbe essere più remoto, il quale racconta ai lettori la storia della risurrezione del Teatro di Tergeste, eretto presumibilmente ai tempi di Traiano, dopo compiuta da lui la spedizione di Dacia, e vanta la grandezza e bellezza del monumento risorto, che gi[à] [...] giorni (la corrispondenza [...] scorso giugno) si presenta[va] [...] «uno dei più completi tea[tri ro]mani oggi esistenti, non rui[na ma] autentico monumento di ine[stima]bile valore». E questo stess[o arti]colo, diramato dalla *Roma* [...] lo troviamo riprodotto su[i quoti]diani di Pehuajo, di Mont[e...] di Olavarzia, città argent[ina,] Gualeguaichù, città uruguai[...] Bahia Blanca, di Rio de J[aneiro,] di Caracas e in altri gior[nali di] Buenos Aires e di parecch[ie] città argentine.

Tutti i lettori di quest[i paesi] lontani sono stati informa[ti am]piamente della magnifica [...]zione romana avvenuta a [...] E si avvera quanto diceva [...] quando cominciarono a d[...] i grandiosi resti del Tea[tro] [...]esso, come un potente seg[no lu]minoso, avrebbe fatto con[vergere] su Trieste la curiosità di [tutti i] popoli civili.

Non c'è lontananza su[l] pianeta che non vibri al n[ome di] Roma.

ASTERISCHI

Il secondo marciapiedi

Tra le opere condotte a compimento per la venuta del Duce, anche la rinnovazione della strada oggi superba che congiunge Villa Opicina al belvedere di Poggioreale, là dove c'è l'obelisco e la celebre vedetta della città e del golfo. Quando abbiamo parlato l'ultima volta di questa strada, nei mesi d'estate, ci mancava ancora la sistemazione del secondo marciapiedi per i pedoni. Adesso anche questo è compiuto, e si va a piedi, comodamente, a destra e a sinistra della carreggiata e del tracciato tranviario. E' una meraviglia di strada moderna bene organizzata, che, a trecento metri d'altezza, corre per un chilometro fra prati e pinete e boschetti cedui che non nascondono i larghi orizzonti dell'altipiano, e poi fra villini e suntuose ville, alcune delle quali finite di costruire quest'anno. Poche città hanno in tanta vicinanza una passeggiata così aperta all'aria dei monti e così bella. L'autunno poi, con la sua tavolozza di verdi dorati e di porpore, è la vera stagione del Carso. Ed è in verità da meravigliare che l'abitudine delle villeggiature lassù si fermi ai primi di settembre, il settembre e l'ottobre vi sono spesso i mesi più deliziosi. Ma se questa è l'abitudine dei villeggianti, sappiano almeno i pedoni che anche il secondo marciapiedi sul tratto Opicina-Poggioreale, è ora a posto, talchè le automobili vanno liberamente per la loro strada, e il passeggiatore altrettanto liberamente va per la sua. A destra o a sinistra, come gli aggrada, e senza pericolo di sentirsi passare (come fino a ieri poteva succedere) qualche ruota sul corpo.

Versi in dialetto triestino

Il poeta triestino che da qualche anno s'era fatto notare col nome di Carolus ha pubblicato in elegante quaderno (ed. Gabbiano, Trieste) dieci suoi nuovi componimenti intitolati «Dentro de mi». L'autore li ha questa volta firmati col suo cognome Cergoly. Ne riparleremo.

Caffè degli Specchi Serata d'addio dell'orchestra Moscato

Questa sera l'orchestra Moscato, che, per merito del suo valente direttore Guido Moscato e per l'indiscusso valore di tutti gli altri componenti, ha saputo conquistarsi le simpatie del pubblico, darà, con uno sceltissimo programma, la sua serata d'addio».

Serata di varietà al Dopolavoro Acegat». Domani, alle 21 avrà luogo nel teatrino della sede di via Cesare Battisti 10 una interessante serata d'illusionismo, trasmissione del pensiero e suggestione sostenuta dall'artista Romano con la collaborazione di Aga,

Due truffatori arrestati al valico di Chiasso

Abbiamo da Milano, 29:

Si ha da Chiasso che in seguito a denuncia fatta alla locale polizia, i gendarmi di servizio al valico di Chiasso hanno tratto in arresto, mentre si accingevano a rientrare in Italia, certi Maurizio Furlani di anni 39 da Trieste, residente a Milano, ed Edoardo Guicciardi di anni 35 da Bologna.

Essi qualificandosi incaricati di un quotidiano milanese e, rappresentanti di alcune case editrici, si presentavano ad alcune personalità del Canton Ticino alle quali vendevano, riscuotendo in anticipo, l'intero importo, i volumi dell'«Italia Imperiale» che si erano in precedenza procurati presso alcune librerie rilasciando ricevuta su cedole di commissione libraria intestate al giornale.

Corsi autunn[ali]

della Scuola nazionale di al[pinismo]

Le iscrizioni ai corsi a[...] di roccia in Val Rosandra [...] dono questa sera alle 20. [...] limitato a 15 il numero d[egli al]lievi, sarà bene che gli int[eressati] si affrettino ad iscriversi [...] (via Milano 2), dove posso[no avere] tutte le informazioni neces[sarie.] coloro che avranno assolto [...] d'alpinismo verrà rilasciat[o appo]sito attestato, che darà di[ritto all'] ammissione nelle truppe [...]

…onache degli avvenimenti sportivi

CAVALLI E MILIONI A MERANO

…no premio di lire 2.606.351

…adogas„ e "Hayez„ partono favoriti

MERANO, 29

…nte del Comitato di …ella grande lotteria …erano ha oggi reso …mente il totale dei …duti e l'ammontare … premi determinato …rticolo 20 del rego… …la Lotteria di Me…

…i venduti 1.905.102 … palma spetta a Mi… …8.404 biglietti ven… …Roma con 190.000; …23.836; Genova con …minor numero di bi… …o venduto ad Enna: …opia sono stati esi… …biglietti; in Eritrea …Libia 8880 e nelle …eo 2754.

…tare dei singoli pre… …osì stabilito: primo …2.606.351; secondo … 997.381.60; terzo … 390.952.60; quarto … 195.476.30; quinto … 130.317.50; sesto premio: lire 97.738.10; settimo premio: lire 65.158.60.

Al venditore del biglietto vincente sarà assegnato un premio di lire 45.611; al secondo lire 29.321.15; al terzo 13.031.70 lire; al quarto e al quinto lire 9783.80; al sesto e al settimo lire 6515.80. I premi di abbinamento che saranno 61 ammontano a lire 12.978.35 ciascuno. Vi saranno infine 150 premi di consolazione di lire 7601.85 ciascuno.

Novità interessanti sul G. P. Merano non ve ne sono. I cavalli francesi non sono arrivati; ma c'è ancora chi nutre speranza di vederli comparire all'ultimo momento. Stamane i concorrenti si sono allenati sulla pista erbosa. In grandi condizioni è «Ladogas», «Hayez», il secondo favorito arrivato oggi, proverà domani il percorso del G. P. che la S.I.C. ha posto a disposizione dei concorrenti.

Se non si verificheranno colpi di scena, il campo dei partenti del G. P. Merano dovrebbe essere così composto: scuderia Berlingieri: «Terminus» (kg. 66 - J. Menichetti); scuderia N. Locatelli: «Cerisy» (kg. 66 - Bietolini); scuderia De Montel: «Valperga» (kg. 65 - Palagi); scuderia Giannino Ermolli: «Ircano» (kg. 63 - Emmery); scuderia Berlingieri: «Brivido» (kg. 61 - Botti); scuderia «La Tricolore»: «Ladogas» (60 - Mercuri); scuderia San Giorgio: «Hayez» (60 - Miliano); scuderia capitano Giorgi Monforte: «Casanova» (60 - Micciarelli); scuderia gr. uff. Marchetti: «Gandolfo» (60 - Murray); scuderia Tetard: «Huè» (65 - Bonaventure); scuderia E. Simon: «Farnus» (68 - Simmons); scuderia signorina Schwarzenbach: «Kilcreenboy» (66 - E. Mossner).

Merano si appresta a tributare festosissime accoglienze al Re Imperatore e al Principe Umberto che giungeranno domenica mattina.

…Vela «Oscar Cosulich»: «Marisa» (tim. Zia Dante); «Capris» (tim. Golliù Albino); «Pinco» (tim. Doman Giovanni); «Licio» (tim. Stenner Luciano); «Rintintin» (tim. Bottaro Aurelio); «Nereo» (tim. Kellner Gilberto); «Nibbio» (tim. Spanghero Livio); «Ibis» (tim. Marin Giovanni).

Categoria 6 m. s. n.: «Nella V» (tim. Fragiacomo Mario); «Mirella II» (tim. ing. Riccardo de Haag). Mancano ancora le iscrizioni dei 6 m. capodistriani.

Categoria beccacini - regate di propaganda: «Sparviero» (timon. Scopini Giuseppe). Anche qui non sono ancora arrivate le iscrizioni delle imbarcazioni di Capodistria, che, siamo certi, perverranno in giornata, essendo questo l'ultimo termine per l'iscrizione.

La giuria per detta manifestazione è così composta: presidente: rag. Dante Foresti; membri: cav. Lodovico Benussi, prof. Ezio Quarantotto, un membro della Società triestina vela ed uno della Società vela «Oscar Cosulich» di Monfalcone.

…na-Triestina

…erà Chizzo?

…el ruolo di mediano

…a sono continuati allo …ttorio gli allenamenti …a. Era presente, tra …zzo, che però si è li… … esercizi. Il valoroso …on sarebbe ancora, a …ferma, totalmente ri… …alcke la sua partecipa… …partita di domenica con… …olena è tutt'altro che si… …egli fosse in gr… … di …il campo, Valcar… … ver… …ostato nel ruol… …i me… …etro e Tosolini, … … dome… …sa ha fornito una prova …ente, resterebbe al fianco …ati e di Trevisan.

…emio a Bortolutti

…radita sorpresa è stata … lunedì a Bortolutti che, …all'Ospedale di Monfalco… … frattura alla tibia, ripor… …noto incidente di Padova, … visitato da un dirigente, … gli ha consegnato la me… …remio per la vittoria con… …della squadra nella partita …uchese. Sarà appreso con …piacimento la notizia che …prima il valoroso giuoca… …à in grado di lasciare il …

…ale dei calciatori

…a Liguria e ammonizione …n - Pomponi squalificato …er due giornate

ROMA, 29

…etorio Divisioni superiori …rizzato a giocare in antici… …il 1.o ottobre, gli incontri …Roma-Juventus e Genova… …a partita Foggia-Stab… …ottobre sarà giocata e …nre nel girone di andata … nel girone di ritorno. …torio ha inoltre lasciato … la omologazione della …essina-Brindisi ed ha … seguenti provvedimenti …: multa al Liguria di … Casale di lire 300 e am… …al Grion. Ha sospeso … giornate: Pomponi della …Garbarino del Casale e … della Cremonese; per una … Fusco della Roma, men… …monito Traversa del Mi… …eno e Rossetti dello Spe… … per i giocatori espulsi … Per i non espulsi ha … giornate di squalifica … del Manfredonia; due … Boltri del Casale e una … del dello stesso Casale, … ammonito Cagna del … Castello e Sentimenti del … Sola dello Stabbia.

…na-Pro Gorizia

…a vittoria per i triestini

…na ospita dopodomani il … nella prima partita in… …campionato Serie C. E' … il debutto ufficiale …a triestina davanti il … riveste una partico… …tanza, in quanto si ren… … in un pronto ricupero …tuta falsa di Rovigo che …tterla in sesto per le …re e le faccia acquista… …tutta la considerazione …stenitori. …Ponziana» debutterà a … la gara di campionato … alle 15.

…io delle gare

…ione atletica dell'O.N.D.

…Giovinezza» della So… …stica Triestina comu… … per le gare di miglio… …el campionato dopola… … squadre che si svolge… …nica allo Stadio del Lit… …tino: ore 8, adunata … ore 8.30, marcia chi… … ore 9 adunata atlete; … e salto in alto; ore … piani; ore 10, giavellot… … lungo; ore 10.20, me… …; ore 10.40 disco; ore …tta 4 per 75. Pomerig… …13.30, adunata atleti; … e salto in alto; ore … piani; ore 14.30 m. … disco e salto in lun… …m. 300 piani; ore 16, …ni e giavellotto; ore …on l'asta; ore 17, staf… …100.

Panorama dell'atletismo triestino

Annata feconda

Stasi soltanto nel campo femminile

L'incontro triangolare internazionale tra Klagenfurt, Lubiana e Trieste, che doveva svolgersi nella nostra città il 18 corrente, è stato necessariamente sospeso per la concomitanza della venuta del Duce a Trieste. Si credeva in un primo tempo che l'incontro avrebbe potuto essere spostato ad altra data entro il 28 ottobre, ma ciò non è stato possibile per l'indisponibilità dello Stadio Littorio. L'interessante confronto è stato perciò definitivamente rinviato alla prossima primavera. La Giovinezza, così, esordirà il prossimo anno con un incontro di profonda risonanza internazionale, per cui gli atleti dovranno già durante il periodo invernale iniziare la loro preparazione per essere in forma fin dall'inizio della stagione.

In quattro Stadi

Gli atleti triestini sono stati impegnati sabato e domenica scorsi su quattro campi. Al Guardabassi di Roma per i campionati assoluti degli universitari, al Giuriati di Milano per i campionati della Milizia, all'Arena di Milano per i campionati delle Giovani Fasciste e al Littoriale di Bologna per la selezione della Nazionale.

A Roma ben tre titoli venivano conquistati per opera del dott. Oberweger nel 110 con ostacoli e nel disco e del dott. Contieri nei 400 metri piani. A Milano, la Gustin conquistava due brillantissimi secondi posti nel 50 e 80 metri piani, la Cumin si classificava terza negli 80 con ostacoli e la Giudici, la Potratta, la De Marchi e la Visintin contribuivano a far piazzare al quarto posto il Comando federale di Trieste. Ai campionati della Milizia, De Giovanni conquistava la vittoria nei 110 metri con ostacoli, Sferco si piazzava secondo nel giavellotto, Cressevi, Narduzzi, Corsi e Terconi si imponevano nella marcia, mentre Opassi e Pigozzo completavano l'affermazione della V Legione Ferroviaria di Trieste. A Bologna, infine, Giachelli si classificava secondo nei 200 e Olivieri giungeva terzo negli 800 piani.

Una formazione completa a Pola

La «Giovinezza» parteciperà a ranghi completi alla riunione indetta dal Fascio Grion di Pola per domenica prossima. Accanto a Oberweger, non più impegnato nello incontro internazionale Italia-Ungheria saranno presenti tutti gli atleti.

La probabile formazione della squadra triestina è la seguente: 100 m.: Furlan e Rugo; 400 m.: Lenardon, Contieri, Sotte, Cumar e Giachelli; 800 m.: Opassi e Olivieri; staffetta svedese, squadra «A»: Contieri, Lenardon, Giachelli, Rugo; squadra «B»: Sotte, Cumar, Furlan, De Giovanni; lancio del disco: Bononcini e Giovannini; lancio del giavellotto: Sferco, Sanzin e Giovannini; salto in alto: De Giovanni, Sarovich, Pellarini II; salto in lungo: Vallon, Contieri, Rugo.

Il campionato a squadre dell'O.N.D.

Domenica prossima si svolgeranno le prove di miglioramento del campionato a squadre fra Dopolavoro. Attualmente sono in testa il Dopolavoro Commercio-Industria nella categoria femminile e il Dopolavoro Berutti nella categoria maschile. Nelle prove di miglioramento di domenica prossima assisteremo ad una lotta ad oltranza per la conquista del primato. Il D. I. C. I. T. è minacciato seriamente dal Pubblico Impiego e dall'Artigiano, mentre il Berutti dovrà difendersi dall'attacco che gli sarà sferrato dal «Crda» di Monfalcone e dal Trevisan.

In questo mese che è trascorso dalla prima prova i direttori tecnici dei vari Dopolavoro hanno lavorato in silenzio ma con tenacia e con la segreta speranza di ricuperare i punti perduti nella prima riunione. Questa sana rivalità tra i nuclei atletici dei vari Dopolavoro servirà certamente a mettere in luce quei nuovi elementi, che, curati durante l'inverno dalla Giovinezza, potranno già all'inizio della prossima stagione rinsanguare le già robuste file del dinamico sodalizio nero cerchiato.

Tre atleti triestini parteciperanno al campionato italiano di maratona che si svolgerà domenica prossima e precisamente Burlo, Cimberle e Macovez. E' la prima volta che Trieste partecipa a questa classica gara con una squadra completa e sarà oltremodo interessante seguire il comportamento delle tre reclute che ci auguriamo possano piazzarsi in posizioni onorevoli.

Krenn, Canziani, Apollonio

L'atletica femminile triestina, che in un passato non lontano fu all'avanguardia del movimento atletico nazionale, è ristagnata in questi ultimi anni in un grigiore poco confortante. L'Operaia, il Pubblico Impiego e da ultimo anche la Giovinezza costituirono delle sezioni femminili, che misero alla ribalta qualche buon elemento, che non ebbe, però, la possibilità di emergere oltre il campo regionale per la mancanza soprattutto di un allenatore. Soltanto la Krenn, la Canziani e l'Apollonio riuscirono in virtù delle loro doti naturali a mettersi in una certa luce, giungendo sino alla maglia azzurra. Da anni, però, nessun titolo nazionale arriva più a Trieste.

Ma quest'anno nei campionati delle Giovani Fasciste si è notato un improvviso risveglio e parecchie giovani atletesse sono riuscite a segnare delle misure degne di rilievo. Merito soprattutto del Comando federale di Trieste, che ha assunto l'allenatore Cumar per preparare la squadra che avrebbe dovuto recarsi a Milano. Le giovani atlete, affidate soltanto per pochi giorni alle mani esperte dell'allenatore, hanno progredito incredibilmente e sono andate tutte oltre i propri primati personali. Viene spontaneo di chiederci in quale preminente posizione potrebbe oggi trovarsi Trieste nell'atletica femminile se queste giovani forze fossero state curate sin dall'inizio, secondo quelli che sono i canoni fondamentali dello stile e della tecnica moderna.

Ci auguriamo perciò che nel prossimo anno anche la sezione femminile sia riunita in un unico gruppo e diretta con quella serietà e competenza con le quali è stata curata quest'anno la sezione maschile.

Prime importanti iscrizioni

alla riunione velica autunnale

Il Regio Yacht Club Italiano, Gruppo Adriaco, ha organizzato per i giorni 2-9 ottobre la riunione autunnale del golfo di Trieste. Le imbarcazioni iscritte sino al 27 sera sono le seguenti:

Categoria stelle: «Canopo», di S. A. R. il Duca d'Aosta (tim. Gino Nadali); «Eolo III», del comm. Antonio Tedeschi (tim. Gianni Bonnes); «Falena V», dell'avv. Bruno Pangrazi (tim. Marsi dott. Paolo); «S. Laghi», del R. Y. C. I., Gruppo Adriaco (tim. Paulin Gino); «Giuseppe Lucatelli», del R. Y. C. I., Gruppo Adriaco (tim. Riosa Pietro); «Corsara», del signor Franco E. (tim. Parovel G.); «Sirena», del signor Giadrossi Giuseppe (tim. Morin S.); «Tarara», dell'ing. Marco Luzzatto (tim. Cernischi).

Categoria jole olimpioniche: «Cucaracha», (tim. Piccini O); «Sirio» (tim. De Marchi M.); «Oscar Cosulich» (tim. Covi Elia); «Bilella» (tim. ing. Quaglino Vittorio); «Aprilia» (tim. Gelussi Francesco); «Baby» (tim. Pellaschier Adelchi); «Aurora» (tim. Aita Bruno); «Arrai» (tim. Nino Benussi).

Categoria dinghi 12 p. s. i. (soltanto imbarcazioni della Società

Il galoppo a Roma

ROMA, 29

Ecco i risultati delle corse di oggi:

Premio Aurelio: 1) «Gran Sasso» (tot.: 5.50). Premio Nocera: 1) «Guardiola», 2) «Platone» (tot.: 15, 5, 5). Premio Cervara: 1) «Garzetta», 2) «Forum» (tot.: 27.50, 15, 9). Premio Norma: 1) «Varano», 2) «Arminia» (tot.: 10.50, 10.50, 15). Premio Monte Peschio: 1) «Sacrantino», 2) «Aringo» (tot.: 8.50, 5.50, 11). Premio Villa Pamphilj: 1) «Osiglia», 2) «Lerida» (tot.: 29.50, 7, 7). Premio Albacina: 1) «Concilia», 2) «Stamura» (tot.: 109.50, 7, 8.50).

TEATRI E CONCERTI

"Nuova Aurora„ al Filodrammatico

Oggi prende congedo dal Filodrammatico la Compagnia «La Dinamica» con la fantasista ungherese Ergy Molnar e il comico Lubrani. Domani debutto della Compagnia di riviste e fantasie «Nuova Aurora» con Vanna Lenci, Lisetta Nives, Marisa D'Oro, Lina Banelli, Mirella, il comico Raffaele Trenzo, Rodolfo Rossi, Enzo Ranchetti, Gin Natale e il «Balletto Aurora», maestro Nino Bini.

RADIO

Programmi del 30 settembre 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Angelini. — 12.30: Dischi. — 13.15: Radiorchestra diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Ragazzi all'aria aperta: «Il concorso per modelli volanti», impressioni di Raffaello Guzmann. — 17.15: Concerto dell'arpista Gioiola Parenti. — 17.55: Tito Alippi: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di ottobre». — 19.30: Orchestrina ritmica. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: **Concerto del Gruppo Corale di Anagni.** — 21.50: **Concerto bandistico** diretto dal m.o Ennio Arlandi. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «Acqua sul fuoco», commedia in un atto di E. L. Morselli. — 21.50: **Concerto del pianista Renzo Silvestri.** — 22.30 (circa) e 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Complesso mandolinistico dell'O. N. D. di Lucca. — 20.30: «Il pierrot nero», operetta in tre atti di F. Lohner, musica di C. Hajos, direttore d'orchestra Adolfo Del Vecchio. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima di: «La muraglia inviolabile», con Dick Foran, June Travis.
NAZIONALE. 16: Ultime: «Rosalie». Domani: «Partire», con V. De Sica, M. Denis.
EXCELSIOR. 16: Grande succ.: «Pazza per la musica», il capolavoro di Deanna Durbin con H. Marshall.
PRINCIPE. 15.30: Trionfale successo: «Il sepolcro indiano», il film di tutte le emozioni. Eccezionale avvenimento cinematografico.
FENICE. 17: «Il segreto del giurato», F. Wray, giallo. Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, loggione (mil., rag.) L. 1.
FILODRAMMATICO. 16: Ult. giorno: Comp. «Dinamica 1938». Sullo schermo: «Alta tensione», H. Fonda. Domani debutto Riviste «Aurora».
ITALIA. 16: Ult. giorno: «Il fascino di Bohème», con Martha Eggerth e Jan Kiepura. Domani: «Una donna si ribella».
REGINA. 16: Ult. giorno: «Rose Marie», con Jeannette MacDonald, Nelson Eddy. L. 1. Domani: «Viva l'allegria».
IMPERO. 16: «Notti di fuoco», dramma d'amore da un racconto di Tolstoi, con Gaby Morley e V. Francen.
REALE. 16: «La gelosia non è di moda», con W. Baxter e L. Young. Un brillante film Fox!
GARIBALDI. 16: «Musica per signora», col tenore Nino Martini e Joan Fontaine, film Radio-Pictures. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Accusata», un film d'amore ardente con D. Del Rio.
MASSIMO. 16: «La camera della morte», T. Birell e Cesar Romero. L. 1.
MODERNO. 16: «I banditi del fiume rosso», con K. Maynard. Segue: «Nozze movimentate» con B. Keaton.
ODEON. 15.30: «La grande città», Luise Rainer e Tracy. Taylor in «Refurtiva nascosta», eccezionale.
ARMONIA. 15.30: «Per la sua donna», D. Fairbanks. Nuova varietà.
SAVOIA. 15: A richiesta: «La lucciola» con Jeannette MacDonald.
AZZURRO. 16: «Milionario su misura», con Errol Flynn e Joan Blondel.
RADIO. 16: «La canzone del cuore», Beniamino Gigli, Geraldine Katt.
POPOLO. 15.30: «La doppia vita di Elena Galli». Domani: «Il mio amore eri tu», Jean Harlow, F. Tone.
VITTORIA. 16: «Aurora sul deserto», con Errol Flynn e Kay Francis.
CENTRALE. 16: «Il manto rosso», con Annabella e «Fanny», Dria Paola.
ADUA. 15.30: «I fanciulli del West», con Stanlio e Ollio. Topol. a colori.
VENEZIA. 15: «Squadrone bianco», Fosco Giachetti, Antonio Centa.
BELVEDERE. 15.30: «La fuga di Tarzan», con J. Weissmüller, O'Sullivan.
ARGENTINA. 15: «Cavalleria», prem. Biennale Venezia. Segue comica.
ROMA (Servola). Oggi e domani ore 19: «Scandalo al Grand Hotel», con Tyrone Power, Sonie Henie. Fox.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 21: Tratt. danzante. Orchestra brillante Aita.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: Ore 21: Danze. Bottega del vino: I migliori vini d'Italia.

Rocchi sostituito da Bianchini

per l'incontro di pugilato con Orlandini

ROMA, 29

Il pugile medio leggero Rocchi Vincenzo di Roma, che il 5 ottobre p. v. doveva incontrare al teatro «Jovinelli» Carlo Orlandi, nella riunione del secondo torneo nazionale professionisti, essendo, in seguito a visita medica, risultato inabile a sostenere combattimenti di pugilato per grave imperfezione agli organi visivi, è stato sostituito con Mario Bianchini di Roma.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione A. Dal 1.o ottobre inizio lezioni scherma. Iscrizioni in segreteria, via Trento 2. Aperte iscrizioni per corsi danze ritmiche. — Sezione C. Oggi alle 20.30 convocazione squadra maschile atletica leggera e marcia. Domenica alle 19 inizio trattenimenti danzanti.

«Crda». Questa sera alle 20.30, prove sezione corale.

Canottieri «Adria». Oggi dalle 21 ultimo trattenimento danzante in galleggiante, per soci e invitati possessori tessera balli.

«Vedetta Veloce». Martedì 4 ottobre in sede premiazione gara coppa Radivo e membri comitato feste. Invitati atleti e rappresentanti Dopolavoro partecipanti.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani e domenica escursione a Gracova-Serravalle con salita del Rudizza. Iscrizioni e programma in sede.

Commissione Grotte. Questa sera alle 20.30 seduta della Commissione. Domenica esplorazione grotte zona San Pietro del Carso.

«Gars». Domani e domenica escursione a Fusine-Laghi con salita al gruppo delle Ponze. Iscrizioni e programma in sede.

MOTIVETTI DI STAGIONE

Elogio dell'uva

Bacco, che ha già avuto il suo trionfo in provincia, viene ora, sdraiato nel suo cocchio, in città, ricinto di pampini. Vendemmia ricca quest'anno, e gioia e letizia dei viticultori che hanno visto compensate le loro cure rivolte alla sana vite.

Pigiatura a domicilio

Viene l'uva, il delizioso frutto, quando la stagione declina rapidamente e una dolce malinconia sembra stendere il suo sottilissimo velo sulle campagne e le foglie incominciano a orlarsi di giallo e qualcuna già si abbandona al primo soffio timido del vento. L'aria reca gli effluvi del mosto che l'olfatto percepisce anche in città, dove in più d'una casa si onora Bacco, spremendo l'uva per fare il vino nuovo a domicilio.

Niente di più facile per chi volesse provare:

— Io ne faccio ogni anno una cinquantina di litri — diceva una signora ad un'amica che comperava, come lei, uva al mercato.

— E vi riesce?

— E perchè non dovrebbe riuscire? Spremendo l'uva si ottiene il vino, anche se non si vuole!

— E' vero, ma ci vogliono gli arnesi, il tino, per pigiare gli acini...

— Sì, se si vuole pigiare un rilevante quantitativo tutto in una volta, ma io di vino ne faccio un litro alla volta.

— E come fate?

— E' semplicissimo: spremo i grani con quell'arnese che chiamiamo «struccapatate».

— E funziona?

— Magnificamente.

I cento modi di mangiarla

— L'uva — diceva ad un amico un tale che ne mangiava un bel grappolo, al mercato, — va mangiata ad incominciare dai grani più bassi del grappolo, che sono anche i più piccoli.

— E perchè?

— Perchè, essendo quelli vicini al tralcio i più grossi e più dolci, vanno mangiati per ultimi: «dulcis in fundo».

— Io, siccome non ho pazienza di staccare grano per grano, sai come faccio?

— Ne stacchi due per volta, o tre...

— Niente affatto, sgrano tutto il grappolo in un piatto e ne mangio i grani a cucchiaiate.

— Ma è contrario al buon senso, al... galateo, all'etichetta.

—Ma che galateo, ma che etichetta: l'uva si mangia tanto alla tavola rozza del contadino, che alla mensa del ricco; «D'umile origine o di illustri natali, davanti al grappolo siam tutti eguali».

Refosco, fragola o malvasia...

Intanto un poeta che vuole conservare l'anonimo, ha composto una ode bacchica dalla quale, per invogliarlo a perseverare nella cura che egli fa dell'uva, stralciamo alcuni versi:

Viene l'ottobre,
il ciel si oscura
ed io dell'uva
faccio la cura.
Refosco, fragola
o malvasia,
moscato, pergola,
delizia mia!
Sia bianca o nera,
rubin, topazio,
mattina e sera,
finchè son sazio,
prendo il mio grappolo
e me lo pappolo
con voluttà
e ben mi fa!

Le celebrazioni di domenica

Il giardino-vigneto al Castello

Fervono, per cura del Dopolavoro provinciale, i lavori per trasformare il Castello di S. Giusto in un pittoresco e fragrante giardino-vigneto. Squadre di operai stanno costruendo chioschi e due rustiche osterie per conto dell'Azienda di soggiorno e turismo la quale ha voluto dare la sua collaborazione per rendere più gaia e gioconda la celebrazione dell'uva che si svolgerà, come noto, domenica prossima. I vari Dopolavoro contribuiranno alla festa con iniziative diverse. Per esempio i Dopolavoro Commercio e Industria, Artigiano e Poligrafico, stanno allestendo sul bastione fiorito un grande ballo popolare. Il «Dimm» un tiro a segno; il Pubblico Impiego una ricca pesca gastronomica a carattere vendemmiale ed enologico; l'«Acegat» una interessante e divertente gara di cavallini a premio e le Cooperative Operaie la ruota della fortuna. Inoltre ci sarà la distribuzione dei premi per i chioschi meglio riusciti.

Inoltre, nelle varie associazioni cittadine avranno luogo le seguenti manifestazioni celebrative dell'uva:

Il concorso delle mostre per i commercianti

L'Unione provinciale fascista dei commercianti invita i suoi associati, che ancora non l'avessero fatto, a volersi iscrivere gratuitamente entro la giornata d'oggi (via S. Nicolò 7, stanza n. 12) al concorso mostre di uva fresca, esteso a tutte le categorie di commercianti, esercizi pubblici compresi, che si svolgerà domenica 2 ottobre p. v. Le norme del concorso prevedono due categorie di concorrenti: a) negozi in genere e pubblici esercizi; b) chioschi e posteggi. Per i vincitori sono messe in palio artistiche coppe di argento, medaglie e diplomi.

Un diploma di benemerenza sarà pure offerto a tutti i concorrenti i quali possono rivolgersi all'Unione dei commercianti per il ritiro gratuito dei sacchetti per la IX Festa nazionale dell'uva.

Sul campo di hockey del Ferroviario

Il Dopolavoro Ferroviario, che parteciperà assieme al Pubblico Impiego alla sagra dell'uva indetta al Castello, prepara per domenica prossima, al campo di hockey di Barcola un trattenimento con il seguente programma: alle 8 apertura del campo e vendita continuata di uva; alle 16, Noè al microfono, ballo per bambini e distribuzione gratuita di uva ai figli dei soci; alle 20.30 ballo «sagra dell'uva» e canti popolareschi; alle 24 chiusura della festa. L'ingresso è gratuito.

Le massaie rurali di Barcola

Domenica, alle 16, avrà inizio sulla terrazza del Dopolavoro rionale «Floriano Beuzzar» a Barcola, la sagra dell'uva delle massaie rurali. Nei caratteristici costumi regionali le massaie rurali dei Gruppi rionali periferici della città converranno al Gruppo «Beuzzar» ed offriranno in vendita agli intervenuti l'uva, mentre suonerà la banda per dar modo a questi di intrecciare le danze rustiche moderne.

Giornata vendemmiale a Umago

Il Dopolavoro Associazione Mutua Impiegati ha organizzato per domenica una gita a Umago per dare modo ai propri soci di partecipare alla grande vendemmiata.

La festa alla Ginnastica

Domenica, dalle ore 19 alle 24, nella palestra del Dopolavoro Società Ginnastica Triestina, completamente trasformata in un rustico vigneto, avrà luogo la tradizionale grande vendemmiata danzante. A tutti gli intervenuti il Dopolavoro offrirà in omaggio un cartoccio d'uva dolcissima. Canti, scherzi, pesche e lotterie allieteranno la gaia e simpatica festa.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 30 settembre XVI:

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 161, 163, 164, 166, 167; mozzi coperta: 241, 242, 243, 244, 245; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 474, 480, 485, 490, 492; carbonai: 191, 192, 193, 194.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 250, 251, 252, 253, 254; giovani coperta I: 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta II: 48, 49, 50, 51, 52; mozzi coperta: 73, 74, 75, 76, 77; fuochisti nafta: 194, 195, 197, 199, 200; fuochisti carbone: 116, 117, 118, 119, 120; carbonai: 96, 104, 106, 107, 108; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108, garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 126, 127, 128, 129, 130; marinai carico: 126, 128, 129, 130, 131; giovani coperta I 50, 51, 52, 53, 54; giovani coperta II: 35, —, —, —, —; mozzi coperta: 54, 55, 56, 57, 58; ingrassatori passeggeri: 57, 58, 59, 60, 61; ingrassatori carico: 52, 53, 54, 55, 56; fuochisti carico: 34, 37, 38, 39, 40; giovani macchina: 62, 63, 64, 65, 66; camerieri II classe: 259, 266, 280, 285, 286; camerieri III classe: 42, 46, 55, 57, 58; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 349, 354, 357, 361, 362; giovani camera in II: 14, 18, 28, 29, 30; mozzi camera con navigazione: 81, 82, 86, 89, 90; mozzi camera senza navigazione: 90, 91, 92, 93, 94; allievi cuochi: 107, 108, 109, 110, 111; giovani cucina: 104, 106, 107, 108, 109; mozzi cucina: 40, 41, 44, 46, 48.

Turno Adriatica: Marinai: 198, 199, 200, 201, 202; giovani coperta I: 73, 67, 74, 75, 76; giovani coperta II: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi coperta: 70, 71, 72, 73, 74; fuochisti: 164, 165, 169, 170, 171; carbonai: 46, 47, 48, 49, 50; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 fuochisti carbone, 2 carbonai.
Turno Adriatica: 2 marinai, 1 giovane coperta I.

Cronaca giudiziaria

La moglie che non voleva seguire il marito

(Pretura penale) Tale Emilio B., trasferitosi, per ragioni di lavoro, in una cittadina dell'Istria, invitò la moglie a seguirlo. La donna invece, che oltre a non voler abbandonare Trieste, non era in buoni rapporti col marito, rifiutò.

— E' il vero momento che io possa vivere in pace, senza che mi guasti il sangue con i dispiaceri che per causa tua vado soffrendo...

— Fa come credi — rispose il marito, andandosene.

Trascorso qualche tempo, la donna cominciò a tempestare di lettere il coniuge per invitarlo a corrisponderle un adeguato mensile.

— Se vuoi denari, vieni ad abitare con me! — le scrisse il B. La donna allora preferì denunciare il marito per mancata assistenza familiare.

Il B., comparso ora davanti al Pretore, ha dichiarato di avere sempre corrisposto gli alimenti alla moglie e di averla invitata spesse volte a ricongiungersi a lui, ma aveva ottenuto sempre un reciso rifiuto.

Il Pretore, date le risultanze dibattimentali, ha assolto il B. per non avere commesso il fatto.

Pretore dott. Locuoco; cancelliere Zanni; difesa dott. Presti.

Un regalo causa di guai

[illegible]*ribunale penale)* Si è discusso [illegible]uarta sezione il processo a [illegible] del macchinista navale Eu[illegible]rcori di Ferdinando, im[illegible] avere contrabbandato [illegible]e cento blocchetti di [illegible] giustificato asse[illegible] [illegible]uto sigarette e [illegible] un marittimo. [illegible]scorta delle [illegible] il difensore, [illegible] notare che i tri[illegible] [illegible]l fisco non superava[illegible] [illegible]lire, hanno ritenuto di [illegible] l'imputato per improce[illegible]bilità dell'azione penale in virtù dell'ultimo decreto di amnistia.

Presidente comm. Colombis; giudici Ostoich e Szecsi; P. M. cav. Grubissi; cancelliere dott. de Paoli; difesa Svilocossi.

Alla Croce Rossa

Prestazioni di pronto soccorso effettuate dalle ore 19 del 28 alle ore 19 del 29 corr.:

Prestazioni in ambulatorio: Zega Renata, di 9 anni, abitante in via XXX Ottobre 3, scolara: ustioni di I e II grado al piede sinistro, riportate a casa propria per aver urtato una pentola piena di olio bollente; Siviz Dolinea, di 19 anni, abitante in via G. Galatti n. 11, cameriera: ferita di taglio alla mano sinistra, riportata scivolando in un corridoio dell'Albergo Roma, ov'è occupata e battendo la mano contro un vetro che si ruppe; Semen Galliano, di 16 anni, abitante in via Romagna n. 74: contusione escoriata alla spalla sinistra, riportata in via Romagna, ove, passando in bicicletta venne gettato a terra da un'automobile; Rizzotti Lombardo, di 17 anni, in via Fabio Severo n. 50, tornitore: distorsione del piede destro, riportata cadendo sulle scale della sua abitazione; Ceriak Tiziano, di 39 anni, abitante a Ponte S. Anna n. 913, bracciante: ustioni alla mano destra, prodottesi con l'acido muriatico; Dublo Antonino di 3 anni, abitante in via Giulia n. 27; infrazione del radio destro riportata giocando con un altro bambino sulle scale della sua abitazione; Debeuz Francesco, di 47 anni, abitante in via S. Maurizio n. 8, bracciante: ferita infetta alla mano sinistra, prodotta da scheggia di legno; Franco Ettore, di 48 anni, abitante a Gorizia in via Trieste n. 11, di passaggio a Trieste, autista: escoriazioni alla gamba destra, riportate scendendo dall'auto e inciampando nel predellino; Carli Carla, di 40 anni, abitante in via Seminario n. 2, erbivendola: contusione al ginocchio destro con esiti di frattura della rotula riportata cadendo in piazza Ponterosso, inciampando in una cesta; Sabadin Glauco, di 13 anni, abitante in via Riborgo n. 11, scolaro: ferita lacero-contusa alla regione anteriore del ginocchio destro, riportata sulle scale della sua abitazione scivolando e battendo il ginocchio contro un gradino; Principe Amalia, di 47 anni, abitante in via Commerciale 5, casalinga: contusione al gomito destro, riportata cadendo sulle scale di casa; Kallenig Carlo, di 57 anni, abitante in viale Ippodromo 10, cocchiere: vasta ferita lacero-contusa al polpastrello del quarto dito della mano destra, prodottasi trasportando una trave di ferro in piazza della Libertà; Cicogna Carlo, di 21 anni, abitante in via Romagna n. 11, fattorino: escoriazione al pollice destro, prodottasi accidentalmente col freno della propria bicicletta; Marcori Stefania, di 38 anni, abitante in via Istituto n. 16, casalinga: escoriazione alla gamba sinistra, prodottasi cadendo sopra una buccia di fico; Aragn. Alice, di 13 anni, abitante in via R. Manna n. 13, studentessa: distorsione del polso destro, riportata cadendo sul campo di pattinaggio del Dopolavoro ferroviario; Bari Isidoro, di 26 anni, abitante in Val Rosandra n. 221, fattorino: scheggia nella mano destra, penetratagli durante il lavoro in un magazzino di via Ghega; Pesaro Duilio, di 19 anni, abitante in via G. Gallina n. 5, falegname: ferita lacero-contusa all'occipite, riportata cadendo in piazza Ponterosso.

Prestazioni di minore entità in ambulatorio: 37; prestazioni a domicilio: 7; trasporti di ammalati agli ospedali: 6; trasporti fuori Provincia: 1.

Un caso di tetano. Alcuni giorni or sono un ragazzo di 14 anni, Carlo Hussa, abitante al n. 35 di Prosecco, si feriva al piede destro con una scheggia di legno. Sembrando a lui e ai suoi di casa che la ferita potesse guarirsi con le solite cure empiriche, il Hussa non fu fatto vedere dal medico. Fu iersera che, essendosi il ragazzo aggravato, fu chiesta assistenza alla Guardia medica, il cui sanitario constatato che era subentrata l'infezione tetanica, fece trasportare il sofferente all'Ospedale Regina Elena.

L'imprudenza di una massaia

Una imprudenza che avrebbe potuto costarle assai più cara, ha commesso ieri sera, alle 18, Giuseppina Tensich, di 41 anni, abitante al n. 34 di via Montecucco. Siccome il fuoco che aveva già acceso nel fornello tardava a svilupparsi, la Tensich, dato di piglio alla bottiglia del petrolio, versò il liquido sulla fiamma. Come doveva prevedere, si produsse una vampata che cagionò all'imprudente scottature di secondo e terzo grado alla faccia ed alle mani. Per fortuna il liquido riversatosi dalla bottiglia caduta sul pavimento non s'incendiò, per cui la Tensich fu salva dal pericolo di essere bruciata viva. Trasportata dalla Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, la Tensich è stata accolta con prognosi di una ventina di giorni.

Ferito da un cavo d'ormeggio. Ieri, alle 17, durante la manovra d'ormeggio del piroscafo «Isco», che attraccava all'hangar 17 del porto V. E. III, il marittimo Domenico Zocchi, di 36 anni, si feriva con uno dei cavi d'acciaio alla mano destra. Si è recato per la medicatura all'Ospedale Regina Elena.

CORRISPONDENZA APERTA

Una madre prolifica. Le relative norme verranno pubblicate quanto prima sui giornali. — *Pensierosa.* E se non possono i genitori, chi volete che provveda?

S. V. Come abbiamo già pubblicato, l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato istituirà a Trieste un corso di saldatura ossiacetilenica. Le lezioni teoriche pratiche saranno svolte a cura del Consorzio Italiano Carburo di Calcio e Ferroleghe di Roma a mezzo di un ingegnere specializzato. Il corso avrà inizio il primo di ottobre. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato in via Diaz 6, II, dalle 8 alle 12 e dalle 15.30 alle 19. Possono partecipare a detto corso industriali, artigiani, operai saldatori e metallurgici in genere, iscritti all'associazione sindacale. Per disposizioni ministeriali verranno rilasciati i libretti di saldatore a quegli operai che alla fine del corso supereranno gli esami prescritti.

Un cittadino. Non si conoscono ancora le norme per il conferimento dei premi di nuzialità in parola. Verranno comunque a suo tempo rese note al pubblico.

Fulvio F. 1) Iscrivetevi al G.U.F. 2-3-4) Vi consigliamo i seguenti libri: «Astronomia Popolare», e «L'Atmosfera» di Camillo Flammarion, Casa Editrice Sonzogno, Milano.

Via Cicerone. Sempre lieti di esservi utili. Se la camera da letto ha i mobili color noce chiaro e le tende gialle, potreste far dipingere le pareti in verde pastello chiaro. Giallo e verde stanno benissimo. Forse anche un giallo caldo, scuro, potrebbe andare bene. Per il corridoio, dato che i mobili sono color avorio con fregi color fragola (e non fraise, come dite voi), potreste adoperare lo stesso color fragola, in gradazione più scura o più chiara. Altrimenti avorio più scuro delle porte. 2) Fate fare il berretto grigio della stessa stoffa del mantello oppure di lana blu. 3) Scarpe e calze color bruno.

Un'abbonata del «Piccolo». Si, può sposarsi. — *Desolata 600.* 1) Se la persona non è minore di sedici anni, non vi è reato. 2) La leggi, in questi casi, nulla possono.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Antonio, Onorio.

DECESSI (29 settembre 1938-XVI): Gaberscik in Mosetti Caterina, a. 67; Runtini Antonio, a. 74; Padovan Giovanni, a. 53; Zolli Florestano Enrico, a. 72; Brandolin Leonardo, a. 75; Posar Matteo, a. 72; Pettares Gregorio, a. 52; Zanier Pietro, a. 69; Sabbadini Carlo, a. 55; Passioni Giovanni, a. 19.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tamburini Luciano, impiegato privato con Marzi Aurelia, sarta; Delitala dott. Roberto, commissario di p. s. con Godeassi Graziella, casalinga; Venturini Tristano, autista con Ipavic Maria, casalinga; Drioli Attilio, pescivendolo con Bonivento Luciana, casalinga; Malalan Bruno, fuochista marittimo con Scaramella Dorotea, stiratrice; Novello Giuseppe, calzolaio con Vascotto Filomena, casalinga; Gruden Mario, piazzista con Scozzi Roma, tipografa; Affatati Massimo, capitano marittimo con Furiani Gigliola, casalinga; Sopracasa Giacomo, falegname con Tavcar Teresa, casalinga; Compara Melchiorre, capo gestione FF. SS. con Bonifacio Maria Lucia, casalinga; Zanazzo Cesare Ettore, ufficiale R. A. con Silvestri Livia, casalinga; Esposito Pasquale, agente di p. s. con Zuccheri Cecilia, casalinga; Licen Albino, bracciante con Kariz Albina, casalinga; Cesini Pietro, bracciante con Roncelli Erminia, casalinga; Sestan Erminio, meccanico con Stradiot Marcella, casalinga; Moimas Arduino, meccanico con Bernardis Gioconda, casalinga; Gottardo Francesco, impiegato con Alberini Emilia, sarta; Perelli Giuseppe, impiegato con Bensi Guerrina, commessa; Cumin Aldo, incisore con Pravisan Silvana, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35. Trieste a. 16.30.

A Pola coincidenza da e per Venezia e Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 13.50. Trieste a. 11.10.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma.

A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10. Trieste a. martedì giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana e Salonicco.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Servizio autobus da Trieste (Idroscalo) all'Aeroporto di Ronchi, in coincidenza.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	28	29
Rendita 5%	93.—	93.—
Rendita 3½%	73.10	73.10
Redimibile 5%	92.95	92.95
Redimibile 3½%	68.50	68.50
Obbligaz. Tre Venezie	89.20	89.20
Buoni Tes. nov. 1940	100.75	100.75
Buoni Tes. nov. 1941	101.75	101.75
Buoni Tes. nov. 1943	90.40	90.40
Buoni Tes. nov. 1944	97.—	97.—
I. R. I.	453.—	453.—
Elettr. Ferrovie Stato	457.—	457.—
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	433.—
Fond. Tre Venezie 4%	418.—	417.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3530.—	3520.—
Assicuratrice Italiana	495.—	495.—
Infortuni	1680.—	1680.—
Riun. Adriatica ser. A	1700.—	1700.—
Riun. Adriatica ser. B	1560.—	1560.—
Gerolimich	130.—	130.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	720.—	762.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	280.—	280.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	123.—	123.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	212.—	212.—

CAMBI: Londra 90.428; New York 19; Francia 50.40; Belgio 321.25; Svizzera 426.50; Amsterdam 1027; Polonia 363.50.

Mercato sensibilmente migliore però scarsamente attivo. Qualche scambio in Redimibile 5%, Buoni del Tesoro, Riunione A. Viscosa, Montecatini, Sade, Fiat e Breda.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.30 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA non giovane, civile, fidata, capace stanze, un po' cucire, offresi distinta piccola famiglia, con o senza alloggio. Ireneo 3, portineria. 75122 A

DOMESTICA lunghissimi attestati, capacissima, media età, offresi. Aleardi 5, presso calzolaio. 75099 A

DONNA capace tutti lavori, offresi ore combinarsi. Settefontane 73, Scopizzi. 75114 A

PRESTASERVIZI tutta giornata, lunghi servizi, buoni attestati, offresi. Rivolgersi via Media 22, porta 6. 75103 A

PRESTASERVIZI brava, fidata, offresi dalle 9-12. Riva Sauro 18, portineria. 43282 A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, dolci, ottime referenze, offresi. Battisti 13, tel. 65-27. 75135 A

RAGAZZA 15-enne offresi piccola famiglia, principiante stabile. S. Michele 34, primo. 43267 A

RAGAZZA friulana tutto fare, offresi. Via Ginnastica 44, interno, porta 26. 75124 A

RAGAZZA volonterosa offresi primo servizio, miti pretese. Ferriera 5, pianoterra. 9577 A

28-ENNE bella presenza, capacissima cucinare, pratica cameriera, offresi per Roma. XX Settembre 12, tel. 74-10. 75126 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 28190 B

DOMESTICA pratica tutto fare, buone referenze, cercasi. Francesco Redi 8 (Sanatorio Triestino). 43295 B

DOMESTICA capacissima cercasi. Rivolgersi via Rittmeyer 7, portineria. 43280 B

DONNA brava per bucato cercasi. Indirizzo Piccolo. 43268 B

DONNA pratica cucina per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 75133 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per mattina. Via Navali 8, porta 24. 33 B

RAGAZZA anziana, capace tutto fare, onesta, sana, pulita, buon trattamento, lire 120 mensili, cercasi. Inutile presentarsi senza dati richiesti. Indirizzo Piccolo. 28162 B

RAGAZZA stabile cercasi tutto fare, per piccola famiglia. Fabris, Madonna Mare 14. 28165 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Donota, trattoria Rocco. 43274 B

RAGAZZA per famiglia cercasi. Rivolgersi Bar Impero, via Battisti 29. 75109 B

RAGAZZA bella presenza, forte, cercasi. Buffet Cimetta, XXX Ottobre 3. 43270 B

RAGAZZE capaci cucinare, piccole famiglie, buona paga; prestaservizi intera giornata, cercansi prontamente. XX Settembre 12, portineria. 75148 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONTABILE pratica offresi miti pretese. Crispi 49, porta 1. 75111 C

PENSIONATO 28-enne offresi custode villa, portinaio, altri servizi fiducia, anche fuori, minimissime pretese. Rivolgersi via Madonna Mare 16, porta 8. 75128 C

PRINCIPIANTE ufficio, dattilografia, cerca posto adatto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 75116 C

SIGNORINA bella presenza, pratica ambulatorio dentistico, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 28151 C, Unione Pubblicità. 28151 C

SIGNORINA, presenza, volonterosa, conoscenza sloveno, offresi praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 43219 C

STENODATTILOGRAFA, conoscenza francese, offresi ufficio. Cassetta 28154 C, Unione Pubblicità. 28154 C

STENODATTILOGRAFA giovane, pratica lavori ufficio, conoscenza francese, contabilità, offresi. Cassetta 28145 C, Unione Pubblicità. 28145 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURE calze, plissè in giornata, bottoni, punto inglese, a-jour. Negozio Imbriani 6. 28161 CC

A. A. PERMANENTE Relly, esclusivamente da Relly. Macchinario unico, lavorazione senza acidi, per capelli ossigenati, tinti. Consultate Relly. Permanentista specialista viennese. Prezzi minimi. Rossini 14. 22184 CC

A. A. PERMANENTI, ferro, acqua, prezzi bassissimi. Piazza Cavana 5, vicino Gelateria Zampolli. 8967 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 13 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 50. Ginnastica 3, portineria. 28183 CC

RADIORIPARATORE autorizzato Moz, piazza Vico 9, telefono 4302, eseguisce perfette riparazioni radio di qualunque marca. 43117 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleur, mantelli ultimi modelli 40, rimoderna vestiti, mantelli vecchi riducendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 28176 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Pietà 13. 75141 D

GARZONA cercasi sartoria. Naci, via Borsa 1. 43307 D

GARZONA sarta donna cercasi. San Francesco 31, porta 6. 43321 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Giorgi, via San Spiridione 1, secondo. 28173 D

GARZONE sarta da uomo cerca Sartoria Raffaele Silli, piazza della Borsa 2, primo. 43297 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi posto stabile. Settefontane 28. 43314 D

PELLICCIAIA lavoro a mano cercasi. Corso 31, porta 7. 28174 D

RAGAZZA 15-16 anni pratica per negozio frutta e verdure cercasi. Via Moisè Luzzatto 22. 43294 D

RAGAZZETTA 15-enne pulitissima, per latteria cercasi urgentemente. Moisè Luzzatto 15. 75146 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Albergo Diurno, San Lazzaro 6. 28180 D

RAGAZZO portapane cercasi. Orzan, S. Michele 30. 75118 D

RAGAZZO sveglio, assolte complementari, cercasi, aiuto magazziniere. Indirizzo Piccolo. 43291 D

STIRATRICE capacissima cercasi a giornata. Rivolgersi Valdirivo 23 A, quinto. 75121 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERETTA mobiliata cercasi presso famiglia distinta, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 75120 E

MOBILIATA bella, centrale, telefono, bagno, con o senza vitto, cerca distinta signora presso distinti. Cassetta 28155 E, Unione Pubblicità. 28155 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA indipendente pensione affittasi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 28191 F

A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero, bagno, vitto, anche più persone. S. Nicolò 2, primo. 43286 F

A. A. INGRESSO cale, matrimoniale, elegante, affittasi anche provvisoriamente. Trento 5, terzo. 75150 F

A. A. MOBILIATA ariosa, pulizia, vitto, affittasi. XX Settembre 11, porta 10. 28188 F

A. A. PICCOLA distinta famiglia darebbe vitto a due persone. Lazzaretto 5, secondo, sinistra, scala prima. 43281 F

A. CAMERA mobiliata grande affittasi. Via Carducci 38, pianoterra, 10. 28172 F

A. CENTRALISSIMA indipendente, mobilia nuova, affittasi. Ginnastica 31, primo, destra. 75149 F

A. MOBILIATA uno, due letti, grande, soleggiata, affittasi. Cadorna 21, terzo, destra. 75139 F

A. MOBILIATA bella, affittasi prontamente, ingresso scale. Vidali 9, primo. 43289 F

A. MOBILIATA, bella, telefono, ingresso libero, affittasi distinto stabile. Valdirivo 16, terzo. 75115 F

A. MOBILIATA grande moderna, soleggiata, affittasi. Ginnastica 28, terzo, Volpi. 75131 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Giulia 14, secondo, porta 14. 43272 F

ARIOSA pulitissima, affitta distinta persona. Udine 12, terzo, destra, porta 21. 43306 F

CAMERA bella, stile 700, con vitto o senza vitto, affittasi. Rossetti 51 A, primo, porta 7. 43309 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Pondares 6, terzo, destra. 43313 F

CAMERA mobiliata affittasi. S. Francesco 40, primo. 75101 F

CAMERA vuota affittasi a coniugi soli. Via Ponte 7, primo. 43298 F

CAMERA mobiliata, moderna, affittasi, ingresso indipendente. Piazza Ponterosso 5, primo. 28166 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Orologio 6, quinto. 8266 F

CAMERINO con letto, luce, affittasi prontamente. Leopardi 1, porta 4. 75119 F

CAMERINO affittasi giovanotto assente tutto giorno. XX Settembre 39, secondo, 13. 43301 F

ELEGANTE mobiliata, soleggiata, stufa, casa signorile, affittasi. Canova 2, porta 15. 28189 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, preferibile statali, affittasi pressi Stazione Centrale, unici subinquilini. Cassetta 28141 F, Unione Pubblicità. 28141 F

MATRIMONIALE signorile, camerino, vitto, solamente distintissimi. Manzoni 2, primo, sinistra. 75130 F

MATRIMONIALE elegantissima affittasi distintissimi unici, ogni comodità, acqua corrente, ottimo vitto. San Lazzaro 14, primo, sinistra. 43277 F

MOBILIATA elegante affittasi. XX Settembre 57, terzo, sinistra. 43292 F

MOBILIATA elegantemente, centralissima, bagno, ascensore, vitto sano, familiare, affittasi persona distintissima. Indirizzo Piccolo. 43299 F

MOBILIATA grande, indipendente, stufa, affittasi, escluso donne. Foscolo 37, porta 3. 75127 F

MOBILIATA ariosa, tranquilla, affittasi. Petrarca 7, porta 13. 75129 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Parini 6, porta 10. 43271 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Coroneo 5, secondo, destra. 43269 F

MOBILIATA matrimoniale, semilibera, affittasi, volendo anche vitto. Valdirivo 22, secondo, sinistra. 28192 F

MOBILIATA nuova, paraggi Stazione Centrale, affittasi, anche breve soggiorno. Udine 27, secondo, porta 9. 75138 F

MOBILIATA, bagno, affittasi soltanto distinto stabile. Galatti 16, primo, destra. 43310 F

MOBILIATA, acqua corrente, altra ripostiglio, deposito mobili, affittansi. Orologio 6, secondo, sinistra. 75145 F

MOBILIATA prezzo mite affittasi, escluso donne. Carducci 28, secondo, destra. 43311 F

MOBILIATA elegante, ariosa, affittasi a distinto. Via Crispi 39, secondo. 75147 F

STANZA pulitissima affittasi. Commerciale 9, secondo, destra (interno). 43305 F

STANZA-salotto bellissima, spaziosa, preferiscesi viaggiatore. Roma 26, porta 3 (Posta). 28170 F

STANZA mobiliata, stufa, affittasi. Spiridione 10, terzo, porta 9. 75125 F

STANZA vuota d'affittare. Via Ginnastica 35, mezzanino. 43284 F

STANZETTA affittasi. Tiziano 9, porta 33, portinaia. 43276 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. SCUOLA privata «Dante Alighieri», via Geppa 2, primo (vicino Stazione Centrale), prof. Dilena. Imminente apertura corsi diurni, serali, inferiori superiori preparazione esami ammissione, idoneità, licenza scuole medie. Corso preparatorio passaggio dall'Avviamento alla 1.a superiore Istituto Tecnico, Magistrale o Liceo scientifico. Lingue. Corso per corrispondente, contabile stenodattilografo. Doposcuola alunni medie inferiori, avviamento. Insegnanti specializzati. Disciplina. Aule spaziose, soleggiate, caloriferi. Informazioni: 9-13, e 15-20. 43263 G

A. A. A. A. AMMISSIONE superiori, tecniche, magistrali, liceo. «Minerva», XX Settembre 16. 28178 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 28097 G

A. A. A. A. RAGIONERIA: corsi specializzati. «Minerva», XX Settembre 16. 28178 G

A. A. INGLESE tedesco francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Iscritti 30 settembre lire 20 mensili. Via Rossini 14, angolo via Roma. 26666 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 74891 G

A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24. Telefono 5496. Apertura 1.o ottobre corsi regolari, abbreviati, diurni, serali, ammissione prime medie superiori. Idoneità, abilitazione, maturità esami Stato. Maestri, ragionieri, geometri, agraria, nautica, liceo classico, scientifico, ecc. Doposcuola. Iscrizioni 8-21, Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 28171 G

A. STENOGRAFIA: nuovi corsi mensili: lire 40. «Minerva», XX Settembre 16. 28178 G

ARCHITETTURA, pittura, scultura, riapertura 1.o ottobre corsi preparatori esami abilitazione, maturità artistica, ammissione Licei artistici, Accademie Belle Arti, durata 8 mesi. Corsi liberi: figura (testa, nudo), paesaggio. Informazioni giornalmente dalle 15-20, Studio Belle Arti, via Roma 22, quarto. 43318 G

DIPLOMA ragioniere: corsi accelerati primo, secondo biennio. Istituto «Italia», piazza Impero 16. 28179 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

«ITALIA». Istituto scolastico fondato nel 1922. Corsi accelerati esami scuole medie e magistrali. Piazza Impero 16. 28179 G

MAESTRA pianoforte, inizio perfezionamento, metodo moderno. Roma 26, porta 3. 28170 G

MAESTRE asilo: corso speciale accelerato pomeridiano. Istituto «Italia», piazza Impero 16. 28179 G

PIANFORTE metodo Conservatorio, teoria, solfeggio, lingua francese, impartisce maestra. Prezzi minimi. Piazza Impero 8, secondo. 43279 G

PROMOSSI tutti preparati esami settembre. Pochi scolari, cure maggiori. Gruppi quattro privatisti ammissione superiori. Ripetizioni, assistenza studio ogni materia. Affidate scolari prime inferiori. Pronuncia toscana. Besenghi 5, scalinata. 75108 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Tedesco. Contabilità pratica, computisteria, ragioneria, matematica. Ginnastica 30, primo. 28186 G

TAGLIO cucito inizio 1.o ottobre. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

TEDESCO. Mensilmente 8 ore lire 10. Inizio dei corsi giornalieri 3 ottobre. Autorizzato maestro di lingue Waldhauer, via Roma 28, Ospizio. 27950 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito domenica Caprin-Bastione Fiorito. Mancia riportandolo Caprin 5. Leiter. 75110 H

PORTAFOGLIO con documenti e abbonamento al treno, smarrito. Mancia portandolo Tesa 40. 75102 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario, 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. MAGAZZINO grande, per deposito, affittasi lire 80. Tiziano 20. 43278 I

AMMEZZATO 4 locali, calefazione, adatto per ufficio o studio, affittasi, pressi Stazione Centrale. Telef. 94-41. 43285 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 28164 I

LOCALE per posteggio una macchina affittasi, Moisè Luzzatto 14. Informazioni Amm. Clementi, tel. 65-01. 75059 I

QUARTIERE due stanze, cucina, pressi piazza Goldoni, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 28157 I, Unione Pubblicità. 28157 I

STANZA ufficio affittasi, uso telefono. Via Imbriani 6, primo, Grego. 43317 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERE centrale 2 camere, cameretta, cucina, bagno installato, conforto, cerca funzionario banca, stabile. Cassetta 28142 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE cercasi, vuoto o mobiliato. Via Machiavelli 9, primo, destra. 75140 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pellicce, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 27909M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, travate, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 26970 M

APPARECCHIO radio Philips, tutta Europa, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 28163 M

BAGNO, vasca, scaldabagno automatico, bidet, lavandino, gruppo doccia, vendonsi Brunner 12. 75106 M

CARROZZINA sport 65, altra fonda 85, Phoenix molleggiata. Tarabochia 6. 27963 M

DISCHI opere, ballabili, lire 2; grammofono valigia americano, vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 28181 M

IMPERMEABILE soprabito sport, vestiti uomo e giovanetto nuovi. Maiolica 14, porta 5. 75142 M

LAMPADA «Solux» con piedestallo, quasi nuova, piccola cassaforte murale, vendonsi occasione. Via Galatti 20, secondo, ore 9-11, 15-17. 75132 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, altra famiglia 130, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 75143 M

MACCHINA cucire lire 100, altra Singer rientrante, nuova, vendonsi occasione. Settefontane 2, negozio. 28187 M

MACCHINE «Pfaff», «Naumann», «Vigor» mondiali automatiche speciali cucito ricamo rammendo; altre usate sarto, calzolaio. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 28194 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 28159 M

MATERASSI lana lire 170 l'uno vendonsi. Rozzol Monte 1348. 28185 M

PELLICCE, una persiana, coppia volpi argentate. XX Settembre 33, secondo, destra. 28175 M

PELLICCIA donna occasione vendesi qualunque prezzo. Udine 27, secondo, porta 9. 75137 M

PELLICCIA bizan (ratmoschè) vendesi occasione. F. Venezian 14, secondo piano. 74969 M

RADIO seminuova trionda recentissima, vendesi prezzo d'occasione. Sonnino 4, secondo. 28193 M

RADIOGRAMMOFONO nuovo vendesi. Carducci 28, terzo. 75113 M

TREQUARTI marron, mantello, gonna, giacca sport, occasione vendonsi. Goldoni 5. 43304 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

DISCHI grammofono, opere, canzonette, ballabili, comperansi occasione. Corso 37, portineria. 28182 N

DIVISA coloniale lana, ottimo stato, misura media, e baule grande, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 75123 N

FUSTI litri 50, damigiane capacità anche da 5 litri in poi, acquistansi. Tarabochia 7. 75136 N

SERVIZIO bicchieri completo per 12 persone e macchina Singer comperansi se occasionissima. Cassetta 28152 N, Unione Pubblicità. 28152 N

STUFA fuoco continuo cercasi, inviare offerte con prezzo indirizzo: Isola d'Istria, tessera 687148. 75104 N

STUFA scaldaferri per stireria cercasi. Offerte: S. Michele 9, stireria. 43290 N

VETRATA lunghezza circa m. 9, altezza 2.60, cercasi. Telefonare 6365. 43275 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Persuadetevi! Crispi 39. 75026 NN

A. CAMERA letto una persona acquisterebbesi. Offerte prezzo: Cassetta 28150 NN, Unione Pubblicità. 28150 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550, divaniletto 130. Tarabochia 6. 27963 NN

ATTACCAPANNI bianco, tavoli lunghi diversi, pressa copialettere, vendonsi. Cartoleria Rossetti 20. 75107 NN

CAMERA da letto, pranzo, cucina, tutto completo, nuovissimo stile, anche bicicletta, vendonsi. Via F. Severo 11, Vogel. 75100 NN

CAMERA letto vendesi straoccasione. Via Ginnastica 41, rivolgersi portinaio. 43303 NN

CUCINA buono stato, vendesi 400 trattabili, occasione. Caprin 16, Furlan. 75105 NN

CUCINA modello lussuoso, altra finissima, vendonsi occasionissima. Crispi 51, falegname. 28167 NN

MACCHINA Singer da calzolaio, spola rotonda, seminuova; due letti nuovi, vendonsi. Concordia, trattoria Maloschi. 43316 NN

MATRIMONIALE, suste, seminuove; macchina spola rotonda, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 28158 NN

MATRIMONIALE due armadi, noce scura, vendesi occasione. Imbriani 14, porta 5. 28177 NN

MOBILI ufficio americani vendonsi. Ore 10-13. Via Canale Piccolo 2, porta 11. 43266 NN

PIANINO buonissimo marca «Germania», noleggiasi prontamente 25 mensili. Besenghi 16. 28160 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ACQUISTASI argento, oro, brillanti, massimi prezzi. Oreficeria Buda, Carducci 51. 74914 O

A. A. A. A. ORO, [illegible]ti, brillanti, dentiere [illegible] pagando più di tutti [illegible] berto Polvi, via Ma[illegible]

A. A. A. BRILLANT[illegible] comperansi pagando tut[illegible] cipasi denaro per dni [illegible] Monte. Oreficeria St. Ma[illegible]

ACQUISTASI argen[illegible] gnansi polizze prezio[illegible] Signoretto, corso V[illegible]

ARGENTERIA, oro[illegible] polizze, pagansi m[illegible] briani 2 [illegible]

Rappresentanti, [illegible]

cent. 30 la parola. [illegible]

ABILI introdotti prod[illegible] diretta cercansi ovunque. [illegible] ferte, referenze: Steiner, [illegible] Milano.

Automobili, biciclette, [illegible] Autorimesse - Spo[illegible]

cent. 60 la parola. Min. [illegible]

BALILLA 4 porte, altra 2 [illegible] dinamica; 1500 dieci mesi [illegible] nuova; 1100 tappezzata pe[illegible] americana; altra norma[illegible] Sport; camion O.M. 85 te[illegible] mion G.M.C. 15 quintali; [illegible] occasionissime. Anche [illegible] Marzolla Fiat, Gorizia.

BICICLETTE donna, pass[illegible] tra trasporto, vendonsi oc[illegible] dall 4, latteria.

MOTOCICLETTA James [illegible] qualunque prova, vendes[illegible] Via Milano 25, officina.

PRIVATO svende [illegible] lussuosa auto americana [illegible] Ravenna, presso Bar Piave, [illegible]ve, Trieste.

SPYDER 514, abbassata, lu[illegible] sa partenza svendesi lire [illegible] fono 94-31.

521 apribile, 509 coupé [illegible] vendonsi occasionissima [illegible] Chiosco benzina Roiano.

1500 ultima serie, seminuo[illegible] Telefonare 8093.

Capitali - Società [illegible]

cent. 60 la parola. Min. [illegible]

NEGOZIO barbiere avviat[illegible] desi occasione. Indirizzo [illegible]

RAPPRESENTANTE [illegible] cerca forza attiva quale [illegible] spensabile capitale 10.00[illegible] 28144 R. Unione Pubblicità

TRATTORIA da vendere, [illegible] ma, piccole spese, vera oc[illegible] dirizzo Piccolo.

40-50.000 disponibili intavol[illegible] ressi 5.75. Cassetta 28168 [illegible] Pubblicità.

Acquisti e vend. case

cent 60 la parola Min. [illegible]

CASE casette ville vendon[illegible] casione. Rivolgersi Velic[illegible] Trieste.

CASETTA 4-5 stanze, acc[illegible] zione piana, acquistasi, e[illegible] tori. Offerte Cassetta 2814[illegible] Pubblicità.

FONDO da vendere, circa [illegible] rizzo Piccolo.

OPICINA vendonsi: casa [illegible] ta 6; due ville sei loca[illegible] giardino; nonchè fondi [illegible] drich, Bar Micel.

QUARTIERE condominio 4 [illegible] merino, camerino bagno co[illegible] installato, cucina completa [illegible] data, due gabinetti, ri[illegible] ecc., esposizione soleggiata [illegible] affittasi Rivolgersi Amm[illegible] de Puppi, via Carducci [illegible] 75-29.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Min. L. [illegible]

STATALE 28-enne sposere[illegible] mo 20-enne. Fermoposta M[illegible] sera U.N.U.C.I. 106206.

50-ENNE bell'aspetto, ottim[illegible] relazionerebbe con vedova [illegible] buoni sentimenti, piccolo [illegible] scopo matrimonio. Cassett[illegible] Unione Pubblicità.

Diversi

cent 70 la parola Min. L. [illegible]

«CASA d'arte», via S. Nico[illegible] verete tappeti persiani, qua[illegible] ti artistici, ecc.

CONTADINELLE costumi [illegible] in occasione festa dell'uva. [illegible] 14, sarta.

DISACIDATORE guarisce [illegible] Presso l'antica drogheria via [illegible] cherie 8.

Serenamente, stamattina all'alba, è spirata, confortata dai suoi cari

Rosa Cecchini n. Rossi

d'anni 36, donna di eletta virtù, moglie e madre esemplare.

Il desolato marito, la figlioletta **ESTER** e le unite famiglie **ROSSI** e **CECCHINI** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Donato Bramante N. 2.

Trieste, 29 settembre 19338 - XVI.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Nel trigesimo della morte del

Capitano Medico in S. P. E.

dott. FERDINANDO PASETTI

verrà celebrata nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via del Ronco, alle ore 10 di domani 1.o ottobre 1938, una S. Messa da requiem in suffragio dell'anima bella dell'indimenticabile Scomparso.

La FAMIGLIA

Ieri, dopo atroci sofferenze, circondato dall'af[illegible] suoi cari, spegnevasi serenamente

Antonio Runtini (Runt[illegible]

d'anni 75

La desolata consorte **GIUSEPPINA**, i figli **A**[illegible] **GIUSEPPE, FRANCESCO, RODOLFO, GIOVA**[illegible] **RIA**, le nuore **STEFANIA, CARMELA**, i nipoti **L**[illegible] **LILIANA** e **ANNA MARIA**, le sorelle e parenti [illegible] dànno la triste partecipazione agli amici e cono[illegible]

I funerali seguiranno oggi venerdì 30 corr., a[illegible] partendo dalla casa n: 307 di Guardiella Scogliet[illegible]

Trieste, 29 settembre 1938 - XVI.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Ieri cessava di vivere dopo brevi sofferenze

PIETRO ZANI[illegible]

Con profondo dolore ne dànno il triste annu[illegible] glie **EMILIA nata CESCA**, i figli **ARRIGO, UMBE**[illegible] **TRO** (assente) e **AURELIA**, le nuore, il genero, [illegible] parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 30 settemb[illegible] 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regin[illegible]

La cara Salma verrà quindi tumulata nella [illegible] miglia.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorran[illegible] parte al grave lutto.

Trieste, 29 settembre 19338 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Gli impiegati, i capitecnici e le maestran[illegible] **ARRIGO ZANIER DI MILANO**, partecipano [illegible] lutto per la perdita di

PIETRO ZAN[illegible]

padre del loro Titolare.

Milano, 29 settembre 1938 - XVI.

La voce più forte

8 — *Maria Gaioso Polleri*

Insomma, forse non vende le sue statue e così non può pensare al matrimonio. Ogni volta ch'io gli faccio la sorpresa di bussare alla porticina dello studio, mi apre con un viso raggiante, conosce il mio modo di battere leggero e deciso. Poi mi mostra i suoi lavori, toglie la tela bagnata per farmi ammirare il progresso dell'ultima statua, dice che il mio giudizio è per lui prezioso e definitivo. Quando mi parla così, come ad un caro compagno, io mi sento piena di fiducia, contenta di un'amicizia piacevole e buona. Ma poi... muta fisonomia ed allora l'amico mi turba, i suoi occhi mi dànno una scossa. Sarà questo che la gente chiama passione, amore?».

Una capinera gorgheggiando le sue note acute sul capo di Tina la richiamò alla realtà. La brezza tiepida, carica di un profumo salmastro misto a quello dei garofani che fiorivano in un'aiuola vicina, le accarezzava il viso. La fanciulla che non aveva ancora dato uno sguardo intorno a sè, fu finalmente colpita dallo splendore che l'attorniava. Mormorò: che bella giornata! E guardò il cielo che stendeva sul suo capo una limpida vòlta azzurra e senza nubi, respirò fino a fondo l'aria balsamica.

Campane vicine e lontane presero a squillare festosamente, su di un accordo ora armonioso ora dissonante.

«Mezzogiorno!», esclamò Tina, balzando in piedi. Stette ancora un momento in forse, poi s'avviò verso il porticato.

Salendo, incontrò il giardiniere.

— Buon giorno, signorina.

— Buon giorno, Antonio, avete visto la signorina Litta?

— L'ho vista questa mattina. Passeggiava sul terrazzo, poi la scorsi presso il laghetto, laggiù. Credevo si fossero incontrate.

— No. — disse Tina in fretta, evitando gli occhietti scrutatori nel viso grinzoso — Addio, Antonio.

Quel giardiniere era un omettо strano; lento lento, s'incontrava dovunque, vedeva tutto. Fortunatamente amava troppo lei e Litta, che aveva viste crescere giorno per giorno, per pettegolare, ma certamente non ignorava le sue visite nel laboratorio degli scultori.

Ma dopo tutto essa era padrona di fare quel che le piaceva. Chi si curava di lei? Anche in casa sua tutti egoisti, solo il babbo l'amava, ma il babbo era morto da cinque anni. La mamma non si preoccupava affatto dei figliuoli, immersa nei suoi rimpianti, nel pensiero dei suoi malanni e che essa fosse felice od infelice le era indifferente.

Per il passato Litta era stata per Tina come una sorella, ma ora anch'essa mancava di sincerità e di confidenza, ed essa l'avrebbe ripagata con la stessa moneta e non le avrebbe raccontato la sua ultima conversazione con Rinetti, e tanto meno l'audacia di lui. Ma Litta era un'ingenua, se credeva ch'essa non avesse indovinato subito che Conti aveva fatto la sua brava dichiarazione. Lo aveva letto al primo sguardo sul viso turbato e raggiante dell'amica, ma aveva fatto finta di credere alle parole vaghe pronunciate per ingannarla. Perchè poi nascondersi a lei? Che cosa temeva Litta?

Certo nel tacere il suo segreto non pensava al torto che le faceva. Erano state compagne di giochi nell'infanzia, adolescenti si erano promesse un'assoluta, reciproca confidenza. La prima a venir meno al patto era stata Litta.

Giunta alla porta di casa sua, Tina suonò il campanello. Fu la mamma stessa ad aprirle la porta: una signora pallida, grassa, dai capelli grigi. La statura alta e l'atteggiamento del capo le davano un'aria di regina spodestata, ma negli occhi privi di espressione non era alcuna nobiltà.

Cinque anni prima aveva perduto il marito che le aveva lasciato di che vivere lei ed i figliuoli e far terminare loro gli studi. Essa assolveva il suo compito in quanto che provvedeva ai loro bisogni materiali, governava la casa, accudiva alle faccende domestiche, li assisteva in caso di malattia, ma moralmente non dava nulla. Era stata sempre così, una di quelle creature che passano sulla terra con lo spirito assente; pareva che nessun interesse l'attaccasse alla vita. Ora il figlio maggiore, dopo la laurea, si era fatto una discreta posizione presso una ditta governativa e presto si sarebbe sposato. L'altro studiava legge all'Università. Tina, conseguita la licenza normale, parlava di concorrere ad un posto di maestra, ma non si era ancora decisa ad effettuare questo progetto. In fondo, non ne aveva bisogno, lo avrebbe fatto solo per avere una maggiore indipendenza. La mamma non le aveva manifestato la sua opinione in proposito, la lasciava libera.

— Litta ti ha chiamata al telefono dieci minuti fa. — disse la signora, mentre Tina, dopo un rapido «ciao, mamma», si dirigeva verso la sua camera. — Non eravate insieme in giardino?

— Sì... no... Adesso la chiamerò al telefono.

La signora Borelli, senza badare alla contraddizione della risposta, si allontanò col suo passo strascicato che non faceva rumore.

IV

Franco giunto a Milano, si trovò ripreso da mille impegni, dovette accettare inviti, subire la solita prolungata prova. Andava a letto tardissimo, si svegliava sempre troppo tardi per poter dedicare allo studio tutte le ore occorrenti a mantenere intatto il suo virtuosismo.

Fin dal primo giorno a colazione, nel pomeriggio, a sera non fu mai solo. Preso nel ritmo della vita tumultuosa, trascinato dalle esigenze della celebrità, non riuscì a trovare un momento per compiere la promessa di scrivere a Litta. Solo a notte inoltrata, nella solitudine della sua camera, poteva riprendere possesso del suo sogno, ritrovare, con un palpito di dolcezza, l'immagine lieve e rosea della fanciulla gentile. Si addormentava quasi subito per la stanchezza e nel sogno respirava l'aria fresca del mare, si beava nella limpidità di un cielo senza nubi, perfetto d'azzurro sereno. E al mattino, destandosi, si meravigliava dell'afa pesante che penetrava dalle finestre aperte sulla strada polverosa della grande città lombarda.

Pensava: dove sarà Litta?

L'immaginava nel grande giardino, del quale essa gli aveva parlato con quella sua fresca grazia, piena di entusiasmo. Franco sorrideva alla rosea immagine che andava come sorvolando nei viali del sogno, dove forse fiorivano gli oleandri. S'egli avesse potuto giungere improvvisamente là ed essa se lo fosse visto ad un tratto dinanzi, come lo avrebbe accolto? Così dolce e ritrosa, non aveva voluto lasciargli nemmeno le sue manine care! Chissà se la sorpresa l'avrebbe portata a maggiore abbandono?

Una mattina Franco, appena desto, si alzò di un balzo. Doveva scrivere la lettera promessa; erano ormai tre giorni dalla sua partenza da Genova e non poteva, non voleva più indugiare. Doveva scrivere subito, prima di essere ripreso dalle cose più forti, come già gli era capitato nei giorni precedenti.

La giornata si annunziava torrida, giungeva fino alla sua stanza il grido rauco dei venditori, il rumore del transito stradale.

Si avvicinò alla finestra, spalancò le persiane, guardò giù sulla via polverosa, le persone affrettate, i tram scampanellanti, la ressa delle automobili. Guardava tutto quello che era la realtà presente, ma pensava a Litta, nel pensiero non vedeva che lei.

Dal momento che l'aveva conosciuta, tutto gli era sembrato diverso, migliore nel mondo. Non aveva mai immaginato prima che ci si potesse innamorare così da un momento all'altro e che nel sentimento vi potesse essere tanta purezza e tanto ardore.

(continua)